

Prezzo degli abbonamenti
Anno Sem. Trim.
Regno e Colonie, con premio L. 18 8.50 4.50
... senza premio 16 8.50 4.50
Unità postale 34 17 9
... per il trasporto del Regio com. 5 - Estero cont. 40
... Gli arretrati restano il doppio
Per telegrammi CARLINO - BOLOGNA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Colonna N. 9
TELEFONI Interurbani: numeri 7, 40, 11-23
dell'Amministrazione; numero 5
Non si restituiscono i manoscritti.

LA PATRIA
il Resto del Carlino
GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo delle inserzioni
Quarta pagina, e pagina corrispondente, divisa in 10 colonne
L. 40, 75. Pagina di Notizie Commerciali, divisa in 12 colonne
L. 5 la linea. Terza pagina o pagina corrispondente dopo la
firma del gerente L. 6. Piccoli annunci e annunci della
terza marcia L. 5 la linea o spazio di 4 linee. AVVISI
... 12 la linea o spazio di 4 linee.
... per il trasporto del Regio com. 5 - Estero cont. 40
... Gli arretrati restano il doppio
Per telegrammi CARLINO - BOLOGNA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Colonna N. 9
TELEFONI Interurbani: numeri 7, 40, 11-23
dell'Amministrazione; numero 5
Non si restituiscono i manoscritti.

Anno XXXI Domenica 8 agosto - 1915 - Domenica 8 agosto Numero 215

Il margine del vallone di Doberdò conquistato dalle nostre truppe

Due violenti attacchi austriaci respinti nel settore di Plava

Il cantiere di Monfalcone incendiato dall'artiglieria nemica

Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO
Bollettino N. 72

7 AGOSTO 1915

Nel settore di Plava le nostre truppe si rafforzano sulle posizioni conquistate. Contro di esse il nemico nella notte sul 6 tentò due attacchi appoggiandosi con intenso fuoco di numerose artiglierie, controbattute queste dalle nostre e ridotte al silenzio. Gli attacchi furono entrambi le volte respinti.

Sul Carso, la lotta, durata ieri tutto il giorno ostinata, si chiuse a sera con sensibile successo delle nostre armi, specialmente al centro, ove fu conquistato in parte il margine dell'avvallamento che sovrasta verso Doberdò. Furono presi 140 prigionieri.

Alla destra l'artiglieria nemica lanciò granate incendiarie sul cantiere di Monfalcone riuscendo a provocare un grande incendio, indi, con violenti tiri di interruzione, cercò di impedire l'accorrere di reparti per l'opera di spegnimento; tuttavia lo slancio e l'energia delle nostre truppe valsero a circoscrivere in breve ora l'incendio, e a limitarne notevolmente i danni.

Firmate: CADORNA



La situazione

A comunicato odierno non parla né del Trentino né della Carnia. Infatti la preponderanza della zona dell'Isontino ai fini della nostra guerra diventa sempre più evidente.

Nel settore di Plava abbiamo respinto due violenti attacchi nemici nella notte del 6. Il fuoco dell'artiglieria nemica, per quanto intenso, è stato sopraffatto dal nostro: le nostre posizioni in quel punto sono rimaste solidissime.

Sul Carso la nostra avanzata ha progredito ancora, sempre con la consueta prudente lentezza. Più notevole il nostro guadagno al centro, dove fu conquistato in parte il margine della conca di Doberdò, e furono presi 140 prigionieri. E' questo il proseguimento della nostra azione avanzata verso l'importante posizione nemica di Doberdò, la cui conquista segnerà probabilmente la fine della resistenza nemica sulla zona marginale del Carso. Questa eventualità non è ancora imminente, ma ogni passo fatto in quel-

la direzione segna un nostro incontro-ventile progresso.

Intanto si è verificato un serio tentativo del nemico di danneggiare e disturbare la nostra occupazione di Monfalcone. Bombe incendiarie sono state lanciate dal nemico contro il cantiere di Monfalcone, dove si è sviluppato un grande incendio, che però, grazie allo slancio dei nostri soldati, è stato domato prima che potesse recare danni irreparabili.

La situazione sul fronte orientale è rimasta quasi invariata in queste ultime ventiquattro ore. Sulle due rive del Narew continuano gli attacchi dei tedeschi per rompere la linea avversaria e precipitarsi innanzi per cadere sulle retrovie dei contingenti russi che si oppongono alla « falange » di Mackensen, ma i risultati ottenuti sono per ora ben lungi dal compensare l'entità dello sforzo. Solo sul Narew inferiore le truppe germaniche hanno avanzato di qualche po' nel settore fra Nasielsk e la foce del Bug accostandosi dal lato nord-est alla fortezza di Nowo Georgiewsk.

Verso la conclusione delle trattative balcaniche

ROMA 7, sera (T. B.) — Una rivista militare francese, in un suo articolo di critica ragionata e minuta sull'azione degli alleati nella penisola di Gallipoli, scrive che la chiave degli stretti famosi è a Sofia. Non so quanto fondamento abbia l'opinione dello scrittore francese. Certo è però che la Bulgaria prendendo a rovescio i turchi faciliterebbe enormemente l'azione militare degli alleati e io so tanto bene che ha già posto nette e chiare le proprie condizioni all'intervento. Essa domanda che sia annullata la violenza che dovette subire col trattato di Bukarest; chiedi il possesso di Cavala e della Macedonia e non cederà se non dinanzi alla assoluta certezza che il territorio strappato con la seconda guerra balcanica le sarà restituito. La garanzia sovrana, quella su cui ha insistito il governo bulgaro, sarebbe l'occupazione. Ma non è detto che la Quadruplice non riesca, impegnando la propria diretta responsabilità nella esecuzione del compromesso, a superare il grave scoglio. Ebbi già occasione di rilevare le buone disposizioni della Serbia, e l'intenzione dei comunicati serbi sul passo della Quadruplice a Nisch) prova che quel giudizio non era ispirato a soverchio ottimismo. Il signor Pasic non può non vedere il vantaggio di una nuova lega balcanica e le ripercussioni benefiche che essa potrebbe avere sull'intero corso della guerra europea con un intervento tempestivo. E deve essere convinto che a qualunque costo la Quadruplice vincerà e che il premio sarà tanto più generoso per coloro che più direttamente avranno contribuito alla vittoria. E' indubbio che la Serbia ha già pagato largo tributo di sangue al conseguimento del fine comune, e che comunque le potenze dell'Intesa le debbono giusta soddisfazione. Ma non bisogna dimenticare che la causa occasionale se non profonda della guerra fu la difesa assunta dalla Russia del regno balcanico contro la meditata e vergognosa aggressione austriaca, e che senza il pronto intervento dell'Intesa a quest'ora i serbi esprirebbero in soggezione politica il peccato di avere per vicino un prepotente, e la dimostrata virtù di saper combattere e vincere. Pasa che quali possano essere le attuali lusinghe austriache, la salute della Serbia e quella di tutta la Balcania dipendono dalla vittoria della Quadruplice e che dare la più attiva collaborazione a questa vittoria non è soltanto un dovere ma un interesse vitale dei Balcani.

Chindersi in una intransigenza cieca e testarda, accogliere i malsani suggerimenti delle rinfocolate rivalità antiche, mettersi attraverso la providenziale opera di concordia e di rappacificazione tentata dalla Quadruplice, significa tradire in uno gli interessi dell'Europa liberale e civile, le proprie ragioni di vita e di avvenire. La diplomazia degli alleati sembra avere fulmineamente raggiunto quella concorde unità che ora nei voti dei circoli politici responsabili di ogni paese, ed è già questo un notevole risultato al conseguimento del quale l'Italia ha assiduamente e intelligentemente lavorato. Possiamo congratularci coi nostri diplomatici e con chi li guida con passo così fermo e con visione così chiara dei grandissimi problemi odierni. Questa raggiunta unità è di per se stessa una delle maggiori garanzie di riuscita e ci assicura che nessuna delle

Sul corso medio della Vistola l'azione si è calmata dopo lo sgombero di Varsavia: i russi ripiegando dalla capitale si sono fermati a Praga, sulla destra del fiume, e di là — afferma il bollettino germanico — bombardano la città cercando di distruggere l'antico palazzo del Re di Polonia. Bisogna accogliere questa affermazione con beneficio d'inventario: si tratta secondo ogni probabilità di una delle solite falsificazioni tedesche aventi lo scopo di sommuovere l'opinione pubblica polacca — che in questi giorni alla Duma e al Consiglio dell'Impero ha dimostrato così perfetta identità di vedute col popolo russo — contro il Governo moscovita. Più a sud, i tentativi austro-tedeschi per progredire sulla destra della Vistola intorno a Maciejowice, sono falliti. Fra la Vistola e il Bug la battaglia conserva il suo carattere di violenza estrema, segnalatamente sulla linea Travnik-Wlodawa dove l'artiglieria della famosa « falange » concentra il suo fuoco infernale contro le posizioni dei russi. Questi hanno ripiegato un poco a nord-est di Nowa Aleksandria e a nord di Cholm.

La questione balcanica

esaminata dal Consiglio dei ministri

ROMA 7, sera — Il Consiglio dei ministri, tenutosi stamane a palazzo Braschi, è durato circa due ore. Tutti erano presenti. I villeggianti a Frascati e nei dintorni sono venuti espressamente a Roma. Nessun comunicato è stato diramato dopo il consiglio. Sembra tuttavia che il consiglio si sia principalmente occupato di moltissimi affari di ordinaria amministrazione, intesa la parola « ordinaria » anche per la speciale materia creata dallo stato di guerra.

A quanto ci risulta, tra i provvedimenti di tale natura, deliberati dal governo nella adunanza antimeridiana, ve ne ha uno che attiene a compensi eccezionali attribuiti al personale delle ferrovie in vista della solerzia da esso dimostrata per il maggior successo della mobilitazione: siffatta misura attesta del grande compiacimento onde le nostre sfere dirigenti hanno seguita la magnifica attività, manifestata dalle ferrovie nazionali, in rapporto alle straordinarie circostanze del momento attuale.

Si afferma che il Consiglio si è largamente occupato della situazione internazionale e delle trattative in corso tra la Quadruplice e gli stati balcanici. La situazione sarebbe tale da indurre a sperare che ad Atene e a Nisch si rendano conto dei benefici di una sollecita intesa e delle opportunità di abbandonare l'intransigenza che finora prevale nella condotta dei due stati e in confronto delle questioni che si dibattono. Il ministro della guerra prospetto al Consiglio la situazione militare. Essa è tale da legittimare nel paese il maggiore orgoglio e la più fidente attesa nello svolgimento della campagna.

Il massimo sforzo dell'Intesa

ROMA 7, sera — La Tribuna così commenta la nota ufficiale telegrafata ieri da Nisch:

« Come si può vedere dalle date, i due passi collettivi delle potenze dell'Intesa ad Atene e a Nisch sono quasi contemporanei, o per lo meno contemporaneamente ordinati. Il passo ad Atene infatti, come risulta dalla data e dalla espressione del comunicato, è del giorno 30 e quello a Nisch è posteriore di poche ore, essendo avvenuto il 4 mattina. Non ci può essere dunque, come erroneamente da qualche parte si è espressa l'opinione, nessuna connessione subordinativa fra i due passi, i quali sono da considerarsi come virtualmente simultanei. E ogni ragionamento che in alcuni ambienti serbi è stato fatto induttivamente circa la subordinazione di un passo all'altro, cade di per sé stesso, anche perché, sebbene l'un passo risulti di qualche ora posteriore all'altro, non vi sarebbe stato materialmente il tempo di riferire sul primo e di prendere gli opportuni, conseguenti accordi per il secondo; e tanto più infame perché il governo greco si è limitato a rispondere al passo della Quadruplice con niente altro che delle prudenti riserve di prendere in esame. I due passi sono dunque indubbiamente l'espressione di un unico e identico momento di rottura. Qui non è facile rispondere con assoluta sicurezza, dato il naturale riserbo che si mantiene in proposito. Tuttavia, avvezi come siamo alla più prudente cautela in fatto di negoziati balcanici e inoltre sulla scorta di informazioni nostre, che ci risultano assai attendibili, noi siamo alquanto lontani da quel roseo ottimismo che in alcuni — d'altronde parzialmente e non pienamente autorizzati — ambienti balcanici è stato tentato di prospettare. Non che in queste nostre informazioni vacilli o possa vacillare la nostra fede, tante volte espressa, che i popoli balcanici e i loro governi entrano collintendero la loro reale necessità storica e con l'oltrarsi dai greci e perniciosi punti di vista locali e balcanici a più spirali aere storiche, ma soltanto è probabile che a proposito di questo passo la Quadruplice ha proposto al gruppo oltre il giusto e il vero, quando afferma che la divergenza balcanica sia proprio sulla via di dirimersi, e dal fatto di questi due passi collettivi ad Atene e a Nisch arguisca esserci già qualcosa di concreto nella precisa maniera degli accordi e delle garanzie. Il momento balcanico è indubbiamente caratterizzato dal massimo sforzo esercitato dalla Quadruplice per la soluzione dell'intrigo complicato: sforzo che è cominciato col passo a Sofia, al quale, come i lettori ricorderanno, il governo del signor Radoslawoff rispose con delle contromisure, circa la estensione precisa delle concessioni in Macedonia e sull'Egeo — Biterino di Cavala — e circa la natura della garanzia della Quadruplice offerta o proposta per questa concessione. Lo sforzo è ora tutto qui: concretare e stringere l'argomento in merito a tali contromisure della Bulgaria. Ecco tutto. E naturale che la Quadruplice non possa tentare questa concretizzazione senza opportuni ed efficaci passi ad Atene e a Nisch, dove sono le chiavi della situazione.

Ancora nessun accordo turco-bulgaro

PARIGI 7, sera — I giornali hanno da Sofia:

Le voci da fonte turco-tedesca annunciate alla conclusione di un accordo turco-bulgaro, e facenti supporre la soluzione della questione della ferrovia di Dede Agach, non sono confermate. Si afferma, al contrario, che non è stato realizzato alcun progresso a causa delle ultime domande esorbitanti della Turchia, in seguito al successo tedesco in Polonia.

Gli attacchi tedeschi respinti sul Narew

Lieve ripiegamento russo a nord di Cholm



L'ostinata resistenza russa

sul Narew e a nord di Cholm

PIETROGRADO 6, sera. — Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Tra la Dwina e il Niemen nessun sensibile cambiamento. Il 5 corrente, avendo i tedeschi attaccato nella regione della sorgente del fiume Pissa, noi li abbiamo respinti vittoriosamente. Sulla sinistra del Narew nella notte del 5 e il giorno seguente è continuato un combattimento ostinatissimo sulle strade di Rozan, Ostrolenka ed Ostrow.

Una serie di nostri eserciti contrattacchi ha arrestato il nemico sopra una estesa fronte, distante circa dieci verste dal fiume. Abbiamo fatto qualche centinaio di prigionieri. Continua il combattimento con un intenso fuoco di fucileria.

Sulla fronte della media Vistola, dopo la nostra ritirata sulla riva destra, regna tranquillità. Varsavia è stata sgomberata per evitare i risultati di un bombardamento. Gli infruttuosi tentativi del nemico di estendersi nella regione occupata sono continuati soltanto nella regione di Maciejowice.

Tra la Vistola e il Bug le battaglie del 5 agosto ad est della strada Travnik-Wlodawa sono state le più acciaccate avendo il nemico concentrato il fuoco della sua artiglieria in massa che ha costretto le nostre truppe a indietreggiare un po' verso nord.

Sulla riva destra del Bug, sulla Ziota Lipa e sul Dniester, nessun cambiamento. (Stefani)

Elogi del Principe di Baviera

alle truppe russe

GINEVRA 7, sera. — La Tribune scrive: Un luogotenente colonnello russo fatto prigioniero dai lancieri del Principe di Baviera è stato condotto innanzi al principe, il quale gli ha detto: « Ammiro il modo col quale le vostre truppe si sono battute. Né la superiorità numerica delle mie truppe né le numerose battaglie hanno rallentato l'ardore e lo slancio dei vostri soldati, i quali hanno resistito fino all'estremo momento ».

Il principe ha ripetuto le sue parole dinanzi a tutti gli ufficiali. Gli ufficiali appartenenti ai quattro reggimenti che si sono maggiormente distinti sono stati autorizzati a conservare la loro sciabola. (Stefani)

Nuovi commenti francesi

sullo sgombero di Varsavia

PARIGI 7, sera. — Nel Petit Journal, il generale Berthaut in un articolo sulla presa di Varsavia scrive:

A parer mio, sul teatro orientale la prima fase della guerra è terminata. I tedeschi non sarebbero disposti di fermarsi là. L'iniziativa apparterrà ai russi che se la prenderanno quando giudicheranno di essere in buone condizioni per farlo. Frattanto è probabilissimo che noi dobbiamo logorarci il più vigoroso sforzo del nemico contro la nostra linea, ma non sarà la prima volta che saremo pronti a riceverlo.

Sul Figaro l'ex ministro Hanotaux scrive:

« Sta bene che la Polonia è invasa e che Varsavia è occupata, ma gli eserciti russi non hanno perduto né la loro forza, né la loro coesione né la loro superiorità numerica. Essi aspettano le munizioni, e le avranno certamente, ed avranno dei rinforzi. Le severe misure prese lo provano: come nel 1812 la Russia invincibile resta in piedi. Gli eserciti tedeschi non possono né disimpegnarsi né risolversi verso il fronte occidentale, sotto pena di vedere il Granduca Nicola riprendere il viaggio come ha già fatto parecchie volte, e ricomparsi sul fronte di cui la fortuna delle armi momentaneamente lo allontana ».

Nel Radical il colonnello Leprils osserva che il maggior svantaggio nell'abbandono della linea della Vistola da parte degli alleati, risiede nel fatto che la nazione tedesca riprende fiducia e la durata della guerra potrà essere così prolungata, ma quanto alla situazione militare, questa non sarà sensibilmente modificata.

Il Gaulois scrive:

« Continueranno i tedeschi la loro marcia in avanti? Ciò appare dubbio. E quale vantaggio ne trarrebbero? Anzi, a Russia non servirebbe a nulla, finché abbiamo far fronte al nemico su altri teatri della guerra. Piuttosto essi si sforzeranno di conservarsi fino alla fine per potere dettare le condizioni di pace col maggior numero possibile di alleati nelle mani. E' quindi motivo di speranza che essi si preparino ad adoperare altrove le forze di cui dispongono ».



Analizzando la 'falange' di Mackensen

L'opinione del più sulle cause della ritirata russa, è che essa venne resa inevitabile dalla sovrastante preponderanza germanica...

Il viaggio gratuito ai parenti poveri dei feriti

ROMA 7. sera. - Il ministero del LL. PP. d'accordo con quello della Guerra, ha stabilito di concedere, a partire dal 7 corrente mese, il viaggio gratuito ai parenti poveri che devono recarsi a visitare militari ammalati o feriti, in pericolo di vita...

I richiamati des'inati nei servizi pubblici dovranno ripresentarsi alle armi

ROMA 30, sera. - Il Giornale Militare pubblica la seguente circolare emanata dal ministero della guerra...

La Regina Elena a Torino per visitare i feriti

TORINO 7, sera. - Stamane la Regina Elena, giunta ieri, come sapete al Castello di Racconigi, è venuta in automobile a Torino, per visitare gli ospedali territoriali...

La riunione a Firenze del gruppo parlamentare socialista

FIRENZE 7, sera. - Oggi alle 15 si è riunito il gruppo parlamentare socialista. Sono presenti gli on. Turati, Benini, Battaglia, Begli, Musatti, De Giovanni, Mazzoni, Albertelli, Sciorati, Cognigni, Bernardini, Bocconi, Grazziani, Pucci, Pescetti, Zibordi, Merzani, Casalini, Frevi, Micheloni, Modigliani, Prampolini, Brunelli, Marzoni, Bellarini e Morgari. Per la direzione del partito è presente Filiberto Smorini e il segretario Costantino Lazzari. Le adunanze del gruppo sono segretissime.

Prigionieri austriaci a Bari

BARI 7, sera. - È giunto un treno speciale recante 173 prigionieri austriaci. Il treno è ripartito alle 11,40 per Acquafredda delle Fonti.

Saluti dal fronte



I sottoscritti militari romagnoli, appartenenti al... reggimento bersaglieri pregano di voler pubblicare sul Resto del Carlino i loro affettuosi saluti alle care famiglie, parenti e amici tutti, assicurandoli dell'ottima loro salute e allegria.

I sottoscritti militari romagnoli, appartenenti al... reggimento bersaglieri pregano di voler pubblicare sul Resto del Carlino i loro affettuosi saluti alle care famiglie, parenti e amici tutti, assicurandoli dell'ottima loro salute e allegria.

I sottoscritti militari romagnoli, appartenenti al... reggimento bersaglieri pregano di voler pubblicare sul Resto del Carlino i loro affettuosi saluti alle care famiglie, parenti e amici tutti, assicurandoli dell'ottima loro salute e allegria.

I sottoscritti militari romagnoli, appartenenti al... reggimento bersaglieri pregano di voler pubblicare sul Resto del Carlino i loro affettuosi saluti alle care famiglie, parenti e amici tutti, assicurandoli dell'ottima loro salute e allegria.

I sottoscritti militari romagnoli, appartenenti al... reggimento bersaglieri pregano di voler pubblicare sul Resto del Carlino i loro affettuosi saluti alle care famiglie, parenti e amici tutti, assicurandoli dell'ottima loro salute e allegria.

I sottoscritti militari romagnoli, appartenenti al... reggimento bersaglieri pregano di voler pubblicare sul Resto del Carlino i loro affettuosi saluti alle care famiglie, parenti e amici tutti, assicurandoli dell'ottima loro salute e allegria.

Notizie militari

Il richiamo dei sottufficiali ascritti al 6° reggimento genio

ROMA 7, sera. - Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica la circolare ministeriale con la quale si stabilisce che tutti i sottufficiali ascritti al 6° reggimento genio, di qualunque classe, tanto appartenenti all'esercito permanente, quanto alle milizie mobili, e che giusta l'articolo 2.º del regolamento sulle dispense 13 aprile 1911, N. 194, furono temporaneamente lasciati in servizio presso le amministrazioni ferroviarie e le società lagunari, (scritte nel legato 1.º e 2.º) sottodetto regolamento (modificato dalla circolare N. 373 del «Giornale Militare Ufficiale» corrente anno), dovranno presentarsi alle armi il 20 agosto...

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica la circolare ministeriale con la quale si annuncia che il Ministero della Finanza, al fine di rendere più agevole agli ufficiali dell'esercito e della marina, l'acquisto di abitazioni in conseguenza dell'attuale conflitto armato, il ricorso alle cure che offre lo Stabilimento demaniale di Salomaggiore, ha istituito la tariffa eccezionale di una lira per ogni applicazione, comprensiva di una somma di denaro solido comune e della metà...

Nello Stato Maggiore Generale. Regni, tenente generale comandante del 1.º corpo d'armata, è scelerato dal suddetto comando e collocato a disposizione; Socco, maggior generale, è promosso tenente generale Maggi, colonnello di fanteria, è promosso maggior generale.

Nei paracadutisti del Distretto. I seguenti tenenti colonnelli del personale dei distretti militari, sono promossi al grado di colonnello: Socco, comandante del distretto di Perugia, continua ivi; Corbelli, id. id. di Avellino id. id. Maggiori promossi tenenti colonnelli: Perasso di Ralmondo, del distretto di Alessandria, continua ivi; Canone, id. di Potenza id. id.; Traversari, id. di Anelli, id. di Anelli, id. di Anelli, comandante del distretto di Anelli, promosso maggiore, continua ivi. Capitano promosso maggiore: Bigazzi, del distretto di Lucca, continua ivi.

Nell'Arma di Fanteria. Sottufficiali di complemento promossi effettivi: Bassilardi, del distretto di Modena, legione di Modena, è trasferito al 75.º fanteria; Scandellari, id. di Ravenna, id. di Ravenna, è trasferito al 16.º fanteria; Castiglioni, id. di Ancona, id. di Ancona, è trasferito al 34.º idem; Ughi, idem Ancona, id. di Ancona, id. di Ancona, è trasferito al 2.º fanteria; Spadaro, idem Ancona, id. di Ancona, id. di Ancona, è trasferito al 2.º fanteria; fuori quadro, gli è conferita la qualifica di primo capitano.

Ufficiali in posizione ausiliaria. Varga, maggiore di artiglieria a Reggio Emilia, è collocato in riposo e nominato capitano della Orona d'Italia, prima capitano del distretto di Forlì, cassa del servizio nell'arma di artiglieria e ricollocato in congedo.

Ufficiali della territorialità. Nel Bollettino militare odierno sono annunciate le territorialità: Franchini Quirino (Bologna); Veronesi Francesco (Bologna); Crestani Raffaele (idem); Novarini Giuseppe (Fiorina); Bellarini (Bologna); Honorati Nicola (Ancona); Bianchi Antonio (Bologna); Paoletti Alessandro (Bologna); Tagliavini Pierluigi (Parma); Mioni Romualdo (Ancona); Turbetti Armando (Ancona); Rimoli Giuseppe (Ancona); Verberri Ermesegondo (Parma); Carraresi Alberto (Parma); Masi Carlo (Ancona); Gulmanelli Aldo (Bologna); Marchetti Tommaso (Parma); Barbieri Antonio (Modena); Carabini Mario (Bologna); Devisio Giulio (Reggio Emilia); Biondi Mario (Modena); Perron Cabus (Bologna); Angeli Antonio (Bologna); Liverati Vincenzo (Bologna); Gualandri Umberto (Bologna); Sasso Mario (Bologna); Paoletti Alessandro (Bologna); Scamporrì Giovanni (Forlì); Ghigi Matteo (Forlì); Corradi Prospero (Bologna); Lugli Giuseppe (Bologna); Campari Alberto (Ferrara); Pratesi Giovanni (Parma); Torni Giorgio (Ancona); D'Allesandro Saffaia (Bologna).

Fra i volontari feriti

(Da uno dei nostri inviati speciali)

X, agosto. Nel cortile dell'ospedale. Sul un foglietto volante recato da un soldato, un volontario triestino ferito all'ultimo assalto del Podgora e degnato l'ospedale di S... aveva scritto in fretta col lapis: «Ce ne andiamo oggi a Mantova; prima di partire vorrei stringerle la mano, desiderando anche comunicarle cosa che può interessarla. Saluti, G...».

Naturalmente non mi sono fatto attendere. L'avevo già visitato due volte dal suo arrivo in città. Ci trovavo conosciuti nell'aprile scorso a Bologna, residenza scelta da lui e da altri suoi concittadini come luogo ardente ed impegnativo, per attendervi l'ormai inevitabile scoppio delle ostilità. Di natura oltre la media, bruno, il viso olivastro e raso, gli occhi grandi, neri, mobilissimi, il sorriso facile, nell'insieme una bella testa di bue d'intelligenza, lo si vedeva sovente a un tavolo del caffè S. Pietro in compagnia di un altro triestino, un tipo caratteristico d'atleta, che si faceva notare per l'enorme sviluppo muscolare del collo, su cui posava una piccolissima testa dalla fronte depressa. Volontari entrambi, il primo incorporato all'fanteria e l'altro ai bersaglieri, non si erano più rivisti dall'entrata in campagna.

Il G... aveva saputo soltanto che l'amico suo era rimasto ferito, non gravemente, a Piava. Entrò all'ospedale. I feriti, forte e in gran parte leggeri, (i pochi che furono gravi appaiono già in via di guarigione), sparsi qua e là in gruppi passeggiavano, sostano, nel vasto e arioso cortile dell'ospedale. Qualcuno, sdraiato per terra, le spalle al muro, sta godendo il fresco all'ombra di un vecchio larice, il solo ornamento agreste del luogo, che spinge i suoi rami fino all'ultimo piano dell'edificio; altri seduti su panche di legno si attendono a parlare della guerra rievocando luoghi e fatti notevoli; i più evoluti leggono il giornale a voce alta. I compagni ascoltano attentamente e commentano. Tra loro con uno sguardo o con un gesto. Due soldati toscani del reggimento fanteria, entrambi col braccio destro ingessato, fanno un po' d'allenamento muscolare giocando col sinistro a piastrelle, col rischio di danneggiare l'arto malato con un urto o con un movimento scomposto del corpo. Al timpano del medico, il quale beniamino li avverte del pericolo cui vanno incontro, gettano i sassi e tornano in circolo cogli altri. Nel complesso, l'aria qui, che inevitabile accesso di malinconia che si verifica nei più sensibili, malinconia che l'aspetto sereno e soddisfatto di gente che sa di aver contribuito, pagando di persona al compimento della grande impresa cui tutta Italia si accinge.

«Il fratello mi aspetta...» Salgo col tenente medico al primo piano dell'ospedale dove i volontari attendono ai preparativi per la partenza. Sono riuniti intorno al letto di un loro compagno e conversano. Un bel giovane, biondo, dal petto ampio, le braccia poderose, il sinistro attraversato da una proiettile, è toccato superficialmente in varie parti del corpo da schegge di mitraglia. Delle ferite, nessuna è grave; migliora e a giorni lascerà anch'esso il letto. Apparteneva al battaglione volontari del 2.º reggimento fanteria. Un suo fratello, arruolato nello stesso battaglione è rimasto illeso e si trova ancora sul fronte. Mi aspetta... dice sorridendo il triestino, che si esprime con entusiasmo sul conto dei volontari bolognesi - vuole che faccia presto a rimettersi in salute per tornare vicino a lui... abbiamo giurato di entrare insieme a Trieste. - E ricorda le giornate memorabili del 18 e 19 in cui per tre volte risalirono Podgora dalla quota 142 alla quota 240; fecero saltare i reticolati espugnando fin l'ultima trincea.

Notizie militari

Il richiamo dei sottufficiali ascritti al 6° reggimento genio

ROMA 7, sera. - Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica la circolare ministeriale con la quale si stabilisce che tutti i sottufficiali ascritti al 6° reggimento genio, di qualunque classe, tanto appartenenti all'esercito permanente, quanto alle milizie mobili, e che giusta l'articolo 2.º del regolamento sulle dispense 13 aprile 1911, N. 194, furono temporaneamente lasciati in servizio presso le amministrazioni ferroviarie e le società lagunari, (scritte nel legato 1.º e 2.º) sottodetto regolamento (modificato dalla circolare N. 373 del «Giornale Militare Ufficiale» corrente anno), dovranno presentarsi alle armi il 20 agosto...

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica la circolare ministeriale con la quale si annuncia che il Ministero della Finanza, al fine di rendere più agevole agli ufficiali dell'esercito e della marina, l'acquisto di abitazioni in conseguenza dell'attuale conflitto armato, il ricorso alle cure che offre lo Stabilimento demaniale di Salomaggiore, ha istituito la tariffa eccezionale di una lira per ogni applicazione, comprensiva di una somma di denaro solido comune e della metà...

Nello Stato Maggiore Generale. Regni, tenente generale comandante del 1.º corpo d'armata, è scelerato dal suddetto comando e collocato a disposizione; Socco, maggior generale, è promosso tenente generale Maggi, colonnello di fanteria, è promosso maggior generale.

Nei paracadutisti del Distretto. I seguenti tenenti colonnelli del personale dei distretti militari, sono promossi al grado di colonnello: Socco, comandante del distretto di Perugia, continua ivi; Corbelli, id. id. di Avellino id. id. Maggiori promossi tenenti colonnelli: Perasso di Ralmondo, del distretto di Alessandria, continua ivi; Canone, id. di Potenza id. id.; Traversari, id. di Anelli, id. di Anelli, id. di Anelli, comandante del distretto di Anelli, promosso maggiore, continua ivi. Capitano promosso maggiore: Bigazzi, del distretto di Lucca, continua ivi.

CRONACA DELLA CITTÀ

VIII agosto

Oggi Bologna celebrerà le sue gesta eroiche con animo acceso dalla nuova gloria delle armi italiane...

La commemorazione odierna deve assumere il carattere e il valore di una cerimonia religiosa, nella quale tutte le volontà debbono fondersi in un unico impeto ed in una sola fede.

Quel giorno gli uomini, anche di diversa lingua, potranno riconoscersi fratelli. E sia la commemorazione odierna il più fulgido auspicio di vittoria.

La cerimonia patriottica L'invito a tutte le associazioni ed ai cittadini, è per le ore 9, presso il monumento ai caduti dell'otto agosto.

Una lettera del senatore Tanari Bologna, il 7 agosto 1915. Gent.mo Avv. Venturini, Dispiacente di trovarmi domani fuori di Bologna...

Un'epigrafe commemorativa Il Comitato cittadino «Pro-Patria» pubblica stamane un manifesto con la seguente epigrafe commemorativa:

Doni del Comune In esecuzione della già annunciata deliberazione della Giunta, che, per solennizzare la storica data dell'8 agosto...

L'esecuzione corale ai Giardini Oggi alle 18 ai Giardini avrà luogo l'esecuzione pubblica di inni patriottici cantati dalla Società Euridice, Enterie, Orfeonica...

Il Comitato degli Irredenti a Bologna invita tutti i profughi ad intervenire alla commemorazione dell'VIII Agosto...

Come si pagherà l'affitto?

Il pensiero dei padroni di case

Il decreto inogotenenziale riguardante il pagamento degli affitti ha dato luogo a varie interpretazioni e a dubbi. Abbiamo ritenuto opportuno, pertanto, sentire per oggi, il pensiero dei padroni di casa...

Un'altra questione importante è quella che riguarda la sovranità. Nonostante la decisione del consiglio di Stato, che la riduce, il comune la fa tuttora pagare integralmente...

Il contratto di locazione Ci si deve al fatto che il nuovo contratto di locazione, approvato dalla Associazione Proprietari di Case di Bologna...

I capi famiglia soldati L'articolo 3 del decreto è chiaro. S'intende che il capo di famiglia che contemporaneamente sia intestato nel contratto di locazione...

La disoccupazione e bonifica stato di trascuranza in cui sono rimasti i lavori della Bonifica e nel Congresso tenuto il 2 agosto deliberarono di convocare un congresso interprovinciale...

Il Resto del Carlino e la Patria non si sono interessati in questi giorni delle condizioni fatte alla cittadinanza dai bandi dell'Autorità Militare...

I salvacondotti

L'interessamento dei deputati e senatori

Un'altra parte del lotto sarà occupata da un palazzo della impresa Bernardi e Prati che già costruiranno i due primi lotti di via Rizzoli.

La curva era pericolosa per il traffico specialmente per le biciclette, le motociclette e le vetture in corsa. Non pochi inconvenienti si erano verificati e non pochi casi erano stati evitati gravi pericoli...

Distinzione estera ad un professore bolognese

Il premio Bouleau (L. 1300) per il triennio 1912-1914 è stato assegnato al prof. Umberto Puppini insegnante di idraulica nella Scuola di applicazioni per gli ingegneri e nella Scuola superiore di Agraria di Bologna.

Per la riapertura delle scuole

Le idee del prof. Longhena Coll'avanzar dell'estate, un problema grave e sempre più urgente si impone alla considerazione di tutti, e in special modo alle autorità competenti.

Disoccupazione e bonifica stato di trascuranza in cui sono rimasti i lavori della Bonifica e nel Congresso tenuto il 2 agosto deliberarono di convocare un congresso interprovinciale...

Il nuovo palazzo della Provincia

Il Palazzo della Provincia sarà un edificio di puro Rinascimento bolognese. Il lotto in via Rizzoli un palazzo ad uso degli uffici della Provincia.

Due scuole all'aperto ai Giardini Margherita

L'altro giorno ci occupammo delle scuole all'aperto, le quali, arredate in modo spicciolinoso, sono intese ad accogliere tutti quei fanciulli, che affetti da traumi, oltre la minaccia gravissima della codicia...

Tribunale militare di Guerra

Abbondono di posto, insubordinazione, ammuntamento Ieri al nostro Tribunale di Guerra si discussero diverse importanti cause che qui indichiamo per sommi capi.

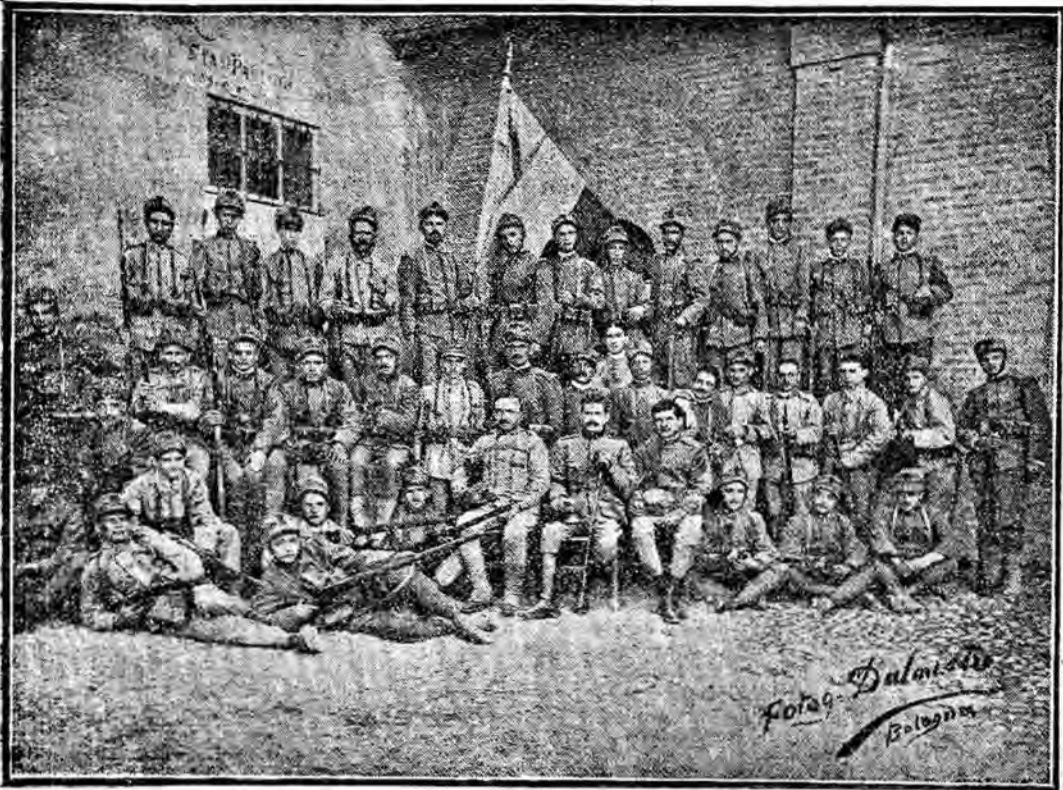
Frati imputati di spionaggio assolti per insufficienza di prove

Il giorno 18 del giugno scorso, poche ore dopo l'ultimo bombardamento di Rimini da parte delle navi austriache, venivano arrestati i frati Giuseppe Compagni ed Oreste Emigrazzini del convento di Monte Fiorito sopra Rimini...

Esportazione prodotti chimici

Secondo quanto informa la Camera Italiana di Commercio e Tanti, con recente decreto, venne proibita l'esportazione dei seguenti prodotti: acido cloridrico, solfuro carbonico e sodio, prodotti fosforati di ogni natura, arsenico e suoi sali.

Il Resto del Carlino e la Patria non si sono interessati in questi giorni delle condizioni fatte alla cittadinanza dai bandi dell'Autorità Militare...



Gli ultimi volontari partiti per la guerra

La guerra nazionale

Fervore di opere e di iniziative

Offerte al "Resto del Carlino"
Somma precedente L. 33.443,99
Impiegati della fabbrica...

Tognoli Giuseppe L. 10 - Zanasi Achille L. 10
Zurra Luigi & Figli L. 10 - Personale...

Le lane
La Presidenza dell'Associazione Nazionale...

Assistenza religiosa
Somma precedente L. 10.582,77
Carlo Cristoforo Turri...

Comitato industriale
Alle offerte in danaro da aggiungere...

Casa del soldato
Ieri sera vi affluirono, come al solito...

Per i feriti e le famiglie
Somma precedente L. 264.864,98 - Burattini...

Caccia e pesca
I soci della Società Caccia e Pesca di Bologna...

Zola Predosa
Col quarto elenco delle offerte. In somma...

Lavori per la ferrovia
Massalombarda - Castel del Rio
Ci telefonano da Imola, 7, ore 21.30...

Bolognese arrestato a Modena

Ci mandano da Modena, 7.
All'una della scorsa notte in via Emilia...

Gioco del pallone

Oggi alle ore 16.30 avrà luogo lo spettacolo al gioco del Pallone.

Sequestro di refertiva

Qualche giorno fa abbiamo parlato di un furto...

Canapa e bovini

Le norme del Decreto

La nuova forma di approvvigionamento...

Intervento al raduno e la presentazione...

Affidamenti del ministro Cavasola
Anche a nome del Consiglio Agrario...

Per la prossima vendemmia
La prossima vendemmia si presenta in...

Un sussidio governativo per il ponte di Arceto
ROMA 7, sera. - Il ministro del LL. PP...

Arresti

Ieri notte in piazza Umberto I furono...

Esportazioni. - La Camera di Commercio...

Infanzia abbandonata. - Per onorare la...

Accademia Filarmica. - La signorina...

Trovare. - La moglie di un collega...

DALLA PROVINCIA

La morte di Emanuela Cacciari a San Gabriele di Baricella

S. Gabriele 7, sera. - E' morto ieri improvvisamente...

Gioco del pallone
Oggi alle ore 16.30 avrà luogo lo spettacolo...

Sequestro di refertiva
Qualche giorno fa abbiamo parlato di un furto...

Spettacoli d'oggi
ARENA DEL SOLE
Un vivo successo d'applausi ha ottenuto...

Canapa e bovini
La nuova forma di approvvigionamento...

Intervento al raduno e la presentazione...

Affidamenti del ministro Cavasola
Anche a nome del Consiglio Agrario...

Per la prossima vendemmia
La prossima vendemmia si presenta in...

Un sussidio governativo per il ponte di Arceto
ROMA 7, sera. - Il ministro del LL. PP...

Corti e tribunali

Processo per spionaggio a Verona

VERONA 7, sera. - E' incominciato presso...

Intervento al raduno e la presentazione...

Affidamenti del ministro Cavasola
Anche a nome del Consiglio Agrario...

Per la prossima vendemmia
La prossima vendemmia si presenta in...

Troppo tenerezza per la Germania!

FORLÌ 7. - Il nostro Procuratore del Re...

Canapa e bovini
La nuova forma di approvvigionamento...

Intervento al raduno e la presentazione...

Affidamenti del ministro Cavasola
Anche a nome del Consiglio Agrario...

Per la prossima vendemmia
La prossima vendemmia si presenta in...

Un feroce dramma dell'adulterio

ALBA 7, sera. - Stanotte è avvenuto qui...

Intervento al raduno e la presentazione...

Affidamenti del ministro Cavasola
Anche a nome del Consiglio Agrario...

Per la prossima vendemmia
La prossima vendemmia si presenta in...

Pastore ed armenti inceneriti dal fulmine

CONEGLIANO, 7, matt. - In alta collina...

Intervento al raduno e la presentazione...

Affidamenti del ministro Cavasola
Anche a nome del Consiglio Agrario...

Un tentativo fra le cooperative della provincia di Modena

MODENA 7. - Si è costituito nella...

Bolleffino giudiziario

ROMA 7, sera. - Il Bollettino Giudiziario...

Intervento al raduno e la presentazione...

Affidamenti del ministro Cavasola
Anche a nome del Consiglio Agrario...

Per la prossima vendemmia
La prossima vendemmia si presenta in...

Il dazio a Ferrara

FERRARA 7, ore 20. - Il reddito del dazio...

Intervento al raduno e la presentazione...

Regio Lotto

Table with 5 columns: City, 40, 71, 79, 52, 39. Rows include Firenze, Bari, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Dott. DECIO RAGGI

Tenente nel... Reggimento Fanteria
ringrazia memore e commossa la Provincia...

Dot. R. R. Severi

OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO
MATERNITA'

OSPEDALE CIVILE DI CASTROVILLARI

Gli ottimi risultati ottenuti, nelle svariate...

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo...

ASININA

Quantità col Sirippo NEGRI

Prof. G. D'AJUTOLO
Bologna - Via S. Stefano 12 - Tel. 622

OSPEDALE CIVILE DI CASTROVILLARI
Gli ottimi risultati ottenuti, nelle svariate...

Sposa sterile Uomo impotente
Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo...

ULTIME NOTIZIE

Prosegue ordinata la ritirata russa da Varsavia e da Riga

Il re di Baviera parla di pace al suo popolo

Lo sgombero di Riga

Un figlio di Millukoff morì in guerra
PIETROGRADO 7, notte. — Lo sgombero di Riga si compie senza sosta in perfetto ordine.

Un figlio di Millukoff cadde in un combattimento presso Cholm durante un brillante attacco alla baionetta.

Milukoff è uno dei più profondi pensatori e dei più notevoli uomini politici russi; capo delle Sinistre e direttore del giornale Diech.

Il Re di Baviera al suo popolo parla di "pace gloriosa"

ZURIGO 7, ore 22,30. (D. R.) — Le ultime notizie dei giornali berlinesi dal fronte orientale annunziano nuovi contro attacchi fra la Vistola e il Bug.

Lo stesso Lokal Anzeiger è costretto a rilevare questa notevole circostanza scrivendo: «La presa di Varsavia e di Ivangorod più che altro è servita ad ampliare la nostra conquista di territorio nemico.»

«Grandi cose hanno compiuto gli eserciti alleati. Ad essi è passato il successo. Ad essi i nemici non osarono di rompere il baluardo dell'esercito tedesco, lo non dubito che dopo un esito felice delle operazioni in oriente anche su altri fronti si andrà innanzi.»

«Interessante per la sua stranezza è infine un manifesto pubblicato dal giornale socialista di Zurigo, il Volksrecht. Esso è stato diramato dai socialisti di Varsavia prima della presa della città.»

«È stato diramato dai socialisti polacchi e lituani. In questo manifesto i socialisti prevedono l'opera di distruzione che i tedeschi intraprenderanno contro le forze proletarie per costringere i polacchi a un lavoro che loro ripugna, di scavare, cioè, delle trincee.»

«È stato diramato dai socialisti di Varsavia prima della presa della città. Esso è firmato dai socialisti polacchi e lituani. In questo manifesto i socialisti prevedono l'opera di distruzione che i tedeschi intraprenderanno contro le forze proletarie per costringere i polacchi a un lavoro che loro ripugna, di scavare, cioè, delle trincee.»

«È stato diramato dai socialisti di Varsavia prima della presa della città. Esso è firmato dai socialisti polacchi e lituani. In questo manifesto i socialisti prevedono l'opera di distruzione che i tedeschi intraprenderanno contro le forze proletarie per costringere i polacchi a un lavoro che loro ripugna, di scavare, cioè, delle trincee.»

«È stato diramato dai socialisti di Varsavia prima della presa della città. Esso è firmato dai socialisti polacchi e lituani. In questo manifesto i socialisti prevedono l'opera di distruzione che i tedeschi intraprenderanno contro le forze proletarie per costringere i polacchi a un lavoro che loro ripugna, di scavare, cioè, delle trincee.»

«È stato diramato dai socialisti di Varsavia prima della presa della città. Esso è firmato dai socialisti polacchi e lituani. In questo manifesto i socialisti prevedono l'opera di distruzione che i tedeschi intraprenderanno contro le forze proletarie per costringere i polacchi a un lavoro che loro ripugna, di scavare, cioè, delle trincee.»

«È stato diramato dai socialisti di Varsavia prima della presa della città. Esso è firmato dai socialisti polacchi e lituani. In questo manifesto i socialisti prevedono l'opera di distruzione che i tedeschi intraprenderanno contro le forze proletarie per costringere i polacchi a un lavoro che loro ripugna, di scavare, cioè, delle trincee.»

Proposte di pace della Germania alla Russia?

PIETROGRADO 7, sera. — Il Novoye Vremia a proposito delle voci diffuse a Pietrogrado e a Mosca che proposte di pace sarebbero state fatte dalla Germania alla Russia, dice: «La Russia non desidera la pace senza la vittoria e finché la vittoria non sarà stata riportata la pace non sarà possibile.»

Scarse probabilità di riuscita del piano tedesco secondo il colonnello Repington

LONDRA 7, sera. — La caduta di Ivangorod non reca sorpresa. Entrambe le linee ferroviarie fiancate parallelamente alla Vistola erano state da qualche giorno tagliate dal nemico che minacciava ormai anche le comunicazioni alle spalle della fortezza.

Il colonnello Repington sul Times ritiene che, pure mancandoci i ragguagli, anche la evacuazione del Novo Gergiewsk si sia effettuata. Le ragioni della ritirata dalla Vistola e il conseguente ineluttabile abbandono delle sue fortezze vengono duramente riassunte dal brillante critico in un articolo di vivo interesse che esamina altresì il complesso compito degli eserciti ripieganti e le eventuali mosse nemiche.

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

I turchi elencano successi nel Caucaso e nei Dardanelli

BASILEA 7, sera. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice: Sul fronte del Caucaso alla nostra destra inseguiamo dappertutto il nemico cacciato dalla regione Maradecha e in ritirata parzialmente disordinata a nord di Kuru Kilisse a nord-ovest di Atschgerd.

Il calmo esodo russo da Varsavia

PARIGI 7, ore 22. — Il corrispondente a Pietrogrado del «Times» conferma in un telegramma in data di oggi che lo sgombero dei russi da Varsavia avvenne in completo ordine.

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

Il fallito attacco nell'Adriatico di tre sottomarini austriaci

ROMA 7, sera. — In una corrispondenza al Giornale d'Italia è narrato un attacco di sottomarini contro una delle nostre navi spiagiate in Adriatico per affondare il nemico.

Arresti in massa a Scutari fra l'elemento nazionalista albanese

ROMA 7, sera. — Il Giornale d'Italia ha da Scutari che sono cominciati gli arresti in massa per ordine del governatore generale Desovich. Gli arresti sono giustificali, secondo i montenegrini, dalla insurrezione scoppiata nelle montagne, per cui si temeva potesse propagarsi anche a Scutari.

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

Terrore tedesco in America

PARIGI 7, sera. — L'agenzia Fourrier riceve da New-York. Secondo un telegramma da S. Antonio un suddito tedesco, tale Federico Yurgens, è stato arrestato e poi messo in libertà provvisoria.

Bernardino Machado presidente della repubblica portoghese

LISBONA 7, sera. — Il congresso nazionale si riunì per l'elezione del presidente della Repubblica. Erano presenti 179 congressisti tra cui Alfonso Costa al quale fu fatta una ovazione.

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

Le prigioni di Costantinopoli piene di innocenti

PARIGI 7, sera. — I giornali hanno da Salonico che, contrariamente alle assicurazioni della Sublime Porta alla Grecia, 25 sottomarini greci sono stati espulsi da Costantinopoli dalla polizia, senza motivo.

Tutti i territoriali austriaci chiamati alla visita?

ZURIGO 7, ore 21,30. — I giornali viennesi recano la notizia ufficiale secondo cui tutti i territoriali nati dal 1885 al 1872 debbono recarsi alla visita nel termine da oggi al primo settembre.

Condoglianze e denari del Papa per le vittime dell'invasione russa

ZURIGO 7, ore 22,30. — (D. B.). Secondo la Reichspost il papa ha indirizzato una lettera ai cattolici della Prussia orientale nella quale esprime il suo dolore per la sventura proveniente dalla guerra.

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

«L'evacuazione venne evidentemente decisa molto tempo addietro e procedeva da qualche settimana. I russi hanno semplicemente usato dei trappolieri delle loro posizioni di retroguardia e ritirandosi hanno fatto saltare tutti i punti portando seco ogni cosa potesse riuscire utile al nemico.»

Quarta edizione

Stato civile di Bologna

MATRI: Maschi 2 - Femmine 5 - Totale 7.
MORTI: Casareggi Carlo, d'anni 38, contadino, colore, Viale Filopanti - Frabetti Edmo...

I mercati BOLOGNA

Frumento aumentato - Farine ferme - Frumento invariato - Canapa, Scari di canapa...

RIASSUNTO SETTIMANALE

Frumento aumentato - Farine ferme - Frumento invariato - Canapa, Scari di canapa...

SENDO
In soli 30 GIORNI
OTTENERE UN BEL
CORPO
COME QUESTO!
PROTEBRANTE-TURGIDO-PERFETTO

TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
Sole e calore...
Sole e calore...

APPARTAMENTINO
AFFITTASI studio ammobiliato, prezzo
CERCASI camera, ingresso indipendente...

Pubblicità Economica

AVVERTENZE
I Signori Comittenti di avvisi economici sono pregati di rimettere l'importo...

CORRISPONDENZE
NAPOLI Tuo amore sincero conforta mia vita.
COSETTA Oggi 8 pueri Verrò solita ora.
SUZUKI Ricevuto tutto. Grazie. Capisco...

CHININA BANFI
alla PILOCARPINA
20 giorni d'uso bastano per riscontrare
effetti meravigliosi. Evita la calvizie.

Il cambio ufficiale

ROMA 7. - Il prezzo del cambio del certifi-

La migliore tintura per capelli

La migliore tintura per capelli
Bologna
La scatola Lire 5 - piccola Lire 3

Domande d'impiego

DOMANDE D'IMPIEGO
Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Serao

La conquista del vello d'oro
Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Domande d'impiego

DOMANDE D'IMPIEGO
Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

DOMANDE D'IMPIEGO
Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

per mostrarsi calma, disse, fra uno sbadiglio e l'altro:
- Basta, o pertinate e insipido Marbruscia! basta con codeste tue fanfane...

Ernesto Serao
La conquista del vello d'oro
Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

COMITATI della CROCE ROSSA ITALIANA!
di PREPARAZIONE ED ASSISTENZA CIVILE!
PRO PATRIA!
la Polvere Militare Majocchi

P. MANETTY
Il fratellastro
Dirà la verità? E anche se la diceva sarà creduto...

dell'assassinio? Non vedo la correlazione fra un fatto e l'altro. Chi ha rubato il testamento è evidente che doveva avere lo scopo di lasciare ereditare il figlio di Clara Benoit...

La duca toccava il bottone di un campanello elettrico.
Tosta un servo in livrea cogli occhi rossi e grossi per il sonno...

cesso di viaggiare oltre Brest Litovsk. L'evacuazione dei centri fra questa for-

La nuova minaccia. La lingua batte dove il dente duole, e come il Repton, gli altri critici militari e i vari corrispondenti da Pietrigrado

La Regina Madre tra i feriti a Villa Margherita. ROMA 8, sera. — Durante la giornata i feriti, che sono stati ricoverati negli ospedali

Un guscio vuoto. Frattanto i critici e i corrispondenti concordano nel rilevare che la ritirata russa

Un nuovo credito in Rumenia. PERI 8, (R.) — Il Petit Journal riceve da Bukarest, il Consiglio dei ministri

Escandescenze di Rewentlow contro la Rumenia. LONDRA 8, sera. — (P.) La stampa inglese riporta ampiamente per tramite dei

La ferma decisione della Svezia di restare neutrale. LONDRA 8, sera. — I giornali pubblicano: Tutte le voci tendenti a far credere

In Francia e nel Belgio. Violentissimi attacchi tedeschi respinti con perdite gravi. PARIGI 7, sera. — Il Comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

PARIGI 8, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: In Artois ci sono gli abituati combattimenti di granate

Parziale successo germanico sul fronte belga. BASILEA 8, sera. — Si ha da Berlino 7. Un comunicato ufficiale dice:

Battaglioni tedeschi nel Belgio che si rifiutano di marciare. PARIGI 8, sera. — (R.) Il New-York Herald edizione di Parigi riceve da Le

Nel Dardanelli. Violenti attacchi degli alleati contro le trincee turche. BASILEA 8, sera. — Si ha da Costantinopoli 7. Un comunicato ufficiale dice:

MARCELLO PRATI. importante da segnalare.

La Grecia non cederà alcun territorio alla Bulgaria

Dichiarazioni di Gumaris

LONDRA 8, sera. — (P.) L'Agenzia Reuter ha da Atene: Si dice che in risposta alla deputazione di deputati macedoni

L'incognita ellenica. ROMA 8, sera (T. B.) — S'era constatata in questi ultimi giorni una specie di tendenza conciliativa anche per parte della Grecia.

Amari commenti romani. ROMA 8, sera. — La Tribuna, pubblicando alcune informazioni da Londra, secondo le quali la risposta del governo greco alle proposte della Quadruplice sarebbe perfettamente negativa.

Il giornale d'Italia a sua volta, ed è ragione, nota che il simultaneo passo dell'Inghilterra, della Francia, della Russia e dell'Italia a Nisch e ad Atene mostra chiaramente che la quadruplice Intesa vuol definire e chiarire una situazione equivoca.

Un offerta degli italiani di Parigi al nostro esercito. PARIGI 8, sera. — La colonia italiana di Parigi, rispondendo all'appello dell'ambasciatore Tittoni, della principessa Ruspoli della contessa Lucrezia, donò all'esercito italiano una vettura con apparecchio radiotelegrafico, e quattro vetture ambulanti.

Un'offerta degli italiani di Parigi al nostro esercito. PARIGI 8, sera. — La colonia italiana di Parigi, rispondendo all'appello dell'ambasciatore Tittoni, della principessa Ruspoli della contessa Lucrezia, donò all'esercito italiano una vettura con apparecchio radiotelegrafico, e quattro vetture ambulanti.

12 persone uccise a Sexten da una granata italiana. ZURIGO, 8, sera. — (P. R.) Mandano da Innsbruck alla Frankfurter Zeitung che una granata italiana è scoppiata nella sala da pranzo di un hotel di Sexten, uccidendo 12 persone.

Il tenente di vascello De Courtel prigioniero degli austriaci. ROMA 8, sera. — La contessa Maria De Courtel, nata Ciccotti, abitante a Milano, ha fatto un viaggio di visita a Venezia, e, di ritorno, è prigioniera degli austriaci.

Il tenente di vascello De Courtel prigioniero degli austriaci. ROMA 8, sera. — La contessa Maria De Courtel, nata Ciccotti, abitante a Milano, ha fatto un viaggio di visita a Venezia, e, di ritorno, è prigioniera degli austriaci.

L'augurio per il trionfo dell'Italia di un deputato argentino

ROMA, 8, sera. — È interessante la seguente lettera che il signor Rogelio Araya, un membro del parlamento argentino, ha indirizzato a Roma al signor Francesco Ferrero:

Caro signore, noi argentini, che amiamo tanto l'Italia, abbiamo seguito con ansia il largo svolgersi della sua azione diplomatica, fino al momento in cui si è lanciata in guerra. Contro l'Accusa tedesca che l'Italia abbia tradito la triplice alleanza, noi siamo tuttora convinti che ogni allentimento di moralità politica abbia indotto il vostro paese a dichiarare la propria neutralità all'inizio della guerra europea.

Quando i tedeschi vennero a dirsi che l'Italia speculava commercialmente e diplomaticamente sulla guerra europea, sia guadagnando sul prezzo delle merci che essendovi con usura agli imperi centrali, i russi dal blocco, sia aspettando il momento più propizio per impadronirsi facilmente di territori soggetti all'Austria, noi noi credemmo. Quando i negoziati fra noi e i vostri ex-alleati apparvero troppo laboriosi, noi dubitammo degli uomini di governo, ma continueremo ad avere fede nel popolo italiano.

Quando il trionfo di una nostra vittoria, noi noi credemmo. Quando i negoziati fra noi e i vostri ex-alleati apparvero troppo laboriosi, noi dubitammo degli uomini di governo, ma continueremo ad avere fede nel popolo italiano. Di questo popolo, infatti, noi noi credemmo. Quando i negoziati fra noi e i vostri ex-alleati apparvero troppo laboriosi, noi dubitammo degli uomini di governo, ma continueremo ad avere fede nel popolo italiano.

Il giorno d'Italia a sua volta, ed è ragione, nota che il simultaneo passo dell'Inghilterra, della Francia, della Russia e dell'Italia a Nisch e ad Atene mostra chiaramente che la quadruplice Intesa vuol definire e chiarire una situazione equivoca, la quale si risolve a tutto vantaggio della Germania e dell'Austria.

Un offerta degli italiani di Parigi al nostro esercito. PARIGI 8, sera. — La colonia italiana di Parigi, rispondendo all'appello dell'ambasciatore Tittoni, della principessa Ruspoli della contessa Lucrezia, donò all'esercito italiano una vettura con apparecchio radiotelegrafico, e quattro vetture ambulanti.

Un'offerta degli italiani di Parigi al nostro esercito. PARIGI 8, sera. — La colonia italiana di Parigi, rispondendo all'appello dell'ambasciatore Tittoni, della principessa Ruspoli della contessa Lucrezia, donò all'esercito italiano una vettura con apparecchio radiotelegrafico, e quattro vetture ambulanti.

12 persone uccise a Sexten da una granata italiana. ZURIGO, 8, sera. — (P. R.) Mandano da Innsbruck alla Frankfurter Zeitung che una granata italiana è scoppiata nella sala da pranzo di un hotel di Sexten, uccidendo 12 persone.

Il tenente di vascello De Courtel prigioniero degli austriaci. ROMA 8, sera. — La contessa Maria De Courtel, nata Ciccotti, abitante a Milano, ha fatto un viaggio di visita a Venezia, e, di ritorno, è prigioniera degli austriaci.

Il Papa non farà nuovi passi in favore della pace

PARIGI 8, sera (R.) — L'Eclat de Paris riceve dal suo corrispondente romano di solito bene informato. In Vaticano si smentisce categoricamente la notizia pubblicata da alcuni giornali italiani secondo la quale il Papa terrebbe prossimamente un concilio per la nomina di nuovi cardinali.

Terribile rissa a Costantinopoli tra ufficiali tedeschi e turchi. Dieci tedeschi uccisi. PARIGI 8, sera. — (R.) Il Petit Parisien riceve da Amsterdam: Secondo un telegramma da Costantinopoli una terribile rissa sarebbe avvenuta in una caserma della capitale tra ufficiali tedeschi e turchi.

Fra Libri e Riviste. Le memorie dell'avv. Tazzari nel processo Lana-Carne. L'Eloquenza, autorevole rivista giudiziaria, dedica, nel suo ultimo numero, la seguente recensione alle memorie dell'avv. Tazzari nel processo Calda-Carlini-Bergeret.

La Regina Madre tra i feriti a Villa Margherita. ROMA 8, sera. — Durante la giornata i feriti, che sono stati ricoverati negli ospedali all'Imperiali, padroni della montagna, come i canocci e come l'Anquila, mentre superano le alte curve avvolte dalle nubi, vincendo tutti gli ostacoli opposti dagli uomini e della natura.

Un offerta degli italiani di Parigi al nostro esercito. PARIGI 8, sera. — La colonia italiana di Parigi, rispondendo all'appello dell'ambasciatore Tittoni, della principessa Ruspoli della contessa Lucrezia, donò all'esercito italiano una vettura con apparecchio radiotelegrafico, e quattro vetture ambulanti.

Un'offerta degli italiani di Parigi al nostro esercito. PARIGI 8, sera. — La colonia italiana di Parigi, rispondendo all'appello dell'ambasciatore Tittoni, della principessa Ruspoli della contessa Lucrezia, donò all'esercito italiano una vettura con apparecchio radiotelegrafico, e quattro vetture ambulanti.

12 persone uccise a Sexten da una granata italiana. ZURIGO, 8, sera. — (P. R.) Mandano da Innsbruck alla Frankfurter Zeitung che una granata italiana è scoppiata nella sala da pranzo di un hotel di Sexten, uccidendo 12 persone.

Il tenente di vascello De Courtel prigioniero degli austriaci. ROMA 8, sera. — La contessa Maria De Courtel, nata Ciccotti, abitante a Milano, ha fatto un viaggio di visita a Venezia, e, di ritorno, è prigioniera degli austriaci.

Terribile rissa a Costantinopoli tra ufficiali tedeschi e turchi. Dieci tedeschi uccisi. PARIGI 8, sera. — (R.) Il Petit Parisien riceve da Amsterdam: Secondo un telegramma da Costantinopoli una terribile rissa sarebbe avvenuta in una caserma della capitale tra ufficiali tedeschi e turchi.

Fra Libri e Riviste. Le memorie dell'avv. Tazzari nel processo Lana-Carne. L'Eloquenza, autorevole rivista giudiziaria, dedica, nel suo ultimo numero, la seguente recensione alle memorie dell'avv. Tazzari nel processo Calda-Carlini-Bergeret.

La Regina Madre tra i feriti a Villa Margherita. ROMA 8, sera. — Durante la giornata i feriti, che sono stati ricoverati negli ospedali all'Imperiali, padroni della montagna, come i canocci e come l'Anquila, mentre superano le alte curve avvolte dalle nubi, vincendo tutti gli ostacoli opposti dagli uomini e della natura.

Un offerta degli italiani di Parigi al nostro esercito. PARIGI 8, sera. — La colonia italiana di Parigi, rispondendo all'appello dell'ambasciatore Tittoni, della principessa Ruspoli della contessa Lucrezia, donò all'esercito italiano una vettura con apparecchio radiotelegrafico, e quattro vetture ambulanti.

Un'offerta degli italiani di Parigi al nostro esercito. PARIGI 8, sera. — La colonia italiana di Parigi, rispondendo all'appello dell'ambasciatore Tittoni, della principessa Ruspoli della contessa Lucrezia, donò all'esercito italiano una vettura con apparecchio radiotelegrafico, e quattro vetture ambulanti.

12 persone uccise a Sexten da una granata italiana. ZURIGO, 8, sera. — (P. R.) Mandano da Innsbruck alla Frankfurter Zeitung che una granata italiana è scoppiata nella sala da pranzo di un hotel di Sexten, uccidendo 12 persone.

Il tenente di vascello De Courtel prigioniero degli austriaci. ROMA 8, sera. — La contessa Maria De Courtel, nata Ciccotti, abitante a Milano, ha fatto un viaggio di visita a Venezia, e, di ritorno, è prigioniera degli austriaci.

EMORROIDI. QUANTO SENZA OPERAZIONE SPERATE. UN NUOVO METODO di nuova ematologia.

LIVORIO. la più antica, sicura, frequentata, Splendido Tirreno.

L'Austria durante la guerra

Il dubbio degli czechi

(Dal nostro inviato speciale)

PRAGA...

A cominciare dal ministro Badeni, nel 1897, Vienna adotta per le cose di Boemia una politica molle ed ambigua di legalismo renitente...

cupanti. La Boemia è il granaio dell'Austria, all'Impero occorre mantenere seco rapporti tollerabili...

di principio, di tradizione piuttosto che di proposito positivo di schiacciarsi a vicenda. Si direbbe che dalla lunga immersione nell'atmosfera austriaca...

La circostanza ed essi non ispira che dubbi. Le idee, cammin facendo, non sono venute. Meno fortunati dei serbi e dei croati...

Il grande istinto democratico della razza risolveva fronte consera di cenere. Ad un tempo, il predicato culto della libertà...

Allo scoppio della guerra, sembra ad un tratto che tutti questi tenaci istinti vogliono aprirsi rapidamente una strada...

I ferrovieri, per esempio. Una sera, un capo-treno investiva rudemente un ufficiale colpevole di aver occupato due posti nello scompartimento...

Il cloro occhia anch'esso, turbato, sotto la spinta travolgente del sentimento pubblico. I monsignori, i canonici...

Signorina, favorisca indossarsi quella giacchetta. E' una indecenza, insomma. In Austria non è lecito presentarsi in pubblico in un costume simile...

Sebbene contadini ai pari di questi, l'intelligenza è fra essi molto più sviluppata, il livello di istruzione più alto...

Il governo interviene (si provvede) si provvede) ponendo di nuovo in opera qualche ingranaggio smesso della macchina...

A Vienna non si osa più parlare ceco. Si vedranno avanzarsi di nuovo, su dal Danubio, i coloni tedeschi preceduti dai gesuiti...

sociale e politico: la fratellanza, l'uguaglianza, il comunismo...

La Russia stessa, la sola nazione della terra capace di battersi a fondo con nemico tedesco e di accaparrarne tutte le forze...

Alla Boemia manca dunque, a differenza della Dalmazia e della Bosnia, in Piemonte cui appoggiarsi. La Serbia non può bastare per tutti...

CONCETTO PETTINATO

La giornata pro-Belgio a Roma

ROMA 8, sera. - Stamana, assai di buon'ora, è cominciata per le vie di Roma la distribuzione del fiore del Belgio...



Il principe Leopoldo del Belgio



La Regina Elisabetta del Belgio coi suoi figli, a Londra.

Le modificazioni del ministero e la censura

FIRENZE, 8, sera - La Voce ediz. politica uscita oggi pubblica:

La nomina dell'on. Barzilai a Ministro. A parte il valore dell'uomo e la sua eminente posizione parlamentare...

La Censura. Un ufficio che andrebbe affidato al nuovo Ministro è quello della censura politica. Il paese ha accettato la censura...

Il sottosegretario delle munizioni. Di gran lunga più significativa è la creazione di un sottosegretario delle munizioni. Il problema di munizionamento è apparso...

Il sottosegretario delle munizioni. Di gran lunga più significativa è la creazione di un sottosegretario delle munizioni...

Il sottosegretario delle munizioni. Di gran lunga più significativa è la creazione di un sottosegretario delle munizioni...

Il sottosegretario delle munizioni. Di gran lunga più significativa è la creazione di un sottosegretario delle munizioni...

Il sottosegretario delle munizioni. Di gran lunga più significativa è la creazione di un sottosegretario delle munizioni...

Il sottosegretario delle munizioni. Di gran lunga più significativa è la creazione di un sottosegretario delle munizioni...

Saluti dal fronte

Alcuni soldati, appartenenti al... ferroviari, orgogliosi di avere costruito vari metri di trincea nemica...

I sottotenenti militari del... parco automobilistico della... Armata...

A mezzo del Resto del Carlino un reparto di ciclisti dei Lancieri... mandano i loro cari genitori, parenti e amici...

Alcuni soldati del... Reggimento artiglieria da Campagna avendo già provato la benedizione del fuoco nemico...

I sottotenenti militari bolognesi, sezione treno, comando... Corpo d'Armata della zona di guerra...

I sottotenenti militari bolognesi, sezione treno, comando... Corpo d'Armata della zona di guerra...

I sottotenenti militari bolognesi, sezione treno, comando... Corpo d'Armata della zona di guerra...

I sottotenenti militari bolognesi, sezione treno, comando... Corpo d'Armata della zona di guerra...

I sottotenenti militari bolognesi, sezione treno, comando... Corpo d'Armata della zona di guerra...

I sottotenenti militari bolognesi, sezione treno, comando... Corpo d'Armata della zona di guerra...

Stu fenti inglesi operai volontari per le munizioni

LONDRA 8, sera. - (P.) Numerosi istituti scolastici cittadini sono stati chiusi venerdì in occasione delle vacanze annuali...

Anno XXXI
Martedì 10 agosto - 1915 - Martedì 10 agosto
Numero 217

Trincee austriache espugnate in Carnia e nella zona di Plava
Il possesso di Cima Undici in Cadore assicurato alle nostre truppe
Rinnovato tentativo del nemico d'incendiare il cantiere di Monfalcone

Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO
Sottilettino N. 75
9 AGOSTO 1915
Nell'alto Comelico (Cadore), il possesso di Cima Undici venne stabilmente assicurato alle nostre truppe.



Nella zona di Plava le nostre truppe hanno occupato alcuni trinceramenti nemici verso Zagora e Paljevo, raccogliendovi munizioni, granate a mano e lanciabombe.

Sul Carso, l'azione continua a svilupparsi favorevolmente.

Nella giornata di ieri l'avversario rinnovò contro il cantiere di Monfalcone il lancio di bombe, suscitandovi di nuovo un incendio. Ad onta del vivo fuoco dell'artiglieria avversaria, anche questa volta fu possibile alle nostre infaticabili truppe di domare rapidamente l'incendio.

Firmato: CADORNA

La situazione

Nella regione dell'Isonzo la nostra pressione costringe il nemico ad arretrare lentamente. Nella zona di Plava esso ha dovuto abbandonare alcuni trinceramenti in direzione di Paljevo e di Zagora: due località poste a est di Plava, alle falde delle colline che sorpiombano al corso dell'Isonzo.

La conquista di monte San Michele

... sull'Isonzo 4 agosto.
La conquista di Monte S. Michele, questa piccola altura che per la sua altezza (275 metri appena) meriterebbe piuttosto il modesto nome di colle che quello pomposo di monte, resterà uno degli episodi più belli della battaglia dell'Isonzo.

Questa posizione che domina un tratto dell'Isonzo e che forma una delle colonne della porta di Gorizia, è ora sgombrata dagli austriaci.
Su Monte S. Michele alcuni reggimenti nostri non hanno mancato al loro nome di gloria imperitura. Gli austriaci, che hanno preso parte all'azione svolta su le sue pendici, e che hanno avuto la rara ventura di non essersi morti o di non aver dovuto abbassare le armi, ricorderanno questo nome con un brivido di spavento.

L'articolista, dopo avere descritto l'energica dimostrazione di simpatia all'on. Bissolati, conclude:
« Si crede un po' troppo che qui in Italia si faccia troppo uso delle parole. Non è superfluo dimostrare che la sincerità e la logica hanno pure qui i loro diritti a che il sentimento pubblico che l'esce. »

Un istituto per gli orfani dei contadini morti in guerra

ROMA 9, sera. - Il comitato nazionale per la mutualità agricola ha da tempo iniziato le raccolte dirette per il mantenimento di orfani di soldati morti in guerra, in una colonia agricola appositamente creata. Visto questo fervore di iniziativa, ha lanciato la proposta di una opera nazionale per i figli dei contadini morti in guerra.

L'on. Bissolati a Roma

ROMA 9, sera. - Stamane col treno da Firenze delle 9.55 è giunto l'on. Bissolati nell'uniforme di sergente degli alpini, ed è stato subito riconosciuto dal viaggiatori, dal capo stazione, dai ferrovieri, dagli impiegati postali, e da quanti erano sotto la tettoia, che hanno improvvisato una calorosa dimostrazione di viva simpatia al deputato del 2.º collegio di Roma, battutosi da valoroso al fronte e rimasto ferito.

Una proposta di pace di Guglielmo allo Czar?

ROMA 9, sera (T. B.). - La notizia telegrafata da Pietrogrado, che Guglielmo II per tramite del Re di Danimarca avrebbe fatto proporre la pace allo Czar e che questi avrebbe notatamente respinto la proposta, ha prodotto una certa impressione. Forse la notizia così come è esposta non sarà esatta, ma il suo valore deriva dalla conferma che essa dà a tutte le induzioni che si sono fatte sul contegno della Germania in questi ultimi tempi.

La notizia che il Re di Danimarca avrebbe fatto proporre la pace allo Czar e che questi avrebbe notatamente respinto la proposta, ha prodotto una certa impressione. Forse la notizia così come è esposta non sarà esatta, ma il suo valore deriva dalla conferma che essa dà a tutte le induzioni che si sono fatte sul contegno della Germania in questi ultimi tempi.

Il "Trincerone".
Dopo alcuni giorni di sosta, il giorno... fu deciso l'attacco generale. Ne seguirono due giorni di lotte epiche, i quali furono coronati dal più completo successo.

Un episodio epico
Come ho accennato in principio, l'operazione si iniziò con un episodio epico, di cui avete già notizie in una lettera del vostro Corvetto.

Un episodio epico
Come ho accennato in principio, l'operazione si iniziò con un episodio epico, di cui avete già notizie in una lettera del vostro Corvetto.

Un episodio epico
Come ho accennato in principio, l'operazione si iniziò con un episodio epico, di cui avete già notizie in una lettera del vostro Corvetto.

Un episodio epico
Come ho accennato in principio, l'operazione si iniziò con un episodio epico, di cui avete già notizie in una lettera del vostro Corvetto.

La conquista di monte San Michele



... sull'Isonzo 4 agosto.
La conquista di Monte S. Michele, questa piccola altura che per la sua altezza (275 metri appena) meriterebbe piuttosto il modesto nome di colle che quello pomposo di monte, resterà uno degli episodi più belli della battaglia dell'Isonzo.

Un episodio epico
Come ho accennato in principio, l'operazione si iniziò con un episodio epico, di cui avete già notizie in una lettera del vostro Corvetto.

Un episodio epico
Come ho accennato in principio, l'operazione si iniziò con un episodio epico, di cui avete già notizie in una lettera del vostro Corvetto.

Un episodio epico
Come ho accennato in principio, l'operazione si iniziò con un episodio epico, di cui avete già notizie in una lettera del vostro Corvetto.

Un episodio epico
Come ho accennato in principio, l'operazione si iniziò con un episodio epico, di cui avete già notizie in una lettera del vostro Corvetto.

Una proposta di pace di Guglielmo allo Czar?

ROMA 9, sera (T. B.). - La notizia telegrafata da Pietrogrado, che Guglielmo II per tramite del Re di Danimarca avrebbe fatto proporre la pace allo Czar e che questi avrebbe notatamente respinto la proposta, ha prodotto una certa impressione.

Una proposta di pace di Guglielmo allo Czar?
ROMA 9, sera (T. B.). - La notizia telegrafata da Pietrogrado, che Guglielmo II per tramite del Re di Danimarca avrebbe fatto proporre la pace allo Czar e che questi avrebbe notatamente respinto la proposta, ha prodotto una certa impressione.

Una proposta di pace di Guglielmo allo Czar?
ROMA 9, sera (T. B.). - La notizia telegrafata da Pietrogrado, che Guglielmo II per tramite del Re di Danimarca avrebbe fatto proporre la pace allo Czar e che questi avrebbe notatamente respinto la proposta, ha prodotto una certa impressione.

Una proposta di pace di Guglielmo allo Czar?
ROMA 9, sera (T. B.). - La notizia telegrafata da Pietrogrado, che Guglielmo II per tramite del Re di Danimarca avrebbe fatto proporre la pace allo Czar e che questi avrebbe notatamente respinto la proposta, ha prodotto una certa impressione.

Una proposta di pace di Guglielmo allo Czar?
ROMA 9, sera (T. B.). - La notizia telegrafata da Pietrogrado, che Guglielmo II per tramite del Re di Danimarca avrebbe fatto proporre la pace allo Czar e che questi avrebbe notatamente respinto la proposta, ha prodotto una certa impressione.

Una proposta di pace di Guglielmo allo Czar?
ROMA 9, sera (T. B.). - La notizia telegrafata da Pietrogrado, che Guglielmo II per tramite del Re di Danimarca avrebbe fatto proporre la pace allo Czar e che questi avrebbe notatamente respinto la proposta, ha prodotto una certa impressione.

Una proposta di pace di Guglielmo allo Czar?

ROMA 9, sera (T. B.). - La notizia telegrafata da Pietrogrado, che Guglielmo II per tramite del Re di Danimarca avrebbe fatto proporre la pace allo Czar e che questi avrebbe notatamente respinto la proposta, ha prodotto una certa impressione.

Una proposta di pace di Guglielmo allo Czar?
ROMA 9, sera (T. B.). - La notizia telegrafata da Pietrogrado, che Guglielmo II per tramite del Re di Danimarca avrebbe fatto proporre la pace allo Czar e che questi avrebbe notatamente respinto la proposta, ha prodotto una certa impressione.

Una proposta di pace di Guglielmo allo Czar?
ROMA 9, sera (T. B.). - La notizia telegrafata da Pietrogrado, che Guglielmo II per tramite del Re di Danimarca avrebbe fatto proporre la pace allo Czar e che questi avrebbe notatamente respinto la proposta, ha prodotto una certa impressione.

Una proposta di pace di Guglielmo allo Czar?
ROMA 9, sera (T. B.). - La notizia telegrafata da Pietrogrado, che Guglielmo II per tramite del Re di Danimarca avrebbe fatto proporre la pace allo Czar e che questi avrebbe notatamente respinto la proposta, ha prodotto una certa impressione.

Una proposta di pace di Guglielmo allo Czar?
ROMA 9, sera (T. B.). - La notizia telegrafata da Pietrogrado, che Guglielmo II per tramite del Re di Danimarca avrebbe fatto proporre la pace allo Czar e che questi avrebbe notatamente respinto la proposta, ha prodotto una certa impressione.

Una proposta di pace di Guglielmo allo Czar?
ROMA 9, sera (T. B.). - La notizia telegrafata da Pietrogrado, che Guglielmo II per tramite del Re di Danimarca avrebbe fatto proporre la pace allo Czar e che questi avrebbe notatamente respinto la proposta, ha prodotto una certa impressione.

Un triste dramma familiare in via Broccadossio

E' accaduto ieri, in via Broccadossio, uno di quei drammi famigliari, oscuri, di atroce ambiguita, da cui lo stesso pensiero...

Ma per il resto, la vita trascorreva triste e monotona. Le piccole e penose difficoltà quotidiane all'uomo che lavorava...

La donna, di temperamento piuttosto nervoso e eccitabile, durante questi dissidi, fu veduta spesso in preda a crisi di pianto e a convulsioni.

La misera fine di un bambino a Sesto Imolese

Ci telefonano da Imola 9, ore 21,30: Una grave sciagura è venuta a colpire la famiglia del calzolaio Arturo Cremonini...

Infanzia imolese che si toglie la vita

Ci telefonano da Imola 9, ore 21,30: L'infanteria Giuseppina Gaddoni di anni 21 nata a Castel San Pietro...

Fuga e arresti di ladri

Ieri in piazza De Marchi, un giovinetto di 14 anni, Fioravante Lenzi, fu arrestato...

Perquisizione ed arresto

La disgrazia di un bovino ad Adria

ADRIA, 9, matt. — In località Orticelli, il bovino Erzerico Fortunato di Giovanni di anni 6 nato e domiciliato al Ponte di Rovere...

TEATRI

ARENA DEL SOLE
Un pieno successo ha avuto la replica di una delle più belle commedie...

"Maria di Rohan, a Riolo
RIOLO 9, matt. — All'Arena del Corso, Impresario il cav. Dominici, si è iniziata la stagione d'opera con la Maria di Rohan...

Spettacoli d'oggi
ARENA DEL SOLE — Compagnia drammatica F. R. Brizzi — Ore 20,45. L'Orfida.

Giolitti rieleto presidente del Consiglio provinciale di Cuneo
CUNEO 9, sera. — Oggi il consiglio provinciale rielese a suo presidente l'on. Giolitti...

L'on. Stoppato rieleto a Padova presidente del consiglio provinciale
PADOVA 9, ora 20. — Nella seduta ordinaria d'oggi il Consiglio Provinciale rielese a presidente l'on. Alessandro Stoppato...

Al consiglio provinciale d'Ancona
ANCONA 9, sera. — Questo Consiglio provinciale ha eletto a suo presidente il rag. Arturo Venturini...

Per la raccolta di documenti storici sull'attuale guerra dell'Italia
ROMA 9, sera. — Il Comitato nazionale per la storia del Risorgimento presso il Ministero della Pubblica Istruzione...

La sentenza contro i Dalprà al Tribunale militare di Verona
VERONA 9, sera. — Al Tribunale di guerra è in corso il processo del piccolo capitano Dalprà...

L'ufficio comunale del lavoro a Ferrara
FERRARA 9, sera. — L'amministrazione comunale per prepararsi a fronteggiare la eventuale disoccupazione nei mesi prossimi...

Pericoloso scontro fra un'automobile e una bicicletta

REGGIO EMILIA, 9, matt. — Ieri mattina in Via Emilia S. Pietro, nei pressi del caffè della Speranza è avvenuto un pericoloso scontro fra un'automobile e una bicicletta...

Grave caduta di un ragazzo
REGGIO EMILIA, 9, matt. — Un giovinetto di 13 anni, certo Bovenenti Enzo, di Montebelluna, ha avuto un grave incidente...

Bambino di cinque anni anegato
MODENA 9, sera. — In villa Baggiolarà è avvenuto un letale caso. Il bambino Aldo Solteri di anni cinque si era avvicinato ad una pozza d'acqua...

Arresto di una ragazza a Verona per sospetto di spionaggio
VERONA 9, sera. — I carabinieri di Peschiera arrestarono un individuo del bellissimo. Sospensero che si trattava di una ragazza diciottenne...

Una ragazza sedotta presa a revolverate
PADOVA 9, sera. — In comune di Messanzago la sedicente Jola Ferdin di Domenico occupata come domestica presso la famiglia di tal Ernesto De Marchi...

Investimento ferroviario a Villa Gloria
RAVENNA 9, sera. — Stamani al treno partito per Ferrara alle ore 7,5 è avvenuto alla stazione di Giove un incidente che fortunatamente non ha prodotto gravi conseguenze...

La sentenza contro i Dalprà al Tribunale militare di Verona
VERONA 9, sera. — Al Tribunale di guerra è in corso il processo del piccolo capitano Dalprà...

L'ufficio comunale del lavoro a Ferrara
FERRARA 9, sera. — L'amministrazione comunale per prepararsi a fronteggiare la eventuale disoccupazione nei mesi prossimi...

La crisi granaria Come è affrontata dall'Italia

ROMA 9, sera. (D) — Intorno alla crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria Come è affrontata dall'Italia

ROMA 9, sera. (D) — Intorno alla crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria Come è affrontata dall'Italia

ROMA 9, sera. (D) — Intorno alla crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

La crisi granaria, derivante dalla situazione politica internazionale, ho voluto compiere una specie di inchiesta...

LA PETROLINA LONGEGA
DISTRUGGE LA FORFORA ed ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI
Ditta ANTONIO LONGEGA - VENEZIA
CHIEDERLA A TUTTI I PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Publicità Economica
CORRISPONDENZE
Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50

ROSA
inserzione precedente non pubblicata. Ansioso rivedervi pregovi fissare un...

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO
Cent. 10 per parola - minimo L. 1

ELISIR CAMOMILLA
Efficacissimo nei crampi allo stomaco, disturbi nervosi ed intestinali, nelle indigestioni, dolori di testa, emorragie di gravidanza, nelle coliche ed insonnie.

SAPONE BANFI
il più fino del mondo

I mercati

FERRARA
CEREALI — Grandi: Mercato pesante con affollamento di venditori a 2 e 3 zecchini...

Il cambio ufficiale

ROMA 9. — Il prezzo del cambio per conti di pagamento di dati dazional è fissato per domani in lire 11. 15.

Publicità Economica

CORRISPONDENZE
Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50

ROSA
inserzione precedente non pubblicata. Ansioso rivedervi pregovi fissare un...

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO
Cent. 10 per parola - minimo L. 1

ELISIR CAMOMILLA
Efficacissimo nei crampi allo stomaco, disturbi nervosi ed intestinali, nelle indigestioni, dolori di testa, emorragie di gravidanza, nelle coliche ed insonnie.

SAPONE BANFI
il più fino del mondo

ULTIME NOTIZIE

La corazzata turca "Haireddin Barbarossa", affondata da un sottomarino

Un comunicato del Ministero sulla revisione dei riformati - Le goffe menzogne austriache

La corazzata turca "Barbarossa", affondata da un sottomarino

BASILEA 9, sera. - Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale annuncia che un sottomarino nemico affondò il giorno 8 la nave di linea turca Hairreddin Barbarossa...

Un nuovo appello pacifista del Papa?

Sintomatico commento del "Matin". (Nostro servizio particolare) PARIGI 9, sera (R.) - Il Vaticano starebbe preparando un appello ai belligeranti in favore della pace...

La guerra nelle colonie I francesi rioccupano la parte del Congo caduta nel 1911

PARIGI 9, sera. - Colonne francesi operano con gran successo nel sud e nell'est del Camerun. La parte del Congo ceduta alla Germania nel 1911 sta per essere interamente rioccupata dalle nostre truppe...

La frana di Riedgarden 7 svizzeri e 2 italiani sepolti

BRIGA 9, sera. - La frana già segnalata avvenne in due volte, alle tre e alle sei di sera nella cava di Riedgarden, posta a due chilometri al di sopra di Rarogne...

Il sistema di menzogne della stampa austriaca

ROMA 9, sera. - L'Agensia Stefani comunica: La stampa austriaca continua a pubblicare falsità a nostro riguardo. Ciò che non possono dire i bollettini ufficiali, dati i successi tangibili e controllabili sul terreno della nostra offensiva...

L'estensione del Decreto per la revisione dei riformati

ROMA 9, sera. - Il Ministero della guerra comunica: A scanso di erronee interpretazioni circa il decreto luogotenenziale 1.0 corrente N. 1166 che manda a nuova visita i riformati delle leve sulle classi 1892, 93 e 94 si avverte che la visita stessa dovrà essere subita...

L'occupazione di Varsavia secondo un testimone oculare

(Servizio particolare del "Resto del Carlino") LONDRA 9, ore 22,30. - Le ore che precedettero la caduta di Varsavia sono descritte da dispanci di Stanley Washburn il quale rimase nella città sino alla vigilia della entrata dei tedeschi. Scrivendo la sera del martedì il Washburn narra: «Era ormai questione di poche ore: da punti posti in posizione alte si vedevano esplodere i grandi obici tedeschi...

Attacchi degli alleati respinti dai turchi ai Dardanelli

BASILEA 9, sera. - Si ha da Costantinopoli: Il comunicato ufficiale dice: Sui Dardanelli il nemico sbarcò nella notte sul 7 all'8 agguato sotto la protezione delle frotte, truppe fresche nei dintorni di Karachali a nord del golfo Jaros e in due località a nord di Arburun. Presso Karachali respingemmo completamente il nemico che fuggì lasciando nel terreno una ventina di morti...

Altri documenti belgi pubblicati dai tedeschi

ZURIGO 9, sera (F. R.) - La Norddeutsche Allgemeine Zeitung continua a rovistare negli archivi belgi, per dimostrare l'innocenza della Germania nello scoppio della guerra europea. I documenti riferiti non hanno tutta particolare importanza. E' notevole un rapporto dell'inviato belga Greindl del 27 aprile 1909 al suo governo concernente la posizione dell'Italia nella Triplice...

Von Jagow si dimetterà?

PARIGI 9, sera (E. R.) - I giornali ricevono da Amsterdam: «Si ha da Berlino che le dimissioni di von Jagow, segretario di stato agli esteri tedesco, sono considerate come molto probabili. Queste dimissioni saranno senza dubbio attribuite a ragioni di salute. Ma in realtà esse sono dovute a due gravi errori: il primo è l'invio della nota austriaca agli Stati Uniti chiedente la cessazione della esportazione delle munizioni agli alleati...

Nuovi "Zeppelin", in costruzione nei cantieri tedeschi

PARIGI 9, ore 21,30 - Il Temps dice di conoscere le ragioni per cui da qualche tempo l'attività degli Zeppelin è molto diminuita. I tedeschi sono poco soddisfatti dei precedenti esperimenti: temono soprattutto degli attacchi degli aeroplani e stanno costruendo dei nuovi tipi che posseggano una forza ascensionale maggiore. Per impedire agli aeroplani di volare sopra gli Zeppelin ne vogliono anche accrescere la potenza di armamento, rendendo più preciso il lancio delle bombe: e infine proteggerli dalle bombe che vengono lanciate contro le aeronavi. Verranno inoltre stabiliti a bordo nuovi apparecchi per la direzione delle onde aeree che permettono di controllare la direzione delle torpedini aeree sino alla distanza di 3 chilometri aumentando anche il numero delle mitragliatrici. Prossimamente si avranno così i nuovi tipi di Zeppelin. Questi però avranno dimensioni maggiori il che renderà pericolosa la loro uscita e la loro entrata negli hangars...

Nuova conferma circa una prossima ripresa dell'azione contro la Serbia

ROMA 9, sera - Secondo telegrammi alla Tribuna da fonte serissima serbo-bulgara e greca, si informa con impressionante concordanza di dati che grossi maniche, muniti di abbondanti artiglierie di medio e grosso calibro, stanno arrivando sul fronte serbo. Si può calcolare che fino ad oggi siano circa 100.000 uomini giunti a rinforzare le linee austriache. Anche i recenti bollettini serbi davano la notizia di scaramucce specialistiche di artiglieria. Si tratterebbe di azioni preliminari di assaggio che sono il preludio di una azione offensiva per la quale gli austro-tedeschi si accingono a forzare la difesa serba e giungere attraverso la Bulgaria in Turchia, la quale continua ad invocare soccorsi, essendo le sue condizioni ormai difficilissime, specie per la penuria delle munizioni.

Disastro automobilistico in Svizzera italiani feriti

ZURIGO 9, sera - Un automobile contenente 8 persone, che discendeva la via di Susenberg, ha urtato contro un muro mentre andava a tutta velocità. Tutti i passeggeri sono stati lanciati sulla strada e la vettura si è capovolta. L'ingegner Varvani di Roma, giunto a Zurigo domenica ospite della famiglia Bracco, è rimasto ferito. Anche la signora Bracco è ferita. Gli altri passeggeri sono incolumi. (Stefani)

ISCHIROGENO RICOSTITUENTE MONDIALE Preparazione esclusiva Dr. Veltava del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI. Prezzo solito (nessun aumento) Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una stoffetta, moneta, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diritto di spedizione Cav. OMBERTO BATTISTA - Farmacia Ingleza di: Napoli - Corso Umberto I. 110 - palazzo proprio. Spese di porto e rimborsate.

I caduti sul campo dell'onore

Solaroli Matteo di Cotignola



COTIGNOLA, 8. sera - Solaroli Matteo (Matù di Matù) è il primo dei giovani cotignolesi che hanno fatto generoso olocausto della loro balda gioventù per la grandezza della Patria.

Figlio unico, buono e simpatico, appartenente alla famiglia che si opera già di gloria alla presa di Piava e dove il nome Solaroli volle essere il più illustre.

PARMA 10. sera - E' giunta stamane alla famiglia la notizia ufficiale della morte avvenuta eroicamente sul campo di battaglia del tenente di fanteria Antonio De Astis.

ADRIA 10. mattina - Combattendo giovanilmente morì nel 25 luglio il bersagliere Giuseppe Antonio, nostro concittadino, ora residente nella Comune di Boitraglia.

CODROIPO 10. matt. - Cadde valorosamente per la grandezza d'Italia il bersagliere ciclista Vecchie Francesco fu Antonio di Prati di Pordenone. Lascia la sua mamma vedova nella più grande costernazione.

PADOVA 10. ora 20. - Al nostro Ospedale Civile, a domicilio Giuseppe Coroneo di Napoli, bella figura di soldato, rimasto gravemente ferito sull'altipiano Carisio alcuni giorni fa. Il padre del valoroso ufficiale è tenente generale nella riserva.

MODENA 10. ora 20. - Nel pomeriggio di ieri S. A. R. il Duca di Bergamo, alligato alla nostra Scuola Militare, accompagnato dal colonnello conte Avogadro di Colobiano, si è recato a visitare i feriti ricoverati nella nostra Clinica Medica generale.

MODENA 10. ora 20. - Al nostro Consiglio Provinciale, ha avuto luogo la prima seduta del nuovo anno.

MODENA 10. ora 20. - Al nostro Consiglio Provinciale, ha avuto luogo la prima seduta del nuovo anno.

MODENA 10. ora 20. - Al nostro Consiglio Provinciale, ha avuto luogo la prima seduta del nuovo anno.

Il disciplinamento della pesca nell'Adriatico

ROMA 10. sera - E' stato reso noto agli interessati il decreto che provvede al disciplinamento della pesca nell'Adriatico con relativi sussidi agli operai della pesca, che in seguito al divieto della autorità militare, sono rimasti senza lavoro.

PADOVA 10. sera - L'Istituto di Fisica dell'Università comunica che dopo le osservazioni scosse di terremoto registrate nei giorni passati oltre quattro se ne ebbero nelle prime ore d'oggi.

FERRARA 10. ora 20. - Alle 3 di stamane gli strumenti sismici di questo Osservatorio Meteorologico hanno registrato una scossa notevole di terremoto di origine lontana.

PADOVA 10. sera - Nel canale Brentella di Montà s'erano recati a bagnarsi i due fratelli gemelli Primo e Secondo Maston, di anni 12.

GENOVA 10. sera - Mandano da Sestri Levante che ieri, transitando per la strada provinciale, in un punto dove questa era sprovvista di guardie, un biroccino, sul quale erano tre persone, precipitò nel fondo del sottostante burrone.

MODENA 10. ora 21. - Stamane precipitava dal terzo piano, fuori Porta San Francesco, la sessantenne signora Adalgisa Mucchi vedova con due figlie, riportando la frattura di una gamba e la commozione cerebrale.

MODENA 10. ora 21. - Stamane precipitava dal terzo piano, fuori Porta San Francesco, la sessantenne signora Adalgisa Mucchi vedova con due figlie, riportando la frattura di una gamba e la commozione cerebrale.

MODENA 10. ora 21. - Stamane precipitava dal terzo piano, fuori Porta San Francesco, la sessantenne signora Adalgisa Mucchi vedova con due figlie, riportando la frattura di una gamba e la commozione cerebrale.

MODENA 10. ora 21. - Stamane precipitava dal terzo piano, fuori Porta San Francesco, la sessantenne signora Adalgisa Mucchi vedova con due figlie, riportando la frattura di una gamba e la commozione cerebrale.

MODENA 10. ora 21. - Stamane precipitava dal terzo piano, fuori Porta San Francesco, la sessantenne signora Adalgisa Mucchi vedova con due figlie, riportando la frattura di una gamba e la commozione cerebrale.

MODENA 10. ora 21. - Stamane precipitava dal terzo piano, fuori Porta San Francesco, la sessantenne signora Adalgisa Mucchi vedova con due figlie, riportando la frattura di una gamba e la commozione cerebrale.

MODENA 10. ora 21. - Stamane precipitava dal terzo piano, fuori Porta San Francesco, la sessantenne signora Adalgisa Mucchi vedova con due figlie, riportando la frattura di una gamba e la commozione cerebrale.

Il fatale bagno di un biroccino

GENOVA 10. sera - Mandano da Sestri Levante che ieri, transitando per la strada provinciale, in un punto dove questa era sprovvista di guardie, un biroccino, sul quale erano tre persone, precipitò nel fondo del sottostante burrone.

MODENA 10. ora 21. - Stamane precipitava dal terzo piano, fuori Porta San Francesco, la sessantenne signora Adalgisa Mucchi vedova con due figlie, riportando la frattura di una gamba e la commozione cerebrale.

MODENA 10. ora 21. - Stamane precipitava dal terzo piano, fuori Porta San Francesco, la sessantenne signora Adalgisa Mucchi vedova con due figlie, riportando la frattura di una gamba e la commozione cerebrale.

MODENA 10. ora 21. - Stamane precipitava dal terzo piano, fuori Porta San Francesco, la sessantenne signora Adalgisa Mucchi vedova con due figlie, riportando la frattura di una gamba e la commozione cerebrale.

MODENA 10. ora 21. - Stamane precipitava dal terzo piano, fuori Porta San Francesco, la sessantenne signora Adalgisa Mucchi vedova con due figlie, riportando la frattura di una gamba e la commozione cerebrale.

MODENA 10. ora 21. - Stamane precipitava dal terzo piano, fuori Porta San Francesco, la sessantenne signora Adalgisa Mucchi vedova con due figlie, riportando la frattura di una gamba e la commozione cerebrale.

MODENA 10. ora 21. - Stamane precipitava dal terzo piano, fuori Porta San Francesco, la sessantenne signora Adalgisa Mucchi vedova con due figlie, riportando la frattura di una gamba e la commozione cerebrale.

MODENA 10. ora 21. - Stamane precipitava dal terzo piano, fuori Porta San Francesco, la sessantenne signora Adalgisa Mucchi vedova con due figlie, riportando la frattura di una gamba e la commozione cerebrale.

MODENA 10. ora 21. - Stamane precipitava dal terzo piano, fuori Porta San Francesco, la sessantenne signora Adalgisa Mucchi vedova con due figlie, riportando la frattura di una gamba e la commozione cerebrale.

MODENA 10. ora 21. - Stamane precipitava dal terzo piano, fuori Porta San Francesco, la sessantenne signora Adalgisa Mucchi vedova con due figlie, riportando la frattura di una gamba e la commozione cerebrale.

MODENA 10. ora 21. - Stamane precipitava dal terzo piano, fuori Porta San Francesco, la sessantenne signora Adalgisa Mucchi vedova con due figlie, riportando la frattura di una gamba e la commozione cerebrale.

MODENA 10. ora 21. - Stamane precipitava dal terzo piano, fuori Porta San Francesco, la sessantenne signora Adalgisa Mucchi vedova con due figlie, riportando la frattura di una gamba e la commozione cerebrale.

Advertisement for LOZIONE PER CAPELLI BAY RUM DELLA CASA F.C.N. TIPO DIACCIATO PER L'ESTATE. Includes image of a bottle and text about hair care.

Sorpresi in flagrante. - Sono stati tratti in arresto Schiavina Oreste, di Giuseppe, di anni 18, Angeletti Angelo, di Pasquale, di anni 16, e Rizzi Edmondo, fu Ugo, di anni 16, sorpresi nella tintoria di Napoleone Grazia, in via Casse 13, mentre stavano commettendo un furto.

Un furto in via De' Preti - Ieri sera i signori ladri, scavalcando un muro, riuscirono a penetrare nel deposito della Società Bolognese di elettricità, posta in via De' Preti e rubarono per cento lire di filo di rame.

MANCIA. - competente a chi porterà alla Distilleria Sarti, Via Ferrarese 78, una cagna di pelo tigrato danese, di nome Jole, smarrita Domenica 8 corr. a Casaralta.

TEATRI. ARENA DEL SOLE. Con la serata in onore di Lyda Borelli, la compagnia Ferr-Brizzi ha chiuso il fortunato corso delle sue rappresentazioni, acclamatissima.

Assisteva allo spettacolo una folla imponente, che si pigliava in ogni angolo della Arena: una affluenza invero spettacolosa.

Questa sera e domani rappresentazioni straordinarie della Fedora del maestro Giordano.

La parte sono così distribuite: Fedora Reinanov, Magda Dornin; Contessa Olga Siskar, Pina Siskar; Conte Loris Ippoliti, cav. Giuseppe Giorgi; De Sirix, diplomatico, Enrico Granucci; Dimitri, grom (ragazzo) contralto, Pin Sutter; maestro direttore d'orchestra Guglielmo Somme.

Spettacoli d'oggi. ARENA DEL SOLE. - Grande Tournée Lirica Cooperativa. - Ora 20.45. Fedora, Teatro Apollo. - Via Indipendenza, n. 38.

La preparazione civile a Ferrara. FERRARA 10. ora 20. - Sono da segnalare ancora le seguenti offerte al Comitato cittadino.

La nomina della presidenza al consiglio provinciale di Modena. MODENA 10. ora 20. - Al nostro Consiglio Provinciale, ha avuto luogo la prima seduta del nuovo anno.

Una serie di incendi dolosi nel modenese. MODENA 10. ora 20. - Giunge da Lama Mocogno la notizia di tre incendi, che quantunque non ingenti, hanno però impressionato per il fatto che è stato accertato trattarsi di vendette.

La nostra officina assume a prendersi di tutto. MODENA 10. ora 20. - Giunge da Lama Mocogno la notizia di tre incendi, che quantunque non ingenti, hanno però impressionato per il fatto che è stato accertato trattarsi di vendette.

PUBBLICITA' ECONOMICA. CORRISPONDENZE. Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50.

AMICIZIA. 10. Desidero sapere se può leggersi ogni giorno e se ha fatto piena corrispondenza. Silenzio, incertezza, specialmente lunghi periodi di assenza, sono luttuosi insopportabili.

INDIMENTICABILE. Gradirei più come dissi, col non essere per me.

MARIA. risponda lettera giorno 3. Indica spensabile abboccamento, magari solita chiosa.

REGINA. sono triste perchè sei partita ed ogni giorno mi pensiero è rivolto a te, mia diletta. Tu mi ricordi di qualche volta? Spero sarai tutto buona per mandarmi un saluto che rappresenterà la più insperata felicità.

COSTANTEMENTE. Impossibile muovere mi vanti tu è il mezzo più sicuro, ma sempre nelle ore della mattina. Non è prudente una cartolina in caso come per il passato al nuovo indirizzo.

CONTABILE. esente servizio militare di spionaggio, referenze ineccepibili. P.osta, Lucca 120.

SIGNORINA. collocherebbe per occupazione di un'abitazione, referenze ottime. Scrivere Cassella P. 632 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO. Cent. 10 per parola - minimo L. 1.

Ernesto Serao. La conquista del vello d'oro. Grande romanzo rivoluzioni contemporanei.

forte e strimpellando cantarellava con voce cioccia. La sua melopea narrava gli spasimi dell'uccellino azzurro.

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE. Cent. 75 per parola - minimo L. 1,50.

AFFITTATI. piccolo appartamento Fontana Marsala 31.

APPARTAMENTO. sei locali verso strada, primo piano. Portici Galliera 62.

APPARTAMENTO. affittasi 600. Sei ampie stanze, bienvi, veranda prospettante colline. Rivolgerti Via Delloro 16.

CERCO. subito vilino mobilato. Porta S. Stefano, Saragozza, Castiglione, altro sito simile parato aria e luce. Dirigersi a V. Decati, posta, Bologna.

AUTOMOBILI, BICICLETTE E SPORTS. Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50.

OCCHIONI. Belli. Perché non veniste? Non comprendo modo agire! Levami angustia scrivendomi molto presto.

MARIA. risponda lettera giorno 3. Indica spensabile abboccamento, magari solita chiosa.

REGINA. sono triste perchè sei partita ed ogni giorno mi pensiero è rivolto a te, mia diletta. Tu mi ricordi di qualche volta? Spero sarai tutto buona per mandarmi un saluto che rappresenterà la più insperata felicità.

La nostra officina assume a prendersi di tutto. MODENA 10. ora 20. - Giunge da Lama Mocogno la notizia di tre incendi, che quantunque non ingenti, hanno però impressionato per il fatto che è stato accertato trattarsi di vendette.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO. Cent. 10 per parola - minimo L. 1.

CONTABILE. esente servizio militare di spionaggio, referenze ineccepibili. P.osta, Lucca 120.

SIGNORINA. collocherebbe per occupazione di un'abitazione, referenze ottime. Scrivere Cassella P. 632 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO. Cent. 10 per parola - minimo L. 1.

PIAZZISTI E VIAGGIATORI. Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50.

CERCASI. onesti, attivi agenti, età massime, 40-50, preferibilmente ex carabinieri; guardia; Rivolgerti Lugazzi Giuseppe, Petroni 13.

LEZIONI E CONVERSAZIONI. Cent. 10 per parola - minimo L. 1.

AMMISSIONE. Licenza scuola media Superiori prof. Codolup, S. Stefano 101.

ASMA. Soluzione e Guarigione. Calle Sirovato e la Polvere. La cura P. 2. In la sede: Legnano, 23. J. S. Luzzi, Paris. Registra la Firma "J. ESPIC" in ogni sigaretta.

BANKVEREIN SVIZZERO. Basilea - Zurigo - San Gallo - Ginevra - Locarno - Londra E. C. - Bienna - Aigle - Chiasso - Herisau - Rorschach. Capitale Sociale Frs. 82.000.000. Riserve Frs. 27.750.000.

AGENZIA DI CHIASSO (Canton Ticino). Conti Correnti e Depositi a vista ed a termine fisso.

Compra-Vendita Divisa e Valute estere. Impiego di Capitali in Titoli a reddito fisso di tutta sicurezza.

Compra-Vendita Titoli Nazionali ed Esteri - Ordini in Borsa. Pagamento cedole.

Consulenza ed Amministrazioni Titoli. Cassetta di Sicurezza in apposita modernissima Camera corazzata in acciaio.

Qualsiasi operazione di Banca. Per chiarimenti e progetti rivolgersi a Bankverein Svizzero - Chiasso.

CHIMICO. Laureato in Chimica o in Chimica e Farmacia o in Scienze Agrarie, libero da servizio militare, è ricercato per posto in Laboratorio Chimico analitico in Città di Provincia.

CONMESSO. abili articoli pasticceria e ventuale gestione negozi cereschi. Zanarini, Bologna.

REVA. pigro, insensibile, privo di cervello, pur possedeva un cuore, la cui esistenza esso accortamente dissimulava: e quel suo cuore ebbe pietà dell'uccellino azzurro e dell'uccellino azzurro.

ULTIME NOTIZIE

Gli anglo-francesi avanzano nella penisola di Gallipoli
Vecchie e nuove incognite della situazione internazionale

I progressi degli alleati nei Dardanelli
Gravi perdite turche

LONDRA 10, sera (ufficiale). - Nei Dardanelli i combattimenti di questi ultimi giorni in parecchi punti della penisola condussero a progressi sostanziali. A est della strada di Krithia, nella zona meridionale, avanzammo di 200 yards su un fronte di 300 yards e vi ci mantenemmo nonostante gli energici contrattacchi che respingemmo infliggendo ai turchi grandi perdite.

Bjelostok e Kowel bombardate dagli "Zeppelin"

PIETROGRADO 10, sera - Uno Zeppelin lanciò dodici bombe di cui cinque incendiarie su Bjelostok. Una donna è rimasta uccisa, un fanciullo ferito, i danni materiali sono insignificanti.

I primi atti dei tedeschi per prussificare la Polonia

ZURIGO 10, sera (F. R.) - Che cosa avverrà della Polonia? L'ultima parola non è ancora detta. Interessante è però seguire l'attuale punto di vista della Germania. I primi atti del governo tedesco furono tali da far capire all'alleata Austria che essa non aveva nulla a che fare coi nuovi territori conquistati.

L'eroica resistenza russa decantata dall'ex ministro Pichon

PARIGI 10, sera (R.) - L'ex ministro Pichon dedica sul Journal un articolo all'eroismo della Russia, e tra l'altro scrive: L'entrata di Guglielmo a Varsavia sarà fatale, ma non sarà drammatica. La marcia trionfale nelle vie deserte della città, abbandonata dalla quasi totalità dei suoi abitanti, potrà suscitare entusiasmo per questa manifestazione maestosa, ma non avrà altra conseguenza e non significherà nulla.

L'Austria ha bisogno d'operai non d'intellettuali

ZURIGO 10, sera - Una ordinanza del ministero limita la affluenza degli alunni alle scuole medie perché - dice la Neue Freie Presse - dopo la guerra la Austria a causa delle perdite enormi, avrà più bisogno di operai che di intellettuali.

La guerra a oltranza con la Russia e le conseguenze interne per la Germania

LUGANO 10, ore 22 (D. B.) - Nessuna pace separata, nessun tradimento - commenta Maurice Mauret sulla Gazzetta di Losanna. L'atteggiamento dei russi è di lotta ad oltranza, lotta sanguinosa. Riga potrà domani cadere, dopo Varsavia, in potere dei nemici della Russia. La Russia non si ritirerà vinta. La Russia non piegherà le ginocchia, la Russia non domanderà grazia, la Russia sa di essere invincibile.

La gara di velocità fra gli eserciti russo e tedesco
Prosegue l'aggiramento germanico

LONDRA 10, ore 24 - Che la ritirata russa da Varsavia e dalla Vistola presenti forti difficoltà risulta chiaro, come è pure evidente che egualmente difficile si mantiene l'avanzata tedesca. Questa naturalmente prosegue, ma lentissima. I tedeschi hanno bensì varcato la Vistola a Varsavia impadronendosi del suburbio fortificato di Praga, ma pare che i russi siano riusciti ad impedire il passaggio del fiume per tutto il tempo che era necessario al fine di permettere di allontanarsi al grosso delle loro forze.

In quella plaga intanto su Gallwitz, operante fra il Narew e il basso Bug, sta fortemente minacciando la ferrovia Varsavia-Pietrogrado al di sotto di Melnik mentre von Scholtz la minaccia più al nord nella regione di Lomza e di Osowice scendendo sopra Bjelostok. Senonché il fatto essenziale è che nessuno dei due l'ha raggiunta ancora e che i russi per serbare integro qualche altro giorno ancora quell'importantissimo tronco, continuano a tenere duro salendo poi nella estrema nord.

E' certo che i tedeschi hanno subito uno scacco nella loro corsa su Riga. Essi furono rigettati su Mittau e se è ancora troppo presto per cantare la salvezza di Riga, pure il rovescio sofferto dai tedeschi in quella zona potrebbe essere sintomatico; tanto più che anche il movimento di Below da Poniewiecz verso il tronco iPetrogrado-Wina e verso la Dvina, trova da qualche giorno accanite resistenze e sembra essersi arenato ad oltre più di trenta miglia da Wina.

Lo scrittore ricorda poi le manifeste prove di eroismo date dall'esercito russo, la abnegazione del popolo, la magnifica esplosione di patriottismo della Duma e del Consiglio dell'impero, e dopo avere rapidamente descritto le terribili prove subite dal popolo russo, conclude dicendo: Quale è il popolo che avrebbe subito tanto coraggio e inflessibile volontà la prova dei russi? E nella disgrazia che si giudica la vera forza e l'energia dell'anima del popolo. Noi vedremo ciò che diventerà nella disfatta l'arroganza teatrale dei successori di Blucher e di Re Federico il Grande, il grande avo di Guglielmo II.

Una succursale di Skoda aperta dal Governo austriaco

PARIGI 10, sera (R.) - I giornali ricevono da Amsterdam: Un telegramma da Vienna annuncia che le autorità militari austriache hanno deciso di aprire una nuova succursale delle officine Skoda, per aumentare la produzione delle munizioni. Una succursale è già stata aperta a Bodenbak, e questa occupa 21 mila operai e 200 ingegneri. Le officine di Bodenbak fabbricano principalmente mitragliatrici e pallottole.

La Bulgaria interverrà nonostante gli errori del suo governo

PARIGI 10, ore 23,30 (E. R.) - Gueschoff capo del partito popolare bulgaro ha dichiarato al corrispondente del Temps che il suo partito ha sempre raccomandato la collaborazione di tutti per un ministero di concentrazione. Il suo programma è: l'applicazione stretta e leale della neutralità, ed eventualmente la collaborazione militare della Bulgaria con la Triplice Intesa a condizione che questa garantisca la realizzazione delle rivendicazioni nazionali.

Vienna senza carne suina per il boicottaggio degli ungheresi

ZURIGO 10, sera - Vienna corre rischio di rimanere senza carne suina. I produttori ungheresi irritati per le misure dei macellai viennesi per ottenere un prezzo massimo di acquisto, hanno boicottato il mercato di Vienna col grave danno degli approvvigionamenti della città, data anche la limitazione delle giornate in cui è consentita la vendita della carne di bue.

3000 riservisti italiani rimpatriati dagli Stati Uniti

NAPOLI 10, sera - Al canto dell'Inno di Mameli e al grido di Viva il Re, viva l'Italia, sono sbarcati stamane 3 mila italiani, in gran parte riservisti, rimpatriati dagli Stati Uniti. Alla stazione marittima si erano dati convegno numerose associazioni con bandiere, e musiche che hanno accolto i rimpatrianti con grandi acclamazioni. Fra gli intervenuti vi erano le dame della lega pro emigranti e i rappresentanti delle associazioni nazionaliste.

Comizi in Inghilterra perchè il cotone sia dichiarato contrabbando di guerra

LONDRA 10, sera (P.) - Il Times annuncia che si sta organizzando una campagna mediante pubblici comizi a Londra, allo scopo di domandare al governo di dichiarare il cotone contrabbando di guerra. Il primo di questi comizi sarà tenuto domani sera. Si prevede che in seguito sarà inviato un memoriale al governo nel quale si consiglierà vivamente una azione immediata.

Il grande censimento nazionale in Inghilterra

PARIGI 10, sera - Il Matin ha da Londra: Oggi comincia nel Regno Unito il grande censimento nazionale. Oltre alle abituali indicazioni, ciascuno dovrà rispondere alle seguenti domande: Siete voi impiegato in servizio dello Stato? Siete voi esercitato in un qualsiasi lavoro oltre a quello che voi fate abitualmente? In caso affermativo, in quale? Siete voi in grado di intraprendere o disposto ad intraprendere questo lavoro?

Il principale obiettivo dell'alleanza russo-giapponese

PARIGI 10, sera (R.) - Secondo Saint Brige, il noto direttore politico del Journal, l'alleanza russo-giapponese di cui si è tanto parlato in questi giorni, dovrebbe avere questo unico obiettivo: il rifornimento di materiale da parte del Giappone alla Russia. Vi sono infatti troppe difficoltà materiali per il trasporto in Europa di grosso contingente di truppe giapponesi e vi sono anche delle considerazioni politiche che impongono al Giappone di conservare le sue forze per un non lontano avvenire.

La Bulgaria interverrà nonostante gli errori del suo governo

PARIGI 10, ore 23,30 (E. R.) - Gueschoff capo del partito popolare bulgaro ha dichiarato al corrispondente del Temps che il suo partito ha sempre raccomandato la collaborazione di tutti per un ministero di concentrazione. Il suo programma è: l'applicazione stretta e leale della neutralità, ed eventualmente la collaborazione militare della Bulgaria con la Triplice Intesa a condizione che questa garantisca la realizzazione delle rivendicazioni nazionali.

Vienna senza carne suina per il boicottaggio degli ungheresi

ZURIGO 10, sera - Vienna corre rischio di rimanere senza carne suina. I produttori ungheresi irritati per le misure dei macellai viennesi per ottenere un prezzo massimo di acquisto, hanno boicottato il mercato di Vienna col grave danno degli approvvigionamenti della città, data anche la limitazione delle giornate in cui è consentita la vendita della carne di bue.

3000 riservisti italiani rimpatriati dagli Stati Uniti

NAPOLI 10, sera - Al canto dell'Inno di Mameli e al grido di Viva il Re, viva l'Italia, sono sbarcati stamane 3 mila italiani, in gran parte riservisti, rimpatriati dagli Stati Uniti. Alla stazione marittima si erano dati convegno numerose associazioni con bandiere, e musiche che hanno accolto i rimpatrianti con grandi acclamazioni. Fra gli intervenuti vi erano le dame della lega pro emigranti e i rappresentanti delle associazioni nazionaliste.

Comizi in Inghilterra perchè il cotone sia dichiarato contrabbando di guerra

LONDRA 10, sera (P.) - Il Times annuncia che si sta organizzando una campagna mediante pubblici comizi a Londra, allo scopo di domandare al governo di dichiarare il cotone contrabbando di guerra. Il primo di questi comizi sarà tenuto domani sera. Si prevede che in seguito sarà inviato un memoriale al governo nel quale si consiglierà vivamente una azione immediata.

Il grande censimento nazionale in Inghilterra

PARIGI 10, sera - Il Matin ha da Londra: Oggi comincia nel Regno Unito il grande censimento nazionale. Oltre alle abituali indicazioni, ciascuno dovrà rispondere alle seguenti domande: Siete voi impiegato in servizio dello Stato? Siete voi esercitato in un qualsiasi lavoro oltre a quello che voi fate abitualmente? In caso affermativo, in quale? Siete voi in grado di intraprendere o disposto ad intraprendere questo lavoro?

Il principale obiettivo dell'alleanza russo-giapponese

PARIGI 10, sera (R.) - Secondo Saint Brige, il noto direttore politico del Journal, l'alleanza russo-giapponese di cui si è tanto parlato in questi giorni, dovrebbe avere questo unico obiettivo: il rifornimento di materiale da parte del Giappone alla Russia. Vi sono infatti troppe difficoltà materiali per il trasporto in Europa di grosso contingente di truppe giapponesi e vi sono anche delle considerazioni politiche che impongono al Giappone di conservare le sue forze per un non lontano avvenire.

I tedeschi tratterebbero con Huerta per fomentare la rivoluzione nel Messico

PARIGI 10, sera (R.) - L'Inviato speciale a Washington del Petit Parisien telegrafa: Ogni giorno nuove gesta dei germanotoli si debbono registrare. La propaganda tedesca aumenta continuamente e sotto ogni forma, si mette in evidenza il beneficio della pace e la necessità per gli Stati Uniti di conservarla ad ogni costo.

Circa otto miliardi di munizioni acquistati dagli alleati in America

MADRID 10, sera - L'Epoca scrive: La cifra degli acquisti fatti in America per le munizioni si calcola, secondo informazioni raccolte a Boston, che rappresentano un totale di 1 miliardo e 500 milioni di dollari, vale a dire 7 miliardi e 500 milioni di franchi, ripartiti come segue: 2500 milioni di franchi per l'Inghilterra; 2500 milioni per la Russia, 2000 milioni per la Francia e 500 milioni per l'Italia. Queste cifre rappresentano però una sola parte del profitto che gli Stati Uniti avranno dalla guerra, occorrendo aggiungere una altra cifra assai elevata per acquisti di prodotti di ogni sorta.

Miracoloso salvataggio di un aviatore inglese ferito durante il volo da uno 'shrapnel'

LONDRA 10, sera (P.) - Dal quartiere generale britannico giunge notizia di una meravigliosa gesta compiuta recentemente da un ufficiale del corpo reale di aviazione. Questo ufficiale stava effettuando una ricognizione sulle linee tedesche sul Belgio allorché fu gravemente ferito da uno shrapnel, le cui scheglie lo colpirono ad una gamba. Egli perse i sensi, e l'apparecchio stava precipitando, quando fortunatamente, volando a grande altezza, dopo avere fatto qualche capovolta si raddrizzò.

Hindenburg e Mackensen proclamati cittadini di Danzica

PARIGI 10, sera (R.) - Il Petit Parisien riceve da Ginevra: I marescialli Hindenburg e Mackensen sono stati proclamati cittadini di Danzica honoris causa. Il dott. Hans Delbruck si è portato al quartier generale tedesco per conferire il titolo di dottore honoris causa al capo dello stato maggiore tedesco generale Falkenhajn.

Morti durante un'ascensione precipitando da 4000 metri

SAASFEE (Vallese) 10, sera - I signori Thomann padre e figlio di Zurigo, soggiornando a Saasfee hanno fatto una ascensione alla punta di Allalin alta 4054 metri, accompagnati da una guida del luogo. Vicino alla sommità un ponte di ghiaccio ha ceduto sotto i loro piedi e i tre uomini sono precipitati nel vuoto. La corda a cui erano attaccati si spezzò sul bordo delle rocce. La guida che era alla testa ha potuto aggrapparsi a trenta metri più in basso mentre i due Thomann soccombevano. La guida fu poi salvata da due camerati che accompagnavano dei turisti allo stesso luogo. Due colonne di soccorso ed un medico sono partiti dalla valle alla ricerca delle vittime.

Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile

Il tenente di marina Valerio prigioniero in Austria

GENOVA 10, ore 23 - Il rag. Aurelio Valerio residente a Genova ha ricevuto dal ministero della marina comunicazione che suo fratello tenente di vascello Giacinto Valerio che come comandante in seconda trovavasi a bordo del dirigibile caduto in mare dopo il raid su Pola, è incolume e prigioniero in Austria. Il tenente Valerio è di Torino ove risiede il padre ottantenne maggiore dell'esercito a riposo e reduce dalle campagne dell'indipendenza. Il tenente Valerio, che partecipò sotto il comando dell'ammiraglio Cagni allo sbarco di Tripoli, era uno dei migliori piloti nostri di dirigibili. In questi primi mesi di guerra aveva compiuto coraggiosissime esplorazioni.

Una rappresentanza dei sindaci d'Italia conterà col ministro d'agricoltura

ROMA 10, sera - In seguito alla riunione tenuta ieri in Campidoglio dai sindaci delle principali città d'Italia, oggi si è recata presso il ministero di agricoltura, industria e commercio la speciale commissione a tale uopo incaricata e composta dai rappresentanti di Roma, Bologna, Torino, Milano, Venezia e Ancona e del presidente dell'associazione dei comuni. La commissione ha presentato al ministro un memoriale nel quale sono riassunte le conclusioni dell'assemblea che riguardano specialmente la questione granaria, le importazioni di carne bovina e la provvidenza similari per altre derrate alimentari, nonché i provvedimenti finanziari che occorrono ai comuni per fare fronte agli approvvigionamenti.

Quello fra diplomatici a Roma vietato in tempo dalla polizia

ROMA 10, sera - La polizia ha oggi impedito un duello fra due diplomatici. Poco dopo mezzogiorno al commissariato di Porta Venezia segnalate due autisti che misteriosamente avevano traversato le vie del quartiere, alzando un nuvolino di polvere e internandosi nella villa Marengoni. Nelle vetture si trovavano diversi gentiluomini in cilindro e redingote. Il commissario pensò che alla villa dovesse svolgersi un duello e si recò sul posto con alcuni agenti.

Morti durante un'ascensione precipitando da 4000 metri

SAASFEE (Vallese) 10, sera - I signori Thomann padre e figlio di Zurigo, soggiornando a Saasfee hanno fatto una ascensione alla punta di Allalin alta 4054 metri, accompagnati da una guida del luogo. Vicino alla sommità un ponte di ghiaccio ha ceduto sotto i loro piedi e i tre uomini sono precipitati nel vuoto. La corda a cui erano attaccati si spezzò sul bordo delle rocce. La guida che era alla testa ha potuto aggrapparsi a trenta metri più in basso mentre i due Thomann soccombevano. La guida fu poi salvata da due camerati che accompagnavano dei turisti allo stesso luogo. Due colonne di soccorso ed un medico sono partiti dalla valle alla ricerca delle vittime.

CEROMITO CONTRO DOLORI BERTELLI DI PETTO RENI-SCHIENA LOMBARI A. BERTELLI & C. MILANO

Prezzo degli abbonamenti... Anno Sem. Tris. Regno e Colonie, con premio L. 18...

Prezzo delle inserzioni... quarta pagina, e pagina corrispondente, divisa in 12 colonne...

Anno XXXI

Giovedì 12 agosto - 1915 - Giovedì 12 agosto

Numero 219

Vittorioso contrattacco delle nostre fanterie nella zona dei Sei Busi. Attacchi nemici respinti in valle di Sexten, in Carnia e presso Plava. Un sommergibile austriaco silurato e affondato da un nostro sottomarino.

La situazione

La prima lieta notizia d'oggi ci viene data dal Ministero della Marina. Uno di quelli insidiosi e subdoli strumenti di guerra che permettono all'Austria di disturbare continuamente il nostro dominio nell'Adriatico, è stato distrutto. Uno di quei sommergibili che ci hanno recato o hanno tentato di recarci si notevoli danni, è stato alla sua volta vittima d'un siluro. E' proprio il caso di dire: quel ch'è fatto è reso. Il sommergibile austriaco « U 12 » è stato attaccato da una nostra unità dello stesso genere e, colpito a morte, è affondato trascinandosi seco tutto l'equipaggio.

L'impressionante dramma, finito vittoriosamente per noi, si è svolto nell'alto Adriatico. E' opportuno notare che questa è la seconda volta che nelle nostre acque un sommergibile ne affonda un altro (il caso precedente è quello del « Medusa » silurato da un sommergibile austriaco) mentre in tutti gli altri mari, e specialmente nel Mare del Nord e nei Dardanelli, dove pure sono così numerosi consimili apparecchi, non si sono mai dati cotesti casi, e sole vittime dei sottomarini sono state le grosse navi.

Di fronte a questo nostro successo, la marina austriaca non può vantare che un'altra delle solite incursioni lungo le nostre coste. Bari, Santo Spirito e Molfetta sono state bombardate da due unità leggere: si sono avuti un morto e sette feriti fra gli abitanti. L'impresa inutile e barbara è finita così senza aver ottenuto alcuno scopo d'importanza militare.

Passando alle operazioni di terra, sono da segnalare numerosi ma inutili tentativi del nemico di rioccupare alcune nostre posizioni recentemente conquistate: per esempio le trincee in valle di Sexten contro la fronte del Rimbiano e quelle sotto il Freikofel. Anche in Carnia dovemmo ricacciare lontano il nemico che tentava di disporre ridicolati dinanzi alle nostre posizioni sulla cima Medetta; e finalmente nella zona dell'Isonzo, presso Plava, due attacchi del nemico, benché appoggiati da violento fuoco di artiglieria, sono falliti.

Più movimentate sono state la notte del 9 al 10 e la mattina del 10 nel Carso, e specialmente dinanzi alle nostre posizioni sul monte Sei Busi. Ivi abbiamo guadagnato terreno a prezzo d'una serie di combattimenti fierissimi. Il nemico avendo attaccato, è stato respinto; poi i nostri l'hanno inseguito, occupandogli parecchie trincee e fra queste alcune costruite sopra un'altura, che il comunicato non nomina ma dice situata molto addentro nella fronte nemica. Gli austriaci hanno subito concentrato il fuoco sull'altura; quindi hanno contrattaccato, e le due nostre compagnie che l'avevano audacemente conquistata alla baionetta, hanno dovuto retrocedere alquanto per non esporsi a inutili perdite; però la maggior parte delle trincee occupate sono rimaste in nostro potere e il nemico ha avuto, a sue spese, un'altra prova dello slancio delle nostre mirabili fanterie.

Nuovi tiri delle grosse artiglierie austriache contro Monfalcone, fatti certamente a scopo incendiario, questa volta sono rimasti senza effetto.

In Curlandia la minaccia tedesca contro Riga e Dwinsk è ormai allontanata: i russi infatti sono riusciti a mettere in ritirata il nemico nella zona compresa fra Schonberg e Wilkomir togliendogli qualche centinaio di prigionieri.

parte delle posizioni avanzate della fortezza. Nonostante questi ineguali successi dei russi, giunge notizia da Pietrogrado che si sta preparando lo sgombero di Wilna: il che starebbe a significare che il supremo comando si premunisce contro l'eventualità di non poter arginare l'offensiva germanica e impedire che il nemico tagli la ferrovia Varsavia-Pietrogrado, il che renderebbe assai difficile il ripiegamento del grosso dell'esercito del famoso triangolo polacco.

La piazza di Lomza, come era da prevedersi perché si trovava ormai tagliata fuori dalle truppe in ritirata, è stata occupata la mattina del giorno 10 dalle forze del generale Scholtz, le quali più a sud, sulla sinistra del Narew, hanno raggiunto la linea del Bug. Ad est di Varsavia l'esercito bavarese ha avanzato sin presso la strada Stanilawow-Nowo Minsk, tagliando in un altro punto la ferrovia Varsavia-Iwangorod.

Più a sud, gli alleati hanno raggiunto la regione intorno a Zelechow. Maggiore resistenza continuano a trovare il centro e la destra del generale von Mackensen sulla linea di Ostrow sino al Bug.

I comunicati ufficiali

Il bollettino di Cadorna

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 77.

11 AGOSTO 1915. In Cadore, mentre continua l'efficace azione delle nostre artiglierie contro le poderose opere di sbarramento nelle alte valli, l'avversario ha tentato, con frequenti ma vani attacchi, di ricacciarsi da talune delle posizioni recentemente conquistate. Così il giorno 9 furono dalle nostre truppe respinti un attacco in valle di Sexten contro la Forte del Rimbiano e una avanzata in forza del nemico nel Freikofel.

In Carnia sono segnalate intense azioni della nostra artiglieria lungo tutta la fronte e brevi avanzate della fanteria. L'avversario tentò ancora, ma senza successo, di porre reticolati mobili dinanzi alle nostre trincee di Monte Medetta.

Presso Plava ieri, sul calare della sera, i nostri ricacciarono felicemente un duplice attacco nemico, benché eseguito con l'appoggio di numerose artiglierie.



Sul Carso le nostre truppe, dopo avere, nella notte del 10, respinto un attacco nella zona dei Sei Busi, al mattino passarono alla controffensiva conseguendo in alcuni tratti della fronte sensibili vantaggi. Lo slancio delle fanterie fu tale che due compagnie riuscirono a conquistare alla baionetta un'altura fortemente trincerata situata molto addentro nella fronte nemica.

A motivo del potente e concentrato fuoco di artiglieria e di un vigoroso

Re Vittorio e le lettere dei soldati

(Nostra servizio particolare)

PARIGI 11, sera (R.). — Il Petit Parisien in una corrispondenza dal fronte italiano fa i più grandi elogi di Re Vittorio. Ecco — scrive il giornale — in prossimità di una trincea. Egli vi si reca seguendo la difficile strada di accesso. Vertica i lavori di difesa, distribuisce ancora consigli, elogi, incoraggiamenti. Un ufficiale gli segnala un soldato che si è distinto per atti di valore e lo lo chiama, si fa dare il suo nome e gli stringe le mani ringraziandolo a nome dell'Italia e lo congeda facendogli un piccolo regalo, il più sovente dei sigari. I sigari di S. M. I. Iessi sono diventati leggendari sul fronte. Il soldato che li riceve non li fuma, ma li avvolge in un pezzo di carta sul quale scrive la data storica. E il sigaro gelosamente conservato diventa una reliquia che mostrerà ai parenti, ai figli, agli amici, alla fine della guerra narrando loro le imprese del Re. Quando il Re abbandona un posto avanzato, non dimentica mai di farsi consegnare le lettere e le cartoline che sono pronte per partire, e che il suo chauffeur ha l'ordine di mettere alla posta. E' commovente vedere in questo caso la sollecitudine con la quale gli speditori di queste missive, prima di consegnarle allo chauffeur, le riaprono per scrivere nei margini: Lettera messa alla posta da S. M. il Re. Conservata prestosamente.

Gli austriaci in Carnia secondo un loro giornalista

L'eccezionale tiro dei cannoni italiani

LONDRA 11, ore 16,3 (M. P.). — Un giornalista che ottenne il permesso di visitare le linee austriache in Carnia ha fatto della situazione in quel settore il seguente racconto che il corrispondente della Morning Post invia da Budapest. « Questa della Carnia è la sezione più remota e più alta del nostro fronte. Io assistetti alle battaglie dei Carpari nel cuore dell'inverno e credevo di avere assistito alla prova suprema di cui la resistenza umana sia capace. Dopo questa mia visita alle Alpi Carniche debbo ammettere che nuovi record di tenacia vi sono stati raggiunti. Le battaglie sull'Isonzo, del resto, non sono punto inferiori per intensità e terribilità a quelle dei Carpari. L'unica differenza è che in luogo degli assideramenti vi si affrontano le insulazioni e le bufere di obici vi sostituiscono quelle di neve.

Qui in Carnia, come sui Carpari, non si trovano al fuoco solo dei soldati avvezzi alla montagna ma anche uomini venuti dalle pianure ungheresi e galiziane, molti dei quali non avevano mai veduto una montagna. I montanari si arrampicano spediti su per i picchi ma gli uomini abitanti al piano dovettero venire forniti di scarpe speciali. Essi però le detestano e preferiscono camminare scalzi.

Soltanto duelli di artiglieria si svolgono sul settore che visitai. Le granate italiane coprono le nostre posizioni con un fuoco micidiale e produrrebbero un danno immenso se le nostre trincee non fossero ammirabilmente costruite. I nostri soldati sono molto cauti e data la perfezione della nostra difesa le perdite sono relativamente poche. Durante la giornata in cui rimasi sulle linee visitando una distesa di cinque chilometri un solo uomo restò ferito dal bombardamento e mentre mi recava lassù non incontrai sulle retrovie che quattro feriti i quali venivano trasportati verso la base.

Le trincee delle fanterie avversarie in questo settore distano tre o quattro chilometri l'una dall'altra. Immense valli le separano. Gli italiani costruiscono costantemente nuove e più poderose posizioni. Si odono ogni giorno esplodere le mine con cui essi sventrano la roccia per metterla meglio al coperto. Nessun tentativo di invasione venne ancora intrapreso in questa sezione né da una parte né dall'altra. Le stesse pattuglie si avventurano fuori soltanto a notte fonda.

Gli alpini italiani sono alpinisti di prima qualità. Sanno avanzare adagio e sono astutissimi nelle ricognizioni. Per tenerli indietro usiamo un metodo che gli italiani adottano alla loro volta. Facciamo rotolare giù per i dirupi enormi ciottoli e massi di roccia, una specie di valanga che leva un fracasso spaventoso e tiene a distanza le pattuglie di avanscoperta. L'artiglieria italiana è molto buona e tira assai ingegnosamente mutando inoltre giorno per giorno le sue posizioni.

Grossi pezzi austriaci furono issati su vette, scompartite nelle loro minute parti e si usarono i cordoni quando si arrivò nei punti oltre i quali neppure i muli potevano salire. Gli osservatori delle nostre batterie sono stabiliti sopra cime di 2000 e più metri. La fatica più gigante non è per altro quella dei soldati e degli artiglieri ma quella delle colonne di approvvigionamento e di munizionamento. Bisogna portare su tutto quanto, fino l'acqua, a meno che non piova per tre giorni consecutivi. E' difficile immaginare quante pene costi il trasporto di soli tre o quattro litri d'acqua da una fontana a valle su un picco di 3000 metri! Le condizioni fisiche dei nostri soldati sono tuttavia ottime. Le privazioni e le fatiche vengono stoicamente sopportate. Gli ospedali in questa sezione sono praticamente vuoti. Non vi è tif.

Il figlio del gen. Bompiani caduto in battaglia

ROMA 11, sera. — E' arrivato dal fronte alla famiglia l'annuncio ufficiale della eroica morte del capitano Giordetto Bompiani, figlio del tenente generale Bompiani, assessore comunale e collare in stornellano.

Il ripiegamento dei tedeschi nella regione di Riga

PIETROGRADO 11, sera. — Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice: Sulle strade di Riga nella notte del 9 abbiamo respinto con successo dopo una lotta a corpo a corpo parecchi attacchi dei tedeschi malgrado l'appoggio che questi ultimi hanno avuto dalla loro artiglieria pesante, potentissima. Dopo combattimenti avvenuti durante la stessa notte e all'indomani in direzione di Dwinsk, nella regione di Schonberg, Pomenum e Wilkomir, il nemico sotto la nostra spinta ha cominciato a ripiegare abbandonandoci un centinaio di prigionieri, parecchie mitragliatrici e casse di munizioni.

Sulla fronte del Narew sulla strada di Lomza, Stanilawow, Ostrow continuano accaniti combattimenti. La nostra artiglieria ha respinto l'offensiva presa dai tedeschi contro Nowo Georgiewsk lungo la sinistra della Vistola.

In direzione Lublino-Lukow sulla destra del Wieprz il nemico nel pomeriggio del 9 ha pronunciato una offensiva che malgrado la sua tenacia abbiamo arrestato. Sulla strada di Wlodawa abbiamo respinto con successo un attacco nemico che faceva uso di gas asfissianti.

Sul Dniester, in direzione della foce dello Strij, gli austriaci hanno preso l'8 corrente un'offensiva locale. Il combattimento continua. Sugli altri settori di tutta la nostra fronte non vi è stato alcun combattimento importante.

Lomza occupata dai tedeschi

L'avanzata ad est di Varsavia

BASILEA 11, sera. — Si ha da Berlino in data 10: Un comunicato ufficiale dice: Sulla fronte ad ovest di Kowno l'attacco fra incessanti combattimenti si è avvicinato alla linea dei forti. Abbiamo fatto nuovi prigionieri varie centinaia di russi e presi quattro cannoni. Le truppe dell'esercito del generale von Scholtz hanno rotto ieri nel pomeriggio la linea dei forti di Lomza ed hanno preso d'assalto il forte numero 4 e stamane all'alba si sono impadroniti della piazzaforte.

Da Bojany, ad ovest di Brok, fino alla foce del Bug le nostre truppe hanno raggiunto questo fiume. Ad est di Varsavia l'esercito del principe Leopoldo di Baviera è giunto in prossimità della strada Stanilawow-Nowo Minsk. L'esercito del generale von Wotzsch

I tedeschi occupano Lomza. Furiosi attacchi falliti contro Kowno



Il furioso attacco tedesco alla piazza di Kowno

Un uragano di fuoco

PIETROGRADO 11, sera. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore del Generalissimo dice: L'assalto di Kowno, che i tedeschi hanno iniziato l'8 corrente, si presenta come segue: Il nemico ha condotto l'attacco dal fronte di Elsenthal sul fiume Jussia. L'artiglieria d'assedio nemica cominciò il bombardamento dopo mezzanotte valendosi di pezzi di tutti i calibri, compresi quelli da 16 pollici. L'uragano del fuoco nemico durò non meno di due ore. Nella notte colonne d'attacco in file serrate marciarono contro le nostre posizioni. Con un fuoco concentrato, con l'esplosione di mine e di poi con un contrattacco le nostre valorose truppe avevano già alle cinque del mattino respinto il nemico su tutto il fronte attaccato. I tedeschi, estenuati e dopo aver subito enormi perdite, si rifugiarono nei vicini burroni ove evidentemente cominciarono ad organizzarsi per preparare un nuovo attacco. Verso mezzogiorno dell'8 corrente il fuoco nemico si rafforzò di nuovo fino a dimezzare un uragano. Malgrado la sua intensità, la sua durata e la forza distruttrice dei potenti cannoni nemici, le nostre truppe sostennero fermamente la grandine dei proiettili che cadeva su di loro. La nostra artiglieria sostenne valorosamente col proprio fuoco i nostri eroi. Così passò tutta la giornata. Al cadere della notte le colonne nemiche, accumulate successivamente dinanzi alle nostre posizioni, si slanciarono di nuovo all'assalto che durò due ore. Il nemico riuscì ad impadronirsi di una parte della trincea sulla linea delle posizioni avanzate, che il suo fuoco aveva spazzato, ma poi, mercé gli sforzi eroici delle riserve accorse, i tedeschi furono ancora una volta respinti con enormi perdite. Il nemico non consentì che le opere presso il villaggio di Piple che conquistò a prezzo di enormi sforzi e perdite.

Le istituzioni pubbliche abbandonano Wilna

PIETROGRADO 11, sera. — Le istituzioni pubbliche sgombrarono Wilna. Anche la biblioteca pubblica e i musei furono sgombrati.

Nuovi progressi austro-tedeschi sulla destra della Vistola

BASILEA 11, sera. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 10 corrente dice: L'inseguimento del nemico che si ritira nella regione della Vistola continua. Le truppe del generale Koewess hanno raggiunto il terreno a sud-est di Zelechow. Esse sono state raggiunte da parti dell'esercito dell'arciduca Giuseppe Ferdinando che si sono avanzate oltre il Wieprz. La linea del Wieprz è stata pure passata su vari altri punti verso Kock.

Più ad est, sulla fronte fino al Bug, i nostri alleati hanno preso una serie di posizioni sulla retroguardia nemica. Sul Bug e sulla Zlota Lipa la situazione è invariata.

Verso Cernelica, sulla riva sud del Dniester, reggimenti della Landwehr interna dell'Austria e della regione costiera hanno preso posizione formando una testa di ponte. Il nemico s'è ritirato di là dal fiume ed ha lasciato nelle nostre mani 28 ufficiali e 2800 soldati prigionieri, 6 mitragliatrici e numerose materiale da guerra.

TEATRI

ARENA DEL SOLE

Uno spettacolo nuovo per il simpatico e caratteristico nostro teatro estivo...

Le telenovelas di Compagnie liriche sono quest'anno in gran voga e fanno ottima prova...

Particolari applausi ebbe pure il maestro Guglielmo Somma...

Domani sera, ripresa della Compagnia Drammatica Gramatica-Carini-Piperino...

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. - Grande Tournée Lirica Cooperativa...

Uno schiarimento sugli scandali di Turro Milanese

MILANO 11, ore 23,30. - Vi ho informato diffusamente intorno alle vicende...

In morte del generale on. Masi

LUGO 11, matt. - Dal tipo Trini, è sceso ogni al pubblico un avviso...

Un messaggio di Ligg Jasu al Pontefice

ROMA 11, sera. - I giornali recano che l'imperatore di Abyssinia...

Il fratellastro

Il denaro è quasi indispensabile nelle faccende di questo genere...

caduti sul campo dell'onore

Coporale Gius. Brugnoli da Medicina



mostro per ferite riportate sul campo...

Tenente avv. cav. Arturo Caruso



La morte del prode ufficiale ha prodotto impressione nella nostra città...

LUGO 11, ore 24. - E' arrivata notizia ufficiale alla famiglia che presso...

Chi è il tenente Brivonesi fatto prigioniero nel mare di Pola

ANCONA 11, ore 24. - Il tenente di vascello Bruno Brivonesi, che con l'equipaggio del dirigibile...

Un comunicato del ministero per la monta dei cavalli

ROMA 11. - Il Ministero di Agricoltura comunica: Per i depositi governativi di cavalli stalloni...

Amante rivoluzionaria assoluta

VERONA 11, sera. - Si è iniziato ieri alla nostra Corte d'Assise il processo contro l'amante del rivoluzionario...

Il mercato

ROVERETO. - Dal listino ufficiale della Camera di Commercio...

LUGO

REBIANICO E CARINI. - Vennero introdotti oggi in corrente...

Il Cambio Ufficiale

ROMA 11. - Il prezzo del cambio per i certificati di risparmio...

Ai giovani esploratori

Un appello della sede centrale

ROMA 11, sera. - La Sede Centrale del Corpo nazionale dei Giovani Esploratori ha inviato alle 400 Sezioni Italiane...

Se non ché la maggior parte delle cose narrate dai giornali erano inesatte...

Se qualche ufficiale inferiore, ai comandi di tappa o negli ospedali...

Da dopo le scappate di codesti fatti non bastano severamente redarguiti dai dirigenti delle Sezioni...

Un giovane esploratore ferrarese fermato a Padova

PADOVA 11, sera. - E' stato fermato un ardimentoso giovinetto ferrarese...

Arresti per truffe all'amministrazione militare

PADOVA 11, sera. - E' stato arrestato il negoziante Rodolfo Querinici...

Il circolo socialista di Rieti

CALTANISSETTA 11, sera. - Il prefetto ha con regolare decreto ordinato...

Immercati

VERONA 11, sera. - Si è iniziato ieri alla nostra Corte d'Assise...

Il mercato

LUGO

REBIANICO E CARINI. - Vennero introdotti oggi in corrente...

Il Cambio Ufficiale

ROMA 11. - Il prezzo del cambio per i certificati di risparmio...

Trattative a Bologna

per interessi ferraresi

FERRARA 11, matt. - L'on. Pietro Sitta, deputato del collegio ed il cav. Cesare Pirani, presidente della Camera di Commercio...

Queste facilitazioni dovrebbero imporre la estensione di certe facilitazioni...

Un giovane esploratore ferrarese fermato a Padova

PADOVA 11, sera. - E' stato fermato un ardimentoso giovinetto ferrarese...

Arresti per truffe all'amministrazione militare

PADOVA 11, sera. - E' stato arrestato il negoziante Rodolfo Querinici...

Il circolo socialista di Rieti

CALTANISSETTA 11, sera. - Il prefetto ha con regolare decreto ordinato...

Immercati

VERONA 11, sera. - Si è iniziato ieri alla nostra Corte d'Assise...

Il mercato

LUGO

REBIANICO E CARINI. - Vennero introdotti oggi in corrente...

Il Cambio Ufficiale

ROMA 11. - Il prezzo del cambio per i certificati di risparmio...

Specialità della Premiata FARMACIA BELLUZZI Via Repubblica, 6 - BOLOGNA

LITIOSINA La Litiosina serve mirabilmente come depurativo dei reni e delle vie urinarie.

BLENORROL Guarigione infallibile contro le Blemorragie croniche e recenti.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO Contro la TOSSE e TUBERCOLOSI usate le PASTIGLIE MARCHESINI

Publicità Economica

CORRISPONDENZE. AMMIRABILISSIMA. OLGA. NODO. GAROFANO. GONDOLA. TITUTI. DOMANDE D'IMPIEGO. SIGNORINA. OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO. CERCO. CERCANSI. CERCASI. INTELLIGENTE. AFFITTI, ACQUISTI E DESSIONI D'AZIENDE. SIGNORA.

FOSFOIODARSIN. Farmacia LUIGI CORNELIO, PADOVA e primarie farmacie d'Italia

AMIDO BANFI. Chiunque stira a lucido

Leggate le COLPE GIOVANILI. Impotenza

PRIMO SANATORIO ITALIANO. Dottor A. ZUBIANI. Pineta di Sortenna (Sondrio) Automobile alla Stazione di TIRANO

se, altro non accade, le farò su queste tre persone. Immagino però che saranno lunghe perché se sono colpevoli devono avere una grande dose di audacia e di furbata...

ULTIME NOTIZIE

L'opposizione tedesca a Bethmann Holweg e alla politica di conciliazione
Nuovo sbarco inglese in territorio turco - Gli intrighi balcanici si complicano

Dispute tedesche sulla pace e sull'opera di Bethmann Holweg
Un voto dei socialisti di Pomerania

ZURIGO 11, ore 23,30 (F. R.) — In questi giorni alcuni nazionalisti liberali tra cui lo stesso capo Bassermann avevano attaccato Bethmann Holweg rimproverandogli la sua politica di conciliazione e facendo voti che la Germania cerchi di trarre i maggiori vantaggi da questa guerra.

Nuovo sbarco e nuovi progressi delle forze inglesi
Molto bottino e 630 prigionieri turchi

LONDRA 10 (ritardata). — Il comunicato sulle operazioni nei Dardanelli dice: Nella zona di Anzac prendemmo piede su parte delle Chonok Bair e sulle Sari Bair ed occupammo una cresta. Dopo un combattimento accanito, prendemmo di assalto posizioni nemiche fortemente difese.

Nuove apprensioni inglesi per le sorti dell'esercito russo

LONDRA 11, sera (M. P.) — Nell'immensa lotta polacca il settore che le ultime ore hanno tratto improvvisamente in prima linea è quello di Kowno e Wilna.

Smentita ufficiale tedesca sulle perdite nel golfo di Riga

ZURIGO 11, ore 22,30 (F. R.) — Un comunicato ufficiale tedesco smentisce la perdita di tre navi da guerra tedesche nell'attacco navale al porto di Riga.

Un proclama di Re Alberto all'esercito e al popolo belga

ZURIGO 11, sera (F. R.) — Re Alberto ha scritto un proclama all'esercito e al popolo belga facendolo pervenire segretamente a Bruxelles.

Una campagna per la pace in Olanda ispirata da von Jagow

LONDRA 11, sera (P.) — Il Daily Telegraph riceve da Amsterdam: La lega olandese contro la guerra comincia una nuova agitazione nei Paesi Bassi in favore della pace.

L'ottimismo delle sfere greche per un accordo balcanico

ATENE 10, sera (A.) — Dopo tanto tempo di calma nei Balcani e in seguito agli ultimi avvenimenti gli alleati hanno iniziato un periodo di grande attività sia nel campo diplomatico, sia in quello militare.

La lotta fra le nevi eccelse dello Stelvio e dell'Adamello
Episodi della guerra sui 3000 metri

Se l'anima dell'intera nazione è presa dall'insanguinato Isonzo dove si compie la prima tappa gloriosa della nostra liberazione, nessuno tra gli italiani deve però dimenticare neppure un momento gli indomiti soldati che sulle balze trentine iniziarono e silenziosamente proseguono un'opera titanica.

Una rivincita fallita

Gli austriaci sono a volte audaci e temerari. Ma sono certamente testardi e quasi sempre. Prova ne sia fra l'altro che invece di ritornarsene vinti e scorati come erano stati, sulle orme loro sono andati a perseguire la ritirata fatale.

La spedizione austriaca

Un reparto piuttosto numeroso di austriaci magnificamente equipaggiati e muniti di mitragliatrici, partiva domenica scorsa la battaglia della zona di Kowno, a circa 50 miglia ad ovest di Wilna.

Calori torridi in Spagna

PARIGI 11, sera (R.) — Un calore torrido regna in tutta la Spagna. Il termometro è salito a 56 gradi a Siviglia.

La maestria delle truppe italiane nel costruire le loro trincee

ZURIGO 11, sera (F. R.) — Non per desiderio di raccogliere tutto quanto è a noi favorevolmente scritto dai nostri avversari sul nostro esercito, ma perché il popolo italiano possa sapere come giudicano i nostri nemici il valore e la bravura dei nostri soldati al fronte, vado raccogliendo i vari giudizi dei giornali tedeschi e austriaci.

Curioso comunicato tedesco sull'esportazione per l'Italia

ZURIGO 11, ore 22,30 (F. R.) — Il ministro prussiano del commercio e della industria ha indirizzato a tutte le case commerciali il seguente comunicato: Da informazioni qui giunte risulta che la esportazione di oggetti destinati probabilmente per l'Italia non viene trattata allo stesso modo.

Le trattative balcaniche secondo informazioni tedesche

ZURIGO 11, sera (F. R.) — Secondo la Neue Freie Presse il presidente del consiglio bulgaro Radoslavoff ha ricevuto la commissione del partito agrario che doveva essere informata sulla situazione politica.

Al rifugio Garibaldi

I combattimenti svoltisi il 15 e il 30 luglio fra le cime rocciose e i canali di ghiaccio eterni a oltre tremila metri nel gruppo dell'Adamello debbono essere segnati nelle pagine più fulgide e audaci della guerra nell'alta montagna.

La spedisione austriaca

Un reparto piuttosto numeroso di austriaci magnificamente equipaggiati e muniti di mitragliatrici, partiva domenica scorsa la battaglia della zona di Kowno, a circa 50 miglia ad ovest di Wilna.

Quarta edizione

PARIGI 11, sera (R.) — Un calore torrido regna in tutta la Spagna. Il termometro è salito a 56 gradi a Siviglia.

La spedisione austriaca

Un reparto piuttosto numeroso di austriaci magnificamente equipaggiati e muniti di mitragliatrici, partiva domenica scorsa la battaglia della zona di Kowno, a circa 50 miglia ad ovest di Wilna.

Sintomatica rettifica a una frase ingiuriosa del Sultano

ZURIGO 11, ore 24 (F. R.) — Un'interessante nota ufficiale della Norddeutsche Allgemeine Zeitung si occupa oggi delle dichiarazioni che il Sultano avrebbe fatto recentemente al suo medico tedesco dott. Israel, riguardo all'atteggiamento dell'Italia di fronte alla Germania.

Le manovre in Bulgaria aggiornate

PARIGI 11, sera — I giornali hanno da Dede Agach: Notizie da Sofia recano che le grandi manovre che dovevano avere luogo nella regione di Nevrokop sono state aggiornate in seguito ad una conferenza tra Radoslavoff, presidente del Consiglio, e il Ministro della Guerra.

La spedisione austriaca

Un reparto piuttosto numeroso di austriaci magnificamente equipaggiati e muniti di mitragliatrici, partiva domenica scorsa la battaglia della zona di Kowno, a circa 50 miglia ad ovest di Wilna.

La spedisione austriaca

Un reparto piuttosto numeroso di austriaci magnificamente equipaggiati e muniti di mitragliatrici, partiva domenica scorsa la battaglia della zona di Kowno, a circa 50 miglia ad ovest di Wilna.

La spedisione austriaca

Un reparto piuttosto numeroso di austriaci magnificamente equipaggiati e muniti di mitragliatrici, partiva domenica scorsa la battaglia della zona di Kowno, a circa 50 miglia ad ovest di Wilna.

La spedisione austriaca

Un reparto piuttosto numeroso di austriaci magnificamente equipaggiati e muniti di mitragliatrici, partiva domenica scorsa la battaglia della zona di Kowno, a circa 50 miglia ad ovest di Wilna.

La spedisione austriaca

Un reparto piuttosto numeroso di austriaci magnificamente equipaggiati e muniti di mitragliatrici, partiva domenica scorsa la battaglia della zona di Kowno, a circa 50 miglia ad ovest di Wilna.

La spedisione austriaca

Un reparto piuttosto numeroso di austriaci magnificamente equipaggiati e muniti di mitragliatrici, partiva domenica scorsa la battaglia della zona di Kowno, a circa 50 miglia ad ovest di Wilna.

La spedisione austriaca

Un reparto piuttosto numeroso di austriaci magnificamente equipaggiati e muniti di mitragliatrici, partiva domenica scorsa la battaglia della zona di Kowno, a circa 50 miglia ad ovest di Wilna.

La spedisione austriaca

Un reparto piuttosto numeroso di austriaci magnificamente equipaggiati e muniti di mitragliatrici, partiva domenica scorsa la battaglia della zona di Kowno, a circa 50 miglia ad ovest di Wilna.

La spedisione austriaca

Un reparto piuttosto numeroso di austriaci magnificamente equipaggiati e muniti di mitragliatrici, partiva domenica scorsa la battaglia della zona di Kowno, a circa 50 miglia ad ovest di Wilna.

La spedisione austriaca

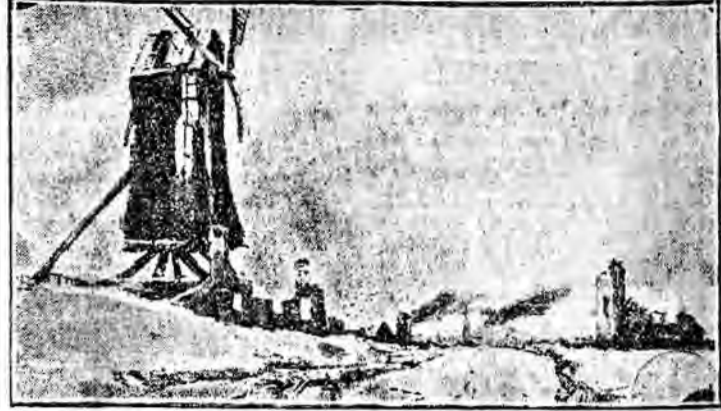
Un reparto piuttosto numeroso di austriaci magnificamente equipaggiati e muniti di mitragliatrici, partiva domenica scorsa la battaglia della zona di Kowno, a circa 50 miglia ad ovest di Wilna.

CIPRIA GRASSA FELSINA ISI La migliore dell'Universo

L'Esposizione Nazionale d'arte a Parigi

PARIGI, agosto

Per distarsi dalla guerra i parigini hanno aperto quattro o cinque esposizioni artistiche...



Il celebre 'Moulin rouge' delle Flandre, uno dei punti strategici più importanti dell'Yser...

dali: ma poche cose mi sono apparse così belle, vive, toccanti, penetranti come questi schizzi e questi acquerelli...

Sulla terrazza delle Tuileries tutta coronata d'alberi, con lo sfondo del giardino geometrico ben pettinato e squadrato dalle cesoie...

Ma ci sono le opere elaborate nella quiete pensosa degli studi, prima della guerra, e quelle prodotte dall'anima rinvigorita nei periodi della convalescenza...



L'opera più ammirata della Mostra: 'Ma... tirate dunque, ragazzini...' di Pourquet.

Luoghi in cui aveva sognato la loro anima d'artista. Altri sono scomparsi senza lasciar novità, altri hanno fatto intendere la loro voce dai campi di concentrazione e dalle fortezze di Germania...

Questa mostra presentata dalla Triennale, raggruppa circa un migliaio d'opere di genere vario in cui appaiono tutte le manifestazioni e le tendenze più varie dell'arte francese contemporanea...

Rimane a dire qualche cosa della scultura, che è molta ed è bella e vince forse la pittura.

Ricordo, in testa, il gruppo più ammirato della mostra: 'Ma... tirate dunque, ragazzini...' opera dovuta al pollice e allo stacco di Henri Pourquet e ispirata a uno dei più tragici episodi di questa guerra.

Ma se questa è l'ispirazione più felice della mostra e la fattura più nobile, il Loup de mer di Morlou è massiccio, compatto, squadrato — ne è la rappresentazione più artistica.

La decrepitezza mentale dell'imperatore Francesco Giuseppe

Aneddoti sulla sua pazzia

LONDRA 12, sera (P.). — Il corrispondente del Daily Express ad Amsterdam manda che a Berlino il pubblico non si fa scrupolo nel fare franche allusioni allo stato di decrepitezza mentale in cui sarebbe caduto Francesco Giuseppe.

Il boxeur Carpentier precipita da un aeroplano

(Nostra servizio particolare)

PARIGI 12, sera (P.). — Lo Sporting annuncia che il popolarissimo campione di boxe Giorgio Carpentier, diventato aviatore, ha fatto una caduta da un aeroplano nei Vosgi, e si trova attualmente in cura all'ospedale. Il suo stato non è grave.

Provvedimenti del ministro della P. I. Conferimento di medaglie per l'insegnamento

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 12, sera — Con decreto luogotenenziale sono stati premiati, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione onorevole Grippo, i seguenti provvedimenti:

Offerte per le famiglie dei richiamati

(Nostra servizio particolare)

ROMA 12, sera — Il signor Pasquale Tentenna, regio agente consolare d'Italia, ha fatto pervenire al presidente del Consiglio la somma di lire diecimila da erogare a favore della Croce Rossa e delle famiglie povere dei militari.

Saluti dal fronte

9, 8, 1918

Cordialmente saluto e ringrazio tutte le gentili persone del Casello di Borgo Panigale, in mia sposa, i parenti, e gli amici, soldato di artiglieria: Accoroni Enzo.

Il Papa alla Conferenza per la pace?

(Nostra corrispondenza particolare)

ROMA 12, mattina — (X). Ho potuto intrattenere alquanto con uno dei pochi cardinali politici che vivono in Italia, uomo di vedute chiare e di pensiero elevato.

Saluti dal fronte

9, 8, 1918

Alcuni bolognesi, dalle terre redenti, brodati alla salute dell'Italia, inviano alle care famiglie ed amici i più sinceri saluti, assicurandoli della loro buona salute.

Saluti dal fronte

9, 8, 1918

A mezzo del 'Resto del Carlino', un gruppo di soldati bolognesi della compagnia telegrafisti, inneggiando alla grandezza della Patria inviano dal fronte alle loro famiglie e conoscenti sentiti saluti.

Saluti dal fronte

9, 8, 1918

Da una zona avanzata, i sottufficiali automobilisti inviano saluti cordiali ai parenti e agli amici.

Saluti dal fronte

9, 8, 1918

Un gruppo di bolognesi appartenenti al 3° reggimento ferrovieri, che dall'inizio della guerra si trovano sul fronte, inviano saluti alle loro rispettive famiglie, persone care ed amici.

Saluti dal fronte

10 agosto

Dalle falde delle magnifiche Prealpi, ove sventola l'italico vessillo, i sottoscritti appartenenti alla compagnia Telegrafisti, inviano i saluti più affettuosi alle loro famiglie, ai loro amici, alla Romagna tutta bella.

Le due corone

"Discordi sempre o vincitrici o vinte,"

La rivoluzione era stata vinta; Prussia, Hannover e Sassonia con il trattato del tre re avevano nel maggio del 1819 stretto una lega per la difesa dell'ordine sotto la presidenza del re di Prussia e convocata una nuova Dieta per riprendere in esame la costituzione della Germania unita. Tutto favoriva i disegni della Prussia: Austria turbata dagli avvenimenti d'Italia, dalle vittorie ungheresi e dalla necessità di dovervi far tutelare dalla Russia; Francia rota dalle discordie interne; Inghilterra inquieta per l'intervento russo in Ungheria. Anche allora uno degli Hohenzoller si approfittò di un generale disagio mediava di servirsene dei minori per allargare la propria potenza, nonché fu l'Austria, allora, che ruppe i già maturi disegni del re di Prussia, cercando di guadagnare tempo ed affidando agli avvenimenti di contrarli.

E gli avvenimenti erano questi: che le armi prussiane inesorabilmente crudeli sugli insorti tedeschi meridionali, venivano sgominate da quelle danesi. Onde la Prussia si trovava costretta a firmare i preliminari di pace con la Danimarca, con sentendo alla separazione della Germania dello Schleswig-Holstein; che l'Austria andava riprendendo in Italia il terreno perduto e che i Magiari incalzati d'ogni parte erano accerchiati ormai dal ferro e dal fuoco e buttati alla Theiss. Chi badava più alla Prussia, che, incollerita, andava vantando d'aver donata l'anarchia e di esser la sola a poterla ancora domare se nuovamente si fosse scatenata in Europa? Rispondeva alteramente la Baviera spalleggiata dall'Austria che la chiamava il primo fra gli Stati interamente tedeschi ed arbitro adunque delle cose tedesche.

Andava così delineandosi tra l'Austria e la Prussia quello stato di cose che doveva inspirarsi negli anni successivi fino alla guerra del 1866 ed all'invasione delle armi prussiane in Boemia. Intanto l'Austria andava imbastendo intrighi diplomatici; richiama in virtù vecchi trattati; facendo spandere nei laberintici delle sue molteplici astuzie le speranze prussiane rinsaldate nella lega del tre re; promuovendo convegni e controconvegni, onde non c'era tentativo che la Prussia affidasse alle sue avanzanze che non fosse immediatamente menato a vuoto dagli armeggi austriaci.

D'istria, della reale Sassonia, della Baviera, dell'Annover, del Württemberg, della granducato ed elettorale Assia, della Danimarca, dell'Olanda, del Mecklenburgo e di altri tre piccoli principati si riunivano per riconoscere la corte presidenziale austriaca, richiama i mandati agli atti costitutivi del 1819 ed alle deliberazioni della Dieta del 12 luglio 1848 con cui essa aveva rimesso le sue facoltà al Vicario imperiale; facoltà che non essendo con tale delibera peranco estinte; venivano definitivamente affidate a quel principe che, passato il periodo d'eccezione, a sua volta rimetteva ai naturali rappresentanti dei singoli governi. Così — nota uno storico del popolo tedesco — la Prussia, già soccombente nella schermaglia diplomatica, era vinta anche sul terreno della logica e della storia. Quale via le restava di scegliere?

Il 26 agosto l'Eleotore d'Assia riunisce l'Assemblea degli Stati chiedendo la facoltà provvisoria di percepire le imposte; ma gli Stati consentono che ciò avvenga soltanto per le imposte indirette. Il voto è considerato come un primo atto di ribellione dell'Eleotore che proclama la legge marziale e trasferisce la capitale da Cassel a Wilhelmsbad, mentre la Dieta di Francoforte, ispirata dall'Austria, approvava il colpo di Stato e prometteva l'appoggio delle truppe federali. Il groyglio va sempre più estendendosi, mentre avviene uno scambio di note e contronote dopo le quali l'Austria raccoglie in Boemia un brillante esercito e la Dieta decreta, per la sua pressione, che truppe bavaresi ed austriache muovano in aiuto del governo elettorale. La guerra pare inevitabile; nello Schleswig i tedeschi sono battuti dagli insorti e si giudica che l'Austria ne approfitti. Ecco un corpo d'esercito tedesco entrare nell'Assia e gli austro-bavaresi varcare anch'essi la frontiera meridionale.

Decretata la leva di 75.000 uomini, l'Austria mobilita battaglioni della Landwehr, completa i reggimenti ungheresi ed italiani mentre il re Federico Guglielmo IV, apre le camere berlinesi ed epicamente saluta la guerra a cui la Prussia si appresta con le bandiere spiegate. L'Europa è in trepidità attesa. Ma pochi giorni dopo si diffondono novelle d'una stipulata convenzione per cui si disperdevano a vuoto le frasi del re di Prussia. Questa doveva, in sostanza, riconoscere legittimo l'intervento austriaco nell'Assia. Ma all'Austria veniva a mancare un'altra volta il terreno su cui cementare il suo grande sogno. La missione di instaurare il sacro cristiano impero nel nome tedesco dall'Alsazia alla Valchiria, dal Baltico al Po, dal Reno al Niemen andava traballando nell'egemonia di due orgogliose corone che l'ari, come oggi, secondo il motto metternichiano, se sfortunati si malediranno tra loro, se fortunati si invidieranno, discordi sempre o vincitrici o vinte.

Tali erano le relazioni tra la Prussia e l'Austria ed il marasma di tutto il mondo germanico, quando dalla fine del 1851 a quella del 1853 si succedevano con un repentino rimbombo sulla storia d'Europa i tre grandi fatti del colpo di stato del 2 dicembre, della proclamazione dell'impero napoleonico, della guerra d'oriente. La reazione gongolava degli avvenimenti di Francia, ma Cesare Balbo argutamente avvertiva che se l'era una repubblica di meno, l'era una Francia di più. Prussia ed Austria, svanita la prima impressione di contento comune a tutti i principi che pensando alla fine del parlamentarismo si accingevano a togliere le larve di costituzione melan-

nella stretta unione fra Prussia ed Austria l'ancora di salvezza più sicuro nelle presenti vicissitudini. E resto con fedeltà ed affetto immutabile e con tutto il cuore di V. M. devoto fratello. FRANCESCO GIUSEPPE.

Dodici anni dopo questa lettera in cui si afferma il diverso pensiero delle due concorrenti corone rispetto ai cataclismi imminenti, la storia riserbava all'Austria la giornata di Sadowa e la costituzione dell'unità germanica con l'auto consacrazione del re prussiano a *Deutscher Kaiser*, imperatore tedesco.

Una delle due rivali cadeva duramente colpita: esclusa dalla Confederazione germanica, costretta a rinunciare ai ducati che'erano stati l'ultima ragione di contenta, diminuita nella Venezia, essa si raccolse a meditare sull'avvenire volgendo le due fronti ai due mondi: tedesco e slavo.

Se Bismarck aveva fermata a Sadowa la vittoria prussiana, intuendo nell'Austria impura lo strumento tedesco rimariva in Germania chi pensava non essere finita la missione storica di questa; missione per cui, secondo i pantheonisti, dovrà ravvivarsi il nucleo intorno a cui si stringeranno un giorno tutti i dispersi elementi della razza germanica.

L'on. Luigi Luzzatti ci comunica le bozze di questo suo articolo che comparirà lunedì 16 p. v., nella rivista *Minerva*. Siamo grati all'illustre statista della primizia che ha voluto gentilmente concederci, e che i nostri lettori leggeranno col più vivo interesse.

«Un eminente statista ungherese, il conte Andrassy, ha testè scritto che l'Inghilterra deve restituire al mondo civile la libertà dei mari, della quale ha usurpato il funesto monopolio. Fra le iniezioni che la Germania si è attribuita vi è anche questa, la quale deve accrescere le sue immense benemerenze. Non riusciamo ad intendere il senso di questa sentenza di morte contro l'Inghilterra marittima. Il conte Andrassy è un lucido scrittore, un notevole uomo politico e lo si dica perché in Italia non sentiamo il bisogno di vittuperarlo o deprezzare gli avversari, ma ci pare evidente che il furore teutonico sia ereditato ora anche dai magiari.

E' il sommergibile tedesco ad quale è commesso l'ufficio di restituire la libertà dei mari? Ma vediamo la colpa navale dell'Inghilterra. Essa, per la sua legislazione doganale, posta in atto loaltamente, ha aperto i propri porti a tutti i navigli mercantili così anche per cabotaggio. La maggior parte degli altri stati persiste a chiuderli in varie forme.

Immaginiamo la risposta del fiero conte: l'Inghilterra ha accolto la libertà di navigazione, dopo che la sua marina mercantile è quasi la metà di tutte le altre, al fine di sélurre con l'esempio; ma il proprio esempio non ha fruttato. Potrebbe restringerlo e non lo fa. Se lo restringesse quanto non lo soffrirebbe anche la marina della Germania. Però, si soggiunge, che l'Inghilterra minaccia la libertà, la libera navigazione con la sua flotta militare e occupando i punti di connessione di tutti i continenti.

Primariamente conviene notare che senza l'infallibile protezione della sua flotta di guerra, la Gran Bretagna coi depositi granari, soltanto in poche settimane si esaurirebbe per mancanza di pane, così se perdesse una grande battaglia navale presto si affamerebbe. La resistenza fisica e morale di quel paese si lega alla difesa navale che ha dovuto crescere a dismisura perché la Germania, la quale non ha le stesse necessità, ha voluto emularla per poi oltrepassarla e l'ha già oltrepassata; nel sommergibile. Quante volte l'Inghilterra non le offre il frenare le costruzioni con la proporzionale riduzione degli incrementi? Ma la Germania vuole distruggere una supremazia per sostituire, non per recare al mondo la buona novella della eguaglianza nella libertà. Dice chiaramente Giorgio Isermer nel suo opuscolo: *Les roms englischer Weltloch*: «Non vogliamo rompere questa catena inglese che ha fatto schiavo il mondo per secoli e aprire il libero cammino al popolo tedesco per giungere sul mare ai lontani paesi. Per ciò abbiamo il gioco mondiale inglese, costi ciò che costi. Questo deve essere nell'avvenire l'assiduo grido della nostra lotta emancipatrice». Ora giova che i tedeschi se lo comprino bene nella loro mente: eccire dal gioco inglese, che è dolce, per subire quello teutonico, che sarebbe aspro, nessuno sta a nessun uomo libero potrebbe consentirlo. Per naturale evoluzione di forze vive, spontanee, l'Inghilterra giunse al fastigio navale nel secolo 19. o non individuando i progressi degli altri stati marittimi, poiché trovava il suo tornaconto a parere e ad essere benevola e buona verso gli altri secondo la dottrina di Bentham.

Se la Germania, che, anche sul mare, faceva passi da gigante e sempre più se si avvicina, non fosse stata assalita dal demone dell'acire invidia, l'avrebbe gradatamente raggiunta, usando il legittimo mezzo della libera concorrenza. Il mondo è abbastanza grande per soddisfare le ambizioni di tutti i potenti e i vecchi come i nuovi continenti si adden-

Una copia del "Times," pagata 125 lire a Bruxelles!

(Per telefono al "Resto del Carlino")

ROMA 13, sera. — Le notizie che indretamente arrivano da Bruxelles mettono sempre più in rilievo il ricorso che è mantenuto in quella città dalle truppe tedesche. Una caccia spietata, inesorabile, viene esercitata contro i giornali, siano francesi, inglesi o italiani. Questi giornali sono proibiti. Per clandestinità si vendono e costano cari, causa l'enorme difficoltà che incontrano i rivenditori per procurarseli. Dei numeri del *Times* sono stati pagati persino 125 lire, i giornali francesi si vendono a cinque lire la copia e qualche volta anche più. In quel che in giornali così folti spese, molti abitanti della stessa casa o impiegati di una stessa amministrazione fanno colletti speciali a cui tutti contribuiscono, e il giornale passa di mano in mano. Le notizie del campo sono apprese con straordinaria esattezza.

Due copie di un grande giornale italiano del 23 maggio, che portava la dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, arrivano a Bruxelles il 5 giugno, sono state pagate 100 lire.

Commissioni italiane all'estero per l'approvvigionamento dell'esercito

(Per telefono al "Resto del Carlino")

ROMA 13, sera. — Le commissioni che il governo ha mandato in vari paesi dell'estero per l'acquisto di cavalli, muli, bestie da macello, foraggi, e materia prima per le munizioni, grano ecc. hanno trovato ovunque ottima accoglienza e lusinghieri facilitazioni da parte dei rispettivi governi. Non altrettanto si può affermare per quanto riguarda le speculazioni private. Alcune richieste di prezzi all'atto pratico si sono dimostrate eccessive e in alcuni casi, per alcuni articoli spropositati ai prezzi praticati in Italia. Il governo così ha creduto in molti casi conveniente affidarsi all'industria nazionale, che, salvo poche eccezioni, si è dimostrata per la serietà, la prontezza ed il patriottismo e per la superiorità ed competenza superiore all'industria estera.

GINO PIVA

L'egemonia sui mari all'Inghilterra o alla Germania?

L'on. Luigi Luzzatti ci comunica le bozze di questo suo articolo che comparirà lunedì 16 p. v., nella rivista *Minerva*. Siamo grati all'illustre statista della primizia che ha voluto gentilmente concederci, e che i nostri lettori leggeranno col più vivo interesse.

«Un eminente statista ungherese, il conte Andrassy, ha testè scritto che l'Inghilterra deve restituire al mondo civile la libertà dei mari, della quale ha usurpato il funesto monopolio. Fra le iniezioni che la Germania si è attribuita vi è anche questa, la quale deve accrescere le sue immense benemerenze. Non riusciamo ad intendere il senso di questa sentenza di morte contro l'Inghilterra marittima. Il conte Andrassy è un lucido scrittore, un notevole uomo politico e lo si dica perché in Italia non sentiamo il bisogno di vittuperarlo o deprezzare gli avversari, ma ci pare evidente che il furore teutonico sia ereditato ora anche dai magiari.

E' il sommergibile tedesco ad quale è commesso l'ufficio di restituire la libertà dei mari? Ma vediamo la colpa navale dell'Inghilterra. Essa, per la sua legislazione doganale, posta in atto loaltamente, ha aperto i propri porti a tutti i navigli mercantili così anche per cabotaggio. La maggior parte degli altri stati persiste a chiuderli in varie forme.

Immaginiamo la risposta del fiero conte: l'Inghilterra ha accolto la libertà di navigazione, dopo che la sua marina mercantile è quasi la metà di tutte le altre, al fine di sélurre con l'esempio; ma il proprio esempio non ha fruttato. Potrebbe restringerlo e non lo fa. Se lo restringesse quanto non lo soffrirebbe anche la marina della Germania. Però, si soggiunge, che l'Inghilterra minaccia la libertà, la libera navigazione con la sua flotta militare e occupando i punti di connessione di tutti i continenti.

Primariamente conviene notare che senza l'infalibile protezione della sua flotta di guerra, la Gran Bretagna coi depositi granari, soltanto in poche settimane si esaurirebbe per mancanza di pane, così se perdesse una grande battaglia navale presto si affamerebbe. La resistenza fisica e morale di quel paese si lega alla difesa navale che ha dovuto crescere a dismisura perché la Germania, la quale non ha le stesse necessità, ha voluto emularla per poi oltrepassarla e l'ha già oltrepassata; nel sommergibile. Quante volte l'Inghilterra non le offre il frenare le costruzioni con la proporzionale riduzione degli incrementi? Ma la Germania vuole distruggere una supremazia per sostituire, non per recare al mondo la buona novella della eguaglianza nella libertà. Dice chiaramente Giorgio Isermer nel suo opuscolo: *Les roms englischer Weltloch*: «Non vogliamo rompere questa catena inglese che ha fatto schiavo il mondo per secoli e aprire il libero cammino al popolo tedesco per giungere sul mare ai lontani paesi. Per ciò abbiamo il gioco mondiale inglese, costi ciò che costi. Questo deve essere nell'avvenire l'assiduo grido della nostra lotta emancipatrice». Ora giova che i tedeschi se lo comprino bene nella loro mente: eccire dal gioco inglese, che è dolce, per subire quello teutonico, che sarebbe aspro, nessuno sta a nessun uomo libero potrebbe consentirlo. Per naturale evoluzione di forze vive, spontanee, l'Inghilterra giunse al fastigio navale nel secolo 19. o non individuando i progressi degli altri stati marittimi, poiché trovava il suo tornaconto a parere e ad essere benevola e buona verso gli altri secondo la dottrina di Bentham.

Se la Germania, che, anche sul mare, faceva passi da gigante e sempre più se si avvicina, non fosse stata assalita dal demone dell'acire invidia, l'avrebbe gradatamente raggiunta, usando il legittimo mezzo della libera concorrenza. Il mondo è abbastanza grande per soddisfare le ambizioni di tutti i potenti e i vecchi come i nuovi continenti si adden-

La pensione ai genitori inabili

Una riforma necessaria

Il procuratore generale comm. Da Rosa presso la Corte dei Conti, con lo devole e patriottica iniziativa, ha diretto una lettera circolare a tutti i sindaci del Regno per indicare i documenti che debbono presentarsi dalle famiglie dei militari morti a causa della guerra, allo scopo di conseguire la pensione privilegiata.

Il *Carlino* si occupò benevolmente del mio studio recente sulle « Pensioni di guerra », accogliendone i voti e le proposte a favore delle famiglie degli impiegati civili chiamati sotto le armi, perché la pensione eventuale sia liquidata sullo stipendio civile (maggiore) e non su quello militare (minore) del grado. E spero si farà.

Mi si consenta oggi un'osservazione nuova, che la circolare ricordata suggerisce, sempre a proposito della legge 23 giugno 1912, n. 667 sulle pensioni privilegiate di guerra. La pensione privilegiata è concessa alla vedova, agli orfani quando la vedova manca, al padre quinquagenario o vedovo o cieco, alla madre vedova, ai fratelli e sorelle nubili minorenni orfani d'entrambi i genitori. La singolarità della disposizione per quanto riguarda il genitore nasce dalle vecchie leggi del 27 giugno 1850 e 20 giugno 1851 sulle pensioni militari ed è rimasta ferma attraverso tante modificazioni, accadute nella difficile materia, e riesce ben strana. Il padre non quinquagenario, quantunque inabile al lavoro per infermità, non ha pensione. Ha pensione se è vedovo, anche in giovane età e buona salute il padre che non abbia 50 anni dovrà produrre la prova di essere cieco, o l'atto di morte della moglie, e avrà pensione. Il padre che non è quinquagenario, che è impotente al lavoro e che ha a carico la moglie e forse anche figli in tenera età non potrà avere la pensione per la morte in guerra del figlio valoroso, che lo manteneva e lo confortava. Mancano ragioni a tale norma! La legge diventa dovrebbe anche badare al padre impotente al lavoro. Essere vedovo ma sano e giovane, non è certo titolo di preferenza verso chi è impotente al lavoro. Nelle riforme che verranno fatte con umani intendimenti su questo grave tema delle pensioni di guerra, che interessò mesi o sono il Parlamento inglese, facendo votare un forte aumento negli stanziamenti di spesa, il caso merita — parmi — considerazione, per riguardo ai valorosi soldati italiani e alle loro famiglie. E le riforme saranno benedette.

LUIGI RAVA
Deputato al Parlamento

Adunanza in Campidoglio di rappresentanti di istituti di credito

(Per telefono al "Resto del Carlino")

ROMA 13, sera. — Sotto la presidenza del prosindaco Apollini si sono riuniti in Campidoglio i rappresentanti delle banche, istituti di credito, e delle principali società commerciali di Roma, per concorrere col comune di Roma a beneficiare i maggiori danneggiati dall'attuale guerra.

Il prosindaco spiegò le ragioni della convocazione in Campidoglio, fra le quali quella di sollecitare i vari istituti di credito per adoperarsi ad attenuare, per quanto possibile, i disagi della disoccupazione; poiché, riconoscendo la natura delicatissima delle funzioni da compiersi per i vari istituti, il prosindaco rilevò come sia possibile la attuazione di efficaci provvedimenti, notò come il comune di Roma si sia sempre adoperato per il conseguimento di simili intenti, e si mostrò sicuro che anche gli istituti si uniranno alla amministrazione comunale. Aggiunse che le piccole industrie domandano di essere soccorse in questo momento così difficile, e mostrò come importi che le grandi Casse Bancarie intervengano in loro favore. Finalmente si appellò a tutti gli enti perché offrano il loro contributo al comitato di mobilitazione civile.

Seguì il senatore Talamo che dopo avere espresso la fiducia che l'appello del primo magistrato di Roma non rimarrà inascolto, dichiarò che gli intervenuti si mettono a completa disposizione del sindaco di Roma, e concluse proponendo la nomina di un piccolo comitato esecutivo per concretizzare quello che convenga a fare.

Il signor Segni parlò alla proposta del senatore Talamo, insistendo specialmente sulla opportunità di aiutare la piccola industria col credito. Dopo breve discussione si stabilì che il senatore Talamo, insieme col comm. Stringher direttore generale della Banca d'Italia, procederebbe alla nomina di un comitato, che svolgerà le accennate iniziative e curerà la raccolta e il versamento dei contributi a favore del Comitato Romano di mobilitazione civile.

L'arrivo in Italia dei feriti di Libia
CATANIA 13, mattina. — E' giunta in porto la nave ospedale *Re d'Italia* recante a bordo ammalati e feriti provenienti dalla Libia. Erano presenti tutte le autorità civili e militari, tutte le dame della nostra aristocrazia ed immensa folla.

Lo sbarco iniziò subito con un ordine mirabile.

Cominciarono a scendere per la scoglietta i soldati sorretti dai bravi e forti matroni della nave. Sorridevano tutti nello scendere, quasi orgogliosi di farsi portare così, come dei bambini che fanno i primi passi; qualcuno, ferito alle gambe o al piedi, faceva di tratto in tratto una smorfia di dolore. Molti, che erano soltanto ammalati o feriti agli arti superiori, scendevano festosamente da soli, sorridendo alla folla che li guardava con vivissima e commossa simpatia.

Mano mano che scendevano i bravi soldati venivano subito fatti salire sulla automobili e trasportati rapidamente nei vari ospedali della città ai quali venivano assegnati.

Nessun ferito grave fu sbarcato, sicché vennero trasportati mediante le barelle solo pochissimi.

All'ospedale Santa Marta si trovava a ricevere i feriti l'illustre rettore prof. Gesualdo Clementi col suo corpo sanitario.

Il prof. Clementi sorvegliò personalmente la pulizia dei ricoverati — ai quali furono distribuiti dei cordiali — e quindi passò a visitarli tutti per rendersi conto dello stato sanitario di ciascuno.

Lo sbarco terminò verso le ore 11. Al passaggio dei soldati per le vie della città assistette una folla commossa e silenziosa.

L'obiettivo tedesco

(Per telefono al "Resto del Carlino")

ROMA 13, sera (T. B.) — L'obiettivo tedesco è la pace: una pace sollecita. Rispetto le avances fatte per il tramite di un sovrano neutrale dopo la presa di Varsavia, la Germania ha intensificato ancora gli sforzi contro la Russia sulla linea del Niemen. E' un impeto prodigioso e disperato, per sfaccare la meravigliosa resistenza della grande avversaria. Prima che cadano nell'autunno le nuove piogge a moltiplicare le difficoltà del terreno, gli eserciti austro-tedeschi raccolgono tutta la loro energia offensiva tentando il gran colpo. S'affermano che mirino senz'altro a Pietrogrado. Che vi mirino può anche darsi; che abbiano a giungervi però è un altro affare. Il generale Ruskij, che ha assunto il comando dei corpi d'armata posti a difesa della capitale, è lo stesso che vide le spalle degli austriaci in Galizia e quelle dei tedeschi nella penultima offensiva contro Varsavia. Egli ha saputo più volte mettere in pericolo gli eserciti avversari e proverà loro che la nuova impresa non è così facile come quella che li condusse oltre la Vistola.

La situazione in Russia non cessa per questo di essere grave. I tedeschi non possono: per essi ogni sosta, ogni respiro rappresenta un danno irreparabile, e la loro vittoria è assolutamente subordinata alla continuità della loro azione. Se intendono veramente mettere fuori causa la Russia, debbono perseguire fino alle estreme conseguenze le armate nemiche, obbligare a battersi in condizioni di inferiorità per distruggerle e colpire il paese nei suoi punti vitali. Saranno da tanto? Il prossimo avvenire ci darà una risposta persuasiva. Nel circolo politico e militare bene informati si esclude totalmente una tale possibilità. I tedeschi non andranno a Pietrogrado e non riusciranno ad impedire la riorganizzazione e i rifornimenti dell'esercito russo. Per quanto in condizioni di inferiorità, i russi si sono battuti e continuano a battersi mirabilmente, obbligando a continui assalti sanguinosi i tedeschi.

Non vi ha posizione di qualche valore strategico di cui l'occupazione non si sia fatta a prezzo grave di sangue. Ora bisogna supporre che le perdite e la stanchezza si facciano sentire anche presso gli austro-tedeschi. Va bene che i loro generali siano inflessibili e insensibili come Hindenburg e che, dettando i propri obiettivi, ne richieggano l'esecuzione a costo di qualsiasi sacrificio, ma la resistenza umana ha dei limiti oltre i quali non è lecito andare anche ad un generale tedesco.

Intanto, mentre la campagna orientale continua implacabile ed ostinata, Francia ed Inghilterra proseguono febbrilmente nell'organizzazione delle forniture d'armi e munizioni. Enormi quantità di materiali sono già pronte, come sono pronti gli eserciti a qualsiasi eventualità. Gli imperi centrali lo sanno. Per ciò la guerra sul fronte occidentale languirà fino a che gli alleati non giungeranno offensiva. Se dunque la Russia sarà in grado d'opporre, ancora per qualche settimana, una resistenza efficace ai giganteschi tentativi dei suoi nemici, vietando loro la strada di Pietrogrado e sfuggendo a una battaglia decisiva, l'obiettivo tedesco della pace vittoriosa verrà frustrato forse per sempre. Il tempo è contro la Germania e l'Austria. Esse oppongono alla sua azione corrosiva tutta la potenza della loro organizzazione interna. Ma non basta. Oggi sono prigionieri dell'Europa e tagliate fuori completamente dalle vie del mondo. Il mare è loro vietato, e nessun grande paese può vivere senza la libertà del mare. La Russia non avrebbe patito l'umiliazione della ritirata di Galizia e dello sgombero di Varsavia se non fosse stata esclusa dal mare. La Germania e l'Austria avevano creato un organismo industriale incomparabilmente più perfetto di quello posseduto dalla Russia, avevano accumulato riserve immense di materiali da guerra e preparato fino all'estremo lo sfruttamento ultimo dell'elemento umano, e in ciò sta il segreto dell'attuale, temporanea loro superiorità di fronte al colosso moscovita. Il quale si vede costretto a lasciare in una tragica immobilità le inimmensabili riserve di uomini per mancanza di preparazione e di armi. Ma la privazione del mare comincia a farsi sentire fatalmente anche in Germania e in Austria. Quel ministro tedesco che l'altro giorno mostrava di credere innocuo l'isolamento del suo paese soltanto perché, non potendo spendere all'estero le sue riserve, non corre il pericolo di esaurirsi, cade in una grossolana illusione. Sarebbe come credere che il tasso può continuare ad alimentarsi per tutta la vita ricorrendo all'ingegnoso procedimento che esso adotta durante il periodo di letargo invernale. Ed è tanto vero che, malgrado gli sforzi erculei dei tedeschi per occultare i segni delle loro interne debolezze, qualcuno è ormai visibile ad occhio nudo anche all'estero. Banche che falliscono con un attivo di poche migliaia di marchi, grandi società che svaniscono, moltitudini di donne che dimostrano sulle piazze per fame. La forza della Germania è ancora grande, la sua disciplina ancora ammiranda, ma questi sono brutti segni i quali giustificano perfettamente tutti coloro che in Germania desiderano la pace, a cominciare dal Kaiser o dallo stato maggiore, che infuria contro la Russia per imporia, ma giustificano anche i nemici del blocco austro-tedesco, che una tale pace rifiutano poiché la sola pace feconda verrà dalla loro vittoria inattuabile.

La costruzione di 210 locomotive ordinate in Austria
(Per telefono al "Resto del Carlino")

ROMA 13, sera. — Il governo austriaco ha in questi giorni ordinato all'Austria la costruzione di 210 locomotive e mille carri ferroviari. Colle ordinazioni fatte dallo scoppio della guerra sono costate 300 locomotive e 1500 vetture viaggiatrici e 1500 carri per un importo di ben 187 milioni. Una buona parte delle piastre per le locomotive e le carrozze dovranno essere fornite dalla casa Krupp.

L'eucalyptus per la cura della meningite
(Nostro servizio particolare)
LONDRA 13, sera (P.) — Mandano in Neuburg che il direttore del laboratorio batteriologico di quella università ha scoperto che l'eucalyptus uccide i germi della meningite cerebrale spinale.

CRONACA DELLA CITTA'

I contratti agrari o la guerra

Il valore del decreto luogotenenziale e l'intervista col segretario dei lavoratori della terra

— Dunque? Che impressione vi ha fatto il decreto luogotenenziale? — Il decreto luogotenenziale che prolegge le sentenze dei contratti colonici — ci ha risposto il rug. Mario Piazza — viene in buon punto a tranquillizzare gran parte dei coloni, che specialmente in questo momento, si vedono minacciati dagli esecutori perchè non possono più eseguire tutti i lavori dei fondi affidati. E so che per certo l'accoglimento dei voti e delle proposte formulate da parecchi congressi di agricoltori e credo che il suo concetto informatore sia stato stabilito dal Consiglio del Lavoro.

— Qual'importanza avrà per la nostra Provincia? — Per la nostra Provincia esso ha un'importanza capitale perchè col suo articolo terzo stabilisce che se il lavoro delle persone della famiglia colonica non è sufficiente alla regolare coltivazione del fondo, il datore di lavoro può chiamare sul fondo stesso altri lavoratori, addebitando metà della relativa spesa al colono.

Fu precisamente su questo punto che le lunghe trattative corse fra la Federazione Provinciale dei Lavoratori della Terra e la Associazione Agraria Bolognese non poterono approdare ad alcun risultato. Le organizzazioni coloniche in vari congressi avevano lungamente esaminata tale questione e, per quanto il rimborso della metà delle spese sostenute per le opere assunte in sostituzione dei richiamati sia ben lontano dal compensarli dei gravi danni che subiscono, avevano deciso di accettare tale rimborso e di rinunciare alle altre domande da essi avanzate.

Non così l'Associazione Agraria che, non solo non volle accettare questa modestissima proposta, ma che insistette sempre perchè si stabilisse semplicemente di invitare i datori di lavoro a concorrere nelle maggiori spese contro cui andava incontro il colono e ciò caso per caso e tenendosi in considerazione la sua condizione economica e gli eventuali guadagni dovuti al rialzo dei prezzi. Il che, in lingua povera, significava che il colono avrebbe subito tutti i danni derivanti dalla mobilitazione e che la proprietà si sarebbe limitata ad usufruire dei guadagni derivanti dall'aumento dei prezzi.

Gli sforzi conciliativi sostenuti dal senatore Pini e dal prof. Ghigi, in nome del Comitato di Preparazione Agraria, non riuscirono a rimuovere l'Agraria dalla sua decisione, ed allora tale Comitato votò ugualmente il suo ordine del giorno di conciliazione che largamente è circondato da tutte le possibili e immaginabili limitazioni, affermava il principio ora esplicitamente stabilito dal Decreto luogotenenziale.

— E quale applicazione trovò quell'ordine del giorno? — Come era facile prevedersi, tale ordine del giorno non poteva trovare, come non trovò, pratica applicazione: sono infatti pochissimi i proprietari che ne hanno applicate le disposizioni.

Le «buone disposizioni» degli «Agrari» erano — ripeto — facilmente prevedibili: un proprietario, grosso proprietario, ed autorevole membro dell'Associazione Agraria, durante una discussione alla presenza del Prefetto, dichiarò francamente e nettamente che egli avrebbe inteso un'azione di danni contro quei suoi coloni che non avessero fatto produrre regolarmente il fondo col non sostituire a loro unica spesa, la mano venuta a mancare nella famiglia in conseguenza della mobilitazione generale!

Fu appunto perchè era prevedibile che ben poco avrebbe servito la deliberazione del Comitato di Preparazione Agraria che Gaviglio ed io, accompagnati dagli on. Merloni e Modigliani, ci recammo dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, on. Cavasola, e dal Sottosegretario degli Interni, on. Celesti, ed esporgli la questione, facendo rilevare come si imponesse una disposizione legislativa non solamente per l'interesse dei coloni, ma per quello superiore della produzione, perchè è evidente che il colono, il quale si veda ridotto la braccia della famiglia della mobilitazione, trascuri i lavori, se non ha la sicurezza che, almeno in parte, le maggiori spese di opere avventizie gli vengano rimborsate.

— Concludendo? — Concludendo, questo nuovo Decreto luogotenenziale viene a risolvere due gravi questioni: impedisce che siano cacciati sul lastrico famiglie coloniche che non possono più coltivare i fondi, essendo richiamati alle armi i loro uomini; assicura ai coloni la possibilità di coltivare ugualmente i poderi.

Esso quindi, malgrado alcune sue menzole ed alcune sue manchevolezze, sarà accettato di buon grado dalle organizzazioni che faranno anzi il possibile perchè s'ia applicato e rispettato da parte della proprietà.

Pubblicheremo presto un'altra intervista su questo stesso tema con l'on. Pietro Niccolini.

Il Palazzo della Provincia

Un giudizio del march. Tanari

Si fa tanto parlare, in questi giorni, del nuovo palazzo della Provincia, che tutti si sono chiesti, con legittima curiosità: cosa ne penserà il marchese Tanari, che dell'allargamento di via Rizzoli fu il maggiore fautore?

Il marchese Tanari non esita ad esprimere così il suo pensiero: — Approvo il Comune che ha votato a 510 lire il metro quadrato l'area destinata al nuovo palazzo; il che corrisponde, dato il prezzo attuale del danaro, ad oltre seicento lire.

Approvo anche la Provincia, che sta compiendo l'opera con un piano finanziario che mi sembra buono e che, coi prezzi attuali delle costruzioni, assicura, nondimeno, un reddito del 4 per cento netto.

Sono, poi, lieto che si compia un lavoro che contribuirà a lenire i danni della disoccupazione; e che si compia da quelli che l'avevano osteggiato, come mi duole che l'abbiano osteggiato oggi quelli che in altra sede l'avevano approvato. Incongruenze dell'intervento della politica nell'amministrazione!

Aggiungo, a tutto questo, un po' di amministrazione di classe...

Fortunatamente tutto ciò ha ben poca importanza, di fronte alla grandezza dell'ora attuale. Questioni locali, partiti, speculazioni politiche, diventano tutte cose ridicole, quando si pensa ai nostri soldati che combattono e sanno morire da eroi.

Auguriamoci che il paese nostro esca migliore da questa prova suprema.

Una visita al sanatorio di Budrio

Le ammissioni agli ospedali

Come è ormai noto, da sei mesi le ammissioni agli ospedali per i non abbienti del Comune di Bologna vengono fatte direttamente dal Comune e l'importante servizio, cui attendono specialmente i dottori A. Testoni come direttore e il signor Guglielmini per la parte amministrativa si svolge con tutta quella regolarità che solo può assicurare i vantaggi economici e di previdenza sociale che il suo collegiale prof. Bidone, assessore preposto all'igiene se ne riprometteva.

La sezione provvede quindi all'ammissione degli aventi diritto non solo agli ospedali cittadini; ma, in attesa di un progetto determinante a migliori accordi, dispone di un determinato numero di letti alla sezione civile del locale Rivoceiro ed invia i malati al Sanatorio di Budrio.

Per una intesa appunto con l'Amministrazione della Congregazione di Budrio dalla quale il Sanatorio dipende e per una ispezione in luogo a fine di rendersi personalmente conto di alcune necessità le quali non mancheranno di dar luogo a successive trattative al fine di sempre meglio rispondere ai criteri moderni di isolamento e di cura dei tubercolosi in numero adeguato ai bisogni della città, l'altra mattina l'assessore prof. Bidone accompagnato dal dottor Testoni e dal signor Guglielmini nonchè dal prof. Bullini presidente della Congregazione di Budrio si recarono al Sanatorio.

La visita accurata lunga valse al personale del Sanatorio, alla ultima direttrice, e specialmente all'egregio direttore dottor Zagarì gli elogi del prof. Bidone.

La visita minutissima si estese non pure ai 90 ricoverati dai quali si raccolsero dati e notizie, ma ai locali, alle adiacenze e al parco lungo l'idea lasciando la più grata impressione in tutti e il rammarico che non possa ancora erigersi quel secondo padiglione che è nel voti e che tanto si spera di vedere sorgere a fine di far vivere in quietela spensieratezza, in luogo sano e sano, quei malati che altrimenti dovrebbero deperire nelle anguste vie della città e dei borghi.

I visitatori, pure stretti dal tempo non poterono non accontentarsi dell'invito ad una scorsa agli altri ospedali in Budrio, ben tenuti e raccolti, sotto la guida del dottor Testi.

Anche questa visita porse occasione a scambio di vedute e di progetti nonchè ai rinnovati elogi da parte dell'assessore dell'igiene e dell'attivo direttore delle ammissioni agli ospedali.

La cooperativa "Resto del Carlino"

Sequestri di biciclette - Un arresto

Il socio della Società An. Coop. "Resto del Carlino" per la costruzione di case per popolare le abitazioni ad una adunanza straordinaria per il 22 corr. nella casa sociale. Si discuteva il seguente Ordine del giorno: « Lettura del verbale della precedente adunanza — Comunicazioni sull'esercizio finanziario dell'anno corrente — Valutazione... »

E' stata trovata ieri notte in via Asse una bicicletta che gli agenti della squadra mobile ritengono di provenienza furtiva.

— Altra bicicletta fu sequestrata l'altro giorno in via Gorgogliari, e ieri in via Biva Reno fu tratto in arresto certo Guido Nanni di Gaetano, d'anni 18 il quale alla vista degli agenti abbandonò la macchina in questione e si diede alla fuga.

Una lettera del prof. Ghillini

sull'Istituto ortopedico Rizzoli

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo: —
Preghiatissimo Signor Direttore.
— Mi trovo all'Ospedale Militare principale di Ravenna, destinato dalla Direzione sanitaria militare, per prestare la mia opera di chirurgo e ortopedico, ai feriti della nostra guerra, e leggo nei giornali bolognesi (che vedo tutti nelle mani dei feriti stessi) il resoconto della Provincia sull'Istituto ortopedico Rizzoli.

Questo resoconto mi ha sommamente interessato (come bolognese tenuto solo per forza lontano dalla sua città) perchè mi pare che si avveri purtroppo ciò che scrisse l'anno scorso (in una lettera che mandai a tutti codesti giornali ma che solo la «Seguila» pubblicò) e cioè che l'Istituto ortopedico Rizzoli si sarebbe chiuso.

L'Istituto Rizzoli si aprì per opera, in gran parte mia — modesta a parole — perchè il direttore d'allora il Panzeri, si oppose, perchè il funzionamento del nostro istituto avrebbe diminuito l'importanza di quello di Milano, al quale il Panzeri era legato da vincoli di quasi paternità, certamente di campanilismo.

Lo esegui — colla forzosa adesione del Panzeri — le prime operazioni ortopediche, e diedi tutta la mia opera alla fondazione e al funzionamento della nostra istituzione.

Fui richiamato — dopo alcuni anni — dal Panzeri stesso, ad assumere la direzione, e poi da altri, ma con tali vincoli, per quali dovetti rinunziare.

Le cose sono andate a precipizio, perchè tutto ciò che si è fatto, lo fu a base di protezionismi...

Mi pare di vedere il sorriso di gioia del milanese, che riacquistano il primato anche nell'ortopedia, dopo lo sfacelo del cosiddetto mondo istituto ortopedico di Bologna (*Bononia alma mater studiorum?*)

Ho visitati i più importanti istituti orto-

Interviste e intervistati

Gli avvenimenti di Milano hanno pubblicato, recentemente, varie interviste con alcune personalità del mondo bolognese. Interviste interessanti, giornalistiche. Ma è inevitabile che in qualche inesattezza il collega milanese sia incorso. Si sa che, in questi casi, più che la riproduzione vera del pensiero, si tratta di impressioni... Si incomincia a parlare di un argomento e si finisce con un altro. Il colloquio del collega milanese con S. E. il generale Alliprindi, per esempio, fu richiesto e concesso per motivi puramente privati. Viceversa...

CRONACA D'ORO

Alla Follombona Felina. — Per onorare la memoria del compianto signor Giovanni Quaresima, il dott. Filippo Franzini e fratelli, offrono in luogo di fiori, Lire 25.
All'infanzia abbandonata. — Per onorare la cara memoria della signora Caterina Argenti, deceduta il 12 corrente, E. U. offre Lire 5. — Nel trentesimo anniversario della morte della sua buona madre M. N. offre Lire 5.
Le Piccole Suore del Poveri ringraziano il signor Alfonso Bettini e la buona signora Aida Bettini ved. Bettini per l'offerta di Lire 10 in vista per un mesto anniversario.

La contessa Pennazzi perquisita a Roma

Come si difende dall'accusa di truffa

Ci telefonano da Roma 13, ore 20: —
Eccovi qualche particolare sulla perquisizione nell'appartamento della sedicente contessa Pennazzi, meglio identificata per la signora Virginia Lisi bolognese, niente affatto contessa. La perquisizione fu eseguita dal capitano delle guardie di P. S. cav. Casseta, coadiuvato da alcuni agenti per mandato dell'autorità giudiziaria.

La ragione della perquisizione, secondo l'autorità, si basa su accuse di tentativi di truffe, e, più specialmente, per avere, la sedicente contessa Pennazzi, tentato di vendere a un ricco monsignore un piatto cesellato, attribuito a Benvenuto Cellini, e perciò, di grande valore artistico, mentre, secondo persona competente, non vale che poche lire, e per aver tentato di vendere due vasi egiziani, per cui si richiedevano 40.000 lire, mentre, in realtà, hanno un valore minimo. Inoltre la sedicente contessa sembra implicata in certe forniture militari procedute con non perfetta correttezza. Gli interessati a queste forniture, che danno luogo a indagini della autorità giudiziaria, avevano recapito presso la sedicente contessa.

La Pennazzi o Lisi, che sia, abita in Via Plinio ai Prati, in un magnifico appartamento ammobiliato sontuosamente, ricco di specchi, lampadari, stoffe di lusso sui mobili e alle pareti. La perquisizione ha dato per risultato il sequestro dei due vasi egiziani e di una voluminosa corrispondenza che si sta ora esaminando. Nessun mandato di cattura venne spiccato contro la contessa, la quale è, però, in attesa del risultato delle indagini, sotto la vigilanza della polizia.

Un'altra perquisizione è stata operata in casa di un'altra contessa, o almeno sedicente tale, che si afferma essere in intimità di rapporti colia Pennazzi. E' questa la contessa Clotilde Albini — che non ha nessuna parentela a Bologna — abitante al Corso Vittorio Emanuele N. 525. I funzionari della questura ritenevano di potere rinvenire in casa della Albini il piatto cesellato con cui fu tentata la truffa col monsignore; non fu però ritrovato. La perquisizione venne eseguita in assenza della contessa Albini, che, in questi giorni, si trova a Genova. La notorietà della persona implicata nella faccenda, fa seguire con molto interesse le indagini della magistratura e della polizia. Si parla di scandali, cui specialmente potrebbe dar luogo le ricerche sulle sospettate frodi in forniture militari. Vedremo.

Palazzi e titoli egiziani

Sebbene io mi trovi presentemente, causa disastri occasionali, un po' in imbarazzi finanziari, pure, se volessi, potrei sempre procedere alla vendita di un palazzo che apparteneva a Colucci Faccia in Alessandria d'Egitto, che ora è di mia proprietà insieme al terreno circostante. Ma non velli venderlo, quantunque sia infruttifero. Tutti sanno che in Alessandria d'Egitto, e posso dichiarare che con la semplice mia firma ho sempre potuto e posso scontare cambiali sino a 50 mila lire e di ciò per le operazioni fatte può far fede il *Piccolo Credito Romagnolo*. Mi accusano di farmi chiamare contessa mentre non lo sono. E' falso. Io mi faccio chiamare è vero, Pennazzi Bey, ma ci tengo sì sappia che io sono orgogliosa di portare questo titolo onorifico, che mio marito ha ricevuto dopo 28 anni di servizio come avvocato erariale presso il governo egiziano. Tengo poi a dichiarare che ho parecchie somme di denaro impiegate in varie speculazioni, le quali, nella maggior parte, non mi fruttano nulla. Il mio nome — lo dica pure, perchè è vero — è noto anche nel campo della beneficenza, e tengo sì sappia che io sono sempre stata in Egitto e qui una idolatra del mio paese ed entusiasta e fervente ammiratrice delle virtù di Casa Savoia. E questo mio sentimento ho trovato occasione di manifestare specialmente scrivendo fuori d'Italia. Non so davvero spiegarmi le ragioni dei sospetti cui sono fatta oggetto, sospetti che svaniscono di fronte alle esaurienti dimostrazioni della verità.

Tutto questo ha detto la signora Lisi Pennazzi con accento di viva commoazione. Quanto al sospetto che ella possa essere implicata in losche operazioni di forniture militari, la signora Lisi Pennazzi ha protestato energicamente, affermando che se è vero che alcuni amici suoi, che frequentano la sua casa, possono avere una conterezza in appalti per forniture militari, essa — è affatto estranea, come le sarà facile dimostrare.

La dichiarazione della signora Lisi

al nostro corrispondente

Vi ho, col precedente fonogramma, dato la versione della polizia. Ho voluto sentire la parte più interessata, cioè la signora Virginia Lisi Pennazzi. L'ho trovata nel villino di via Plinio in preda a vivo orgasma per quanto avviene.

Un falso Cellini

Essa ha prospettato con grande calore subito la propria innocenza, e mi ha raccontato con molti dettagli come sono andate le cose.

« Io conobbi tempo fa — mi ha detto — la contessa Clotilde Albini, la quale, trovandosi in qualche imbarazzo finanziario, mi chiese, un giorno, se avevo i mezzi di procurarle un prestito di 4 mila lire, sopra un piatto d'argento, la cui fattura era attribuita a Benvenuto Cellini. Acconsentii, ma prima ancora di incaricare un mediatore di simili affari, che doveva trattare con un monsignore, scrissi al comm. Corrado Ricci il seguente biglietto:

« Virginia Pennazzi prega il comm. Corrado Ricci a volerle permettere di mostrargli un piatto in argento attribuito a Benvenuto Cellini ».

Il comm. Corrado Ricci rispose immediatamente molto gentilmente indican-

La questione dei fitti

Ecco il parere che abbiamo chiesto al Comitato di assistenza civile, per soddisfare la richiesta di numerosi nostri lettori: —
Per attuare gli scopi per i quali venne dalla Giunta Municipale istituito, il Comitato, si è specialmente occupato della celebrazione di matrimoni d'urgenza e della sistemazione di controversie relative agli affitti. Il suo intervento ha valso a dirimere molte controversie, a rimuovere molte difficoltà e lenenze nel disbrigo di formalità interessanti i militari richiamati e i rapporti con le loro famiglie e coi feriti: a tutt'oggi oltre 110 pratiche sono state istruite e per la più parte condotte a termine; e giornalmente affluiscono al Comitato nuove richieste di interessamento e parere.

Per quanto riguarda l'applicazione del Decreto luogotenenziale sui fitti il Comitato ebbe già ad adottare alcuni criteri interpretativi che a maggior comodo degli eventuali interessati, così possono riassumersi:

A) La formula « Immobili Urbani » od « Immobili » che si leggono agli articoli 1, 3 e 4 comprendono tanto le case od appartamenti per civile abitazione quanto le botteghe, i magazzini od in genere i locali ad uso industriale e commerciale.

B) Quando (ed è il caso più comune) fino dal dicembre anteriore all'inizio del contratto locatizio (8 maggio) sia stato pagato il primo semestre di affitto per l'annata 1915-1916 e pagato il pagamento del 2o semestre al 14 di Agosto, il conduttore avrà facoltà di corrispondere il residuo fitto in due trimestralità anticipate (art. 1 ult. cap.).

Se poi si trattasse di conduttore capo famiglia sotto le armi l'obbligo sarà limitato al pagamento di due mezzetrimestralità (art. 4).

La scadenza del pagamento del 3o trimestre (o metà di essi per i militari) deve ritenersi cadere di regola all'8 di Novembre di guisa che invece di pagare il semestre il 14 di agosto si pagherà una rata trimestrale all'8 di novembre.

A questo punto, alla lettura degli articoli 1 cap. e 2 è sorto il dubbio se anche per i contratti con pagamento ridotto da semestre a trimestre debba l'inquilino costituire a favore del proprietario quello stesso mese di garanzia che il Decreto Luogotenenziale richiede per i contratti trimestrali ridotti a mensili.

Il Comitato è d'avviso che questo deposito di garanzia non sia dovuto perchè dal Decreto non espressamente contemplato. Tutto ciò, ben inteso, semprechè non esista un vero e proprio deposito cauzionale, nel quale caso vale la norma dell'art. 2 che contiene la facoltà per l'inquilino di ridurre gradatamente tale deposito all'importo di un mese.

C) Poichè il decreto adopera la formula: conduttore « che si trovi sotto le armi », senza esigere la qualità di richiamato — si ritiene che le agevolazioni possano essere invocate anche dagli ufficiali di carriera.

D) I conduttori, capi-famiglia che sono « sotto le armi », approfittano tanto dei benefici particolarmente per essi disposti dagli art. 3, 4, e 5 quanto delle altre agevolazioni genericamente stabilite per tutti i conduttori agli art. 1 e 2.

E) Agli effetti del Decreto, « Capo famiglia » si presume colui che è intestato nel contratto anche se risulta convivente con uno ed entrambi i genitori.

F) Ed infine, per quanto riguarda l'entrata in vigore del Decreto, si è ritenuto applicabile il beneficio a cominciare dal mese di Giugno semprechè alla data del 4 giugno non fosse già stato regolato l'affitto per detta mensilità, o non fossero già in corso atti legali per risoluzioni o sfratto a carico dell'inquilino inadempiente.

Sovrimposta provinciale e moratoria fitti

Ieri un ragguardevole numero di soci della Associazione proprietari case si è radunato presso la sede sociale per esaminare la deliberazione presa dalla Amministrazione Provinciale in ordine al nuovo palazzo da costruirsi nel terzo lotto di via Rizzoli nel quale dovrebbero avere la loro sede gli Uffici della detta amministrazione. Nel contempo gli adunati presero in esame il decreto Luogotenenziale che accorda la moratoria degli affitti.

Dopo lunga ed esauriente discussione gli adunati approvarono il seguente ordine del giorno:

« In attesa di essere in esame la deliberazione della Amministrazione Provinciale per la costruzione del nuovo palazzo nel terzo lotto di via Rizzoli;

considerato che presentemente tutte le classi sociali si trovano in grave crisi economica e che il momento attuale non consiglia l'eccezionale onerosità di spesa di carattere facoltativo non indispensabile, ma che si rende invece necessario in questo momento un'Amministrazione di raccoglimento;

considerato che la spesa di costruzione di questo nuovo fabbricato, non è urgente che tanti altri lavori che da anni attendono la loro esecuzione e che perciò sarà inevitabile l'aumento della sovrimposta;

considerato che tutte le riserve economiche di cui dispongono ancora i cittadini debbono essere tenute a disposizione dello Stato per la difesa della Patria e degli interessi nazionali;

considerato che con tali spese voluttuarie troppo si impressionano tutte le classi dei cittadini che rifuggono per un modo timoroso da quelle spontanee elargizioni, dalle quali per loro sarebbe orgoglio contrario in larga misura se avessero fiducia che imposizioni onerose non fossero per supplirne da parte delle amministrazioni locali (Provincia e Comune) e per le quali dovessero loro mancare i mezzi per farvi fronte, deliberano:

1) di sollecitare dal Consiglio direttivo dell'Associazione e da autorevoli cittadini provvedimenti che valgano a tranquillizzare gli animi, oggi preoccupati dai crescenti oneri che non portano nessun aiuto alla causa nazionale, inoltrando anche quei ricorsi, che saranno del caso, presso le competenti autorità.

2) che il Consiglio direttivo proceda alla nomina di una commissione composta dei più valenti giureconsulti cittadini perchè diano il loro autorevole parere sull'interpretazione del Decreto luogotenenziale di moratoria sugli affitti, e per le quali specie di contratti in uso nella nostra città e che a tranquillità, non solo della classe dei proprietari ma anche di quella degli inquilini.

La guerra nazionale

Fervore di opere

Lana! Lana!

Il Sindaco, compreso della necessità di provvedere indumenti di lana per i soldati che dovranno trovarsi al fronte nella prossima stagione invernale, avverte i Cittadini che nella entrata settimana verrà fatta una passeggiata di beneficenza per raccogliere oggetti di lana e pellicce fuori dagli giochi da automobilisti, tappeti da salotto, coperte da viaggio e da carrozza, panni di ogni genere.

Tutte queste offerte verranno rapidamente adatte e trasformate e mandate alla benefica destinazione.

Il Sindaco che ha già presi accordi con l'Autorità Militare per assegnamento sulla generosità della Cittadinanza, la quale concorrerà con cuore e con amore ad alleviare i disagi e le sofferenze dei nostri fratelli che compiono un altissimo dovere.

Calze, guanti, berretti di lana sono gli indumenti indispensabili per difendere i rigori delle nevi i nostri soldati. Tutte le donne debbono dedicarsi alla confezione di questi indumenti. Chi non ha cominciato a lavorare, cominci subito. I modelli si trovano esposti nel Negozio Bortoli e Comitato Donne Bolognesi, e il verranno fornite tutte le spiegazioni desiderabili.

A mezzo del Governo, con pronta spedizione, gli indumenti di lana saranno immediatamente distribuiti ai soldati dei Reggimenti di Bologna e dell'Emilia.

Per i figli dei richiamati

Domani domenica, alle ore 10, la Congregazione di Carità distribuirà a ciascuno dei bambini dell'Asilo per i figli di richiamati, dassetta istituito, un piccolo corredo di indumenti acquistati con oblazioni private.

Alla cerimonia interverranno le Autorità cittadine e numerosi invitati.

Casa del Soldato

Ieri sera, mentre nell'ampio cortile si svolgevano alcuni trattamenti ginnastici sotto la direzione del soldato maestro Domenico Coti, e negli ampi padiglioni lunghe teorie di soldati attendevano alle corrispondenze epistolari colle famiglie, Augusto Galli e il prof. Gandola rappresentavano l'allegria commedia: *La vedova*.

Nell'apposito ufficio, l'avv. Biagi prestava gentilmente la sua opera per le pratiche legali in favore di numerosi richiamati.

Domani sera, suonerà la Banda della Fortitudo; e quanto prima il consesso pubblico militare andrà la parola suggestiva ed eloquente dell'avv. Ferdinando De Cingue, per la quale, per ragioni evidenti, è grandissima l'aspettativa.

Somma precedente Lire 5645,25 — Avv. Mangaroni Brancuti Lire 10 — Totale Lire 5655,25.

Assistenza religiosa

Somma precedente Lire 11.160,42 — Raccolte alle Cappucchie Lire 8; M. E. C. L. 5; Don Pio Corsini L. 3; Per oggetti religiosi 1; Oss. Raccolta a S. Salvatore Lire 10 — Totale Lire 11.240,42.

L'ing. cav. Luigi Donini ha offerto una damigiana di vino da Messa.

Cronaca religiosa

Oggi a San Salvatore: al termine della Novena, trasporto della S. Immagine all'altare maggiore.

Funzione solenne in musica e recita della supplica alla Regina della Vittoria, data dall'Elem. Mons. Comastri, per l'ora grande che volge.

Libri ai feriti

Il Comitato per i libri ai feriti annunzia che dovendo il Comitato delle Biblioteche Scolastiche lasciare i locali cui esso occupava in via S. Vitale 56 e nei quali dava cortese ospitalità al Comitato dei Libri, questo è passato in alcune sale del R. Istituto Commerciale, in piazza Calderini 2, gentilmente poste a disposizione del Comitato stesso dall'on. senatore Dall'Osio presidente dell'Istituto e dal direttore prof. Giovannioli. Gli uffici del Comitato nella nuova sede sono aperti ogni giorno ferialmente dalle 10 alle 12.

Il Comitato Bolognese dei Libri ha già fatto 24 diverse consegne di libri assortiti e riviste a 13 ospedali della città, più ha soddisfatto varie richieste individuali e di altre istituzioni a pro dei soldati e dei feriti. Ogni consegna varia dai 100 ai 200 numeri. Gli ospedali che per caso fossero stati dimenticati in questa distribuzione, e che desiderassero rinnovare le loro provviste, possono liberamente rivolgere le loro richieste al Comitato che sarà lieto di accoglierle e soddisfarle senza indugio.

Francia-Italia

Il Comitato Francia-Italia ha fatto alla nostra Università popolare un graditissimo dono: un esemplare d'una commoventissima lettera diretta dal soldato Giorgio Beaud all'alla sua donna poco prima di cadere eroicamente sul campo di battaglia a Toul. La lettera è stampata magnificamente in un ricco in foglio in caratteri rossi e turchini, e per cura della Società des gens de lettres. I pensatori e i fumisti del soldato sembrano davvero esser dettati dal cuore stesso del popolo di Francia.

Comitato Pro Patria

Continuano a prevenire al Comitato Pro Patria le offerte per il Ferragosto del soldato che si celebrerà elargendo doni negli Ospedali militari ove sono degenti e feriti.

Tenente generale Pio Calza Comandante la divisione militare di Bologna Lire 25; T. F. L. 5; prof. Ercole Giacomini Lire 10; signora Erminia Giacomini Lire 5; A. T. R. 10. Il prof. Giuseppe Dagnini offrì 500 sigarette, 100 toscani e un sacchetto di caramelle. Il prof. F. Guarducci e Giacomini N. 800 ventagli tricolori e 500 cartoline illustrate.

Dalle Tabaccherie furono prelevate dal signor Bernardi L. 1,44; Borghi L. 1,24; Gavani L. 5,20; Ferrigni L. 1,23; Guidicelli L. 0,78; Girardini L. 0,87; Gaspari L. 5,25; Ferrari L. 1,96; Osti L. 2,11; Lenzi L. 1,20; Giambelli L. 0,80. Il Comitato vivamente ringraziava.

Per la fiera di Zola Predosa

Ci mandano da Zola Predosa: — In seguito a premessa di questo Sindaco il Comando del Corpo d'Armata ha concesso che in occasione della fiera Alberzoni (15 Agosto) sia sospesa l'applicazione dell'ordinanza 17 Giugno 1915 del Comando supremo per la circolazione dei borghesi nei Comuni della zona considerata in stato di guerra, per i comunisti di Bologna, Casalecchio, Praduro e Sasso, Monte San Pietro, Crespiene, Anzola, Borgo Panigale, Persicotto, Bazzano, Vigonza e Savignone. Gli abitanti dei Comuni suddetti non avranno, perciò, bisogno di speciale permesso o salvacosta per recarsi in detto giorno a Zola Predosa.

Un marito offeso accolta l'amante della moglie

Ieri sera verso le 19 al commissariato "Levante", in via Orto Botanico, si presentò un giovane meccanico, in preda di forte eccitazione, chiedendo di essere arrestato.

Una costituzione così drammatica, lasciò in prima, alquanto perplessi gli agenti, che sospettarono il giovane preso da subitanea pazzia. Ma poi l'individuo che cercava volontariamente la via del carcere, si ricompose alla meglio, e tentò di narrare l'accaduto e le cause che lo avevano indotto a macchiarsi di un reato di sangue.

«Io mi chiamo Salvatore Conti, sto a Praduro e Sasso, ed ho ferito ora l'amante di mia moglie, un mio co-terranese».

Ma tutto il racconto fatto dal ferito, meglio potremo riassumere dalla deposizione che circa un'ora dopo, egli fece davanti al vice commissario Manni, in servizio alla Questura Centrale, dove il Conti fu tradotto.

Alle 18.30 fuori porta Zamboni, in via Donato, non molto distante dalla casa segnata col numero 38, due giovani richiamarono l'attenzione dei passeggeri, per uno scambio di parole violente ben presto seguita via di fatto.

Fu il Conti Salvatore di ignoto, e di Anna Conti nato il 6 novembre nel 1888 al Cairo d'Egitto, che vibrò una coltellata nel costato sinistro a Correll Alessandro di Gaetano e di Corin Botta, di anni 23, pure egiziano, suo co-terranese e già compagno di lavoro in impianti elettrici.

Il Correll, mentre il ferito si affrettava a costituirsi, fu accompagnato a S. Orsola dove fu giudicato in condizioni tali da non dover rifiutare un ricovero d'urgenza. Ma il ferito, malgrado la prognosi riservata, dopo le medicature, volle essere ricompagnato a casa sua in via S. Donato 38.

Le cause del ferimento per quanto narra il Conti sono da ricercarsi unicamente nel fatto che il Correll, malriparando la sua amicizia, gli aveva portato in casa il disonore, abusando della moglie.

Salvatore Conti aveva fatto molta festa all'amico d'infanzia quando per ragioni di lavoro, circa tre anni or sono, lo rivide a Bologna.

Il Correll divenne l'intimo di casa, quando il Conti si sposò una bella ragazza bolognese, Rosita Mortani di Luigi, che ora ha raggiunto appena il ventunesimo anno di età ed è madre di un bambino, Guglielmo, di anni due.

Anche quando il Conti, dopo aver abitato in via Solferino ed in via del Borgo, si recò ad abitare a Praduro e Sasso, per motivi di lavoro, Alessandro Correll non mancò di fare frequenti visite all'amico, che un brutto giorno cominciò a nutrire sospetti sulla fedeltà sua e della moglie.

Infatti egli aveva notato che il Correll passava la sua Rosita in letture romantiche, e col romanzo le usava anche altre attenzioni, compreso qualche regalo.

Ma il Conti per quanto si sentisse in comodo l'amico intraprendente, non aveva ancora le prove della doppia infedeltà, e si chiedeva se i suoi turbamenti non fossero piuttosto il prodotto della gelosia.

Un giorno Rosita Mortani mostrò troppa tenerezza per il Correll, e volle scagliarsi un più disgraziato giaciglio che di solito si approntava in uno stanzino a parte, quando capitava l'amico di casa. Il Conti credette d'essere anche più tranquillo, riposando col Correll, ma questi una mattina, assai presto, svolse pian piano dal letto e si recò presso Rosita, che per la prima volta, fu quindi sorpresa in tradimento.

Quella volta il Conti — così egli narra — fu il per commettere una grande pazzia, ma fu scosso dal piccolo Guglielmo, nel cui grande amore, tacque, dissimulò, curando solo di allontanare senza scandalo il Correll.

Ma Rosita si era già mossa per una brutta via, e presa dall'amore di Sandro — così tutti lo chiamavano per vezzeggiativo — venuta a Bologna presso una zia a lavorare per i militari, ebbe l'imprudenza di ritardare di una giornata il ritorno a Praduro e Sasso, servendosi dello stesso Correll come segretario, e scrivendo al marito una scusa qualunque per il rimandato viaggio.

Fu allora che il Conti si decise a parlare forte e Rosita finì per confessare, dietro promessa di perdono la sua colpa.

Tali confessioni determinarono il marito che non si attendeva così gravi traviamenti, a cacciare di casa Rosita; ma

poi la moglie, per interposizione della zia, fu ripresa perché prodigasse le cure al piccolo Guglielmo, rimasto così un trovatello. Il figlio, che aveva la prima volta frenato l'ira del Conti, ora lo piegava risolutamente al prossimo perdono.

E il Conti narra che avrebbe finito per perdonare interamente, quando in famiglia si riaccese la lite, perché Rosita ormai non si trovava più bene nella sua casa ed ora bruciata dalla febbre dell'amante lontano. Questa donna anzi nel parossismo della passione avrebbe pro-

tolato che non poteva stare lontana dal suo Sandro, e che avrebbe commesso delle pazzie.

Proteste siffatte furono ripetute dalla donna non più tardi di giovedì sera o ieri — così conclude il Conti — essendo io venuto a Bologna per acquistarlo incontratimi col traditore, l'ho ferito.

Ma il Conti nel mettersi a disposizione della giustizia, piangeva ripensando alla sua casa e pregava il vice commissario Manni perché informasse dell'accaduto i carabinieri del Sasso e sorvegliassero il suo bambino.

Uccide la moglie per gelosia con cinque coltellate

MILANO 13, sera. — In reparto Bufalora N. 40 abitava da diversi anni la famiglia Cattaneo, composta dei padre Enrico, di anni 47, di Mezio, operaio delle ferriere lombarde, della moglie Palmira Torelli, di anni 35, e di sei figli. Eiva, Gina, Felice, Mario e Emilia. Da tempo la pace di questa famiglia era turbata da continue scene. Il Cattaneo sospettava che la moglie lo tradisse con un letale conosciuto sotto il nome di Juan, e che l'ultima sua bambina Emilia di pochi mesi fosse il frutto del tradimento.

Questo atroce dubbio ha avuto oggi un tragico epilogo, come era da dubitare, dato il temperamento impetuoso del Cattaneo e il suo stato continuo di ubriachezza. Già una violenta scena, che per poco non si volse in tragedia, era avvenuta domenica sera fra i due coniugi. Il Cattaneo, rinchiodato abbracciato ai figli, quindi del soprapporta in confessione il nome di Juan — «Ma ti ripeto che non ho mai avuto un amante» — rispose la donna.

E lo sostengo che tu la intendi con il latte. La piccola non è mia figlia. Tutti me lo dicono, rassicurati dal latte. Il divorzio andò sempre più accalorando e l'uomo già turbando si impossessò di un coltello, ma alle grida della donna, accorse un vicino, che lo tolse, ma il Cattaneo disse che voleva uccidersi. Fu calato e la cosa non ebbe seguito.

Dopo la violenta scena di domenica scorsa, un po' di tranquillità era entrata nella casa. Il Cattaneo era stato pacato e aveva una tranquilla apparenza. Il Cattaneo lavorava di notte alla ferriere Lombardi; contrariamente al solito stamane invece andò a lavorare, fece il giro delle solite esterne, rimase solo a casa. La figlia maggiore e le altre erano già uscite. In casa non c'erano che i bambini, che furono subito allontanati dal padre. Il Cattaneo, benché barcollante e accigliato, rivede d'impetuoso la donna e, con la moglie che la calazione, poi all'improvviso l'apostrofo con una triviale ingiuria.

«Ancora? Urra la poveretta all'estremo della tua mente, resisti. A che? Non ti darò un momento di tregua finché non mi avrai detto la verità. Voglio sapere tutto e sono deciso a tutto».

E in così dire corse alla credenza e ne estrasse un coltello serramanico. Dopo un breve e violento scambio di parole, la povera donna, comprendendo le intenzioni sanguinarie del marito, si slanciò verso il marito per fuggire, ma egli una beva infortunata e stato addosso e le vibrò un primo colpo ferendola al collo. La donna, allora, cercò di difendersi, ma un'altra coltellata le trafugò il braccio destro e resistendo a cercò di liberarsi dal malvagio, ma altri due colpi giunsero a segno e infine il coltello le restò infisso nel petto alla regione cardiaca e il ferito ebbe ancora la forza di percuotere una ventina di metri, raggiungendo il portico della cascina, poi si arrestò di colpo, estrasse con un ultimo sforzo l'arma dal petto e stramazzò pesantemente sotto un mucchio di panni.

Infanto l'assassino, tutto stravolto, udiva in aperta campagna, minacciando un fittavolo che aveva tenuto di fermarlo. Il Cattaneo si era diretto a una cascina vicinissima al villaggio, dove Eiva stava lavorando. Chiamatela le disse: «Corri a casa a soccorrere tua madre. E si allontanò».

Mezz'ora dopo si presentava alla sezione di polizia, e si consegnava al brigadiere di P. S. De Franceschi. Al delegato Lemma confessò il delitto dicendone in pieno diritto.

Sul luogo della tragedia si registrarono i giorni scorsi le indagini e le constatò le condizioni di legge. Quest'ultimo riscontro sul corpo dell'uccisa 5 ferite. A produrre la morte fu quella in direzione del cuore.

I fasti dello strozzinaggio Quarantamila lire abilmente truffate da una megera

(Tribunale penale di Bologna)

Lo scandalo fiorisce. Già altra volta le cronache giudiziarie ricordano il grande di allarme contro l'ignoranza speculazione di affaristi dionestri che, sotto l'apparenza di filantropi, aprono le loro borse e ne traggono il denaro che dovrebbe alleviare le sofferenze dei bisognosi e che invece chiude costoro in una morsa di acciaio dalla quale a fatica riescono a liberarsi. Ma non per questo la piaga sociale dello strozzinaggio è stata eliminata, che anzi gli speculatori delle sventure umane hanno spogliato più cautamente nelle loro loro imprese. Questa volta però sono stati giocati, con la complicità della megera che ha saputo volgere a tutto suo vantaggio quello stesso denaro destinato a fruttificare abbondantemente a scapito dell'altro miseria.

bile tener chiuso il denaro che fruttificava così prodigiosamente. Se non che dopo pochi giorni l'Orsi tornò ancora dalla Dall'Orsi. Era disperata; non sapeva come rimediare. Un povero negoziante era malacciato di fallimento; gli necessitavano duemila lire, voleva averle ad ogni costo e non avrebbe badato ad un piccolo rischio di interesse.

La pollicella dovette constatare che non poteva favorire la fante amica. Le mancava il denaro contante; ma del resto aveva modo di procurarselo diversamente. In casa aveva una ricca collezione di stoffe marocchine, pellicce d'ogni qualità e d'ogni prezzo, il tutto per un valore complessivo di L. 4000. Da questa merce non sarebbe stato difficile alla Orsi ricavare la somma che occorreva al negoziante in disassetto. E l'avere della sanzione soltanto a prima che questo giugnessero sarebbe tornato il suo denaro il molto accresciuto dagli interessi latitanti.

La politica di madama Humbert

Non v'ha forse nella nostra città chi non conosca questa forma d'industria che consiste nell'impiego di piccoli capitali ad un interesse altissimo. E' un po' la piccola banca, che non ha pontefice ma della quale è stato fatto il nome di megera. Essa ricorre il povero operaio per far fronte alle necessità più urgenti della vita; rivolte volte il commerciante disassettato vi cerca l'ancora di salvezza. Il primo si libererà di un prestito che non gli costa nulla; il secondo spesso vi trova la fine della sua vita commerciale. L'interesse stabilito ha tutta l'apparenza di essere mitissimo; una mezza per cento, in altri termini, non si leva. Il 5 per cento non è fissato per anno, ma solo per ogni 15 giorni e talvolta anche per ogni settimana, così che colui che riceve il prestito può anche fare a meno di un mese di dover pagare a fine d'anno non meno di 120 franchi d'interessi. E' evidente come gli affilati a questa forma di canorità finanziaria giustifichino il merito di questa industria.

A questa nobilissima missione, degnissima sacerdotessa, si era dedicata Orsi Adele. Già innanzi con gli anni, esperta della vita, conoscitrice delle miserie umane, aveva compreso quanto sarebbe stato difficile riuscire. Aveva veramente tutte le buone qualità e il suo aspetto stesso non la tradiva. Le mancava il più indispensabile per iniziare con profitto le sue operazioni, ossia, la somma di denaro necessaria per iniziare il suo commercio. Aveva affascinato lei avrebbe indubbiamente attirato e sedotto altri. E si pose in via Arienti abitava una giovane vedova a nome Brini Giulia, la cui sorella Maria era stata in relazioni d'affari con la Orsi Adele. Questa, presentata alla Brini, rivela la sua storia.

Ed altri ancora dovevano cadere nella rete così abilmente tesa dalla truffatrice Adele Orsi. Eppure la sua condotta meravigliosa come tante persone, non davvero prive d'una certa intelligenza, abbiano potuto lasciarsi raggiungere da essa. Ma la fama dell'Orsi e la sua potenza, così come la medesima piccola astuzia, riuscì a carpire L. 5000 a Lindola Ida che per poco non si infuse a consegnare alla Orsi delle primizie di un suo patrimonio di L. 2500. L. 3500 a Longhi Ferdinando che pur di rendere soddisfatta la Orsi non esitò un momento ad impegnare dei suoi oggetti di sua proprietà, per ottenere denaro contante; a Collina Aldo L. 5000, L. 3500 a Bonora Elena; L. 1500 a Pomaro Elisa e finalmente L. 800 a Pasquelli Cleonice le quide per contante. Si apriva così un negozio di libertà. Ne aprì il tumulto al suo povero marito morto, che ancora aspetta.

Non si ammetterebbe davvero per questa Orsi Adele che di così fatti si trova una lira era entrata in possesso di oltre 40.000 lire per la dabbennaggine e l'ingorgeria di alcune donne.

Le aveva consegnato alle creditezze del marito cambiati a cui aveva apportato firme di persone immaginarie, ma ai primi sospetti si affrettò a ritirarle.

Pertanto fu denunciata per truffa continuata e falso in cambiali. Fu arrestata, quindi rilasciata in libertà. Ne aprì il tumulto al suo povero marito morto, che ancora aspetta.

Non si ammetterebbe davvero per questa Orsi Adele che di così fatti si trova una lira era entrata in possesso di oltre 40.000 lire per la dabbennaggine e l'ingorgeria di alcune donne.

"Auri sacra fames"

Non v'ha forse nella nostra città chi non conosca questa forma d'industria che consiste nell'impiego di piccoli capitali ad un interesse altissimo. E' un po' la piccola banca, che non ha pontefice ma della quale è stato fatto il nome di megera. Essa ricorre il povero operaio per far fronte alle necessità più urgenti della vita; rivolte volte il commerciante disassettato vi cerca l'ancora di salvezza. Il primo si libererà di un prestito che non gli costa nulla; il secondo spesso vi trova la fine della sua vita commerciale. L'interesse stabilito ha tutta l'apparenza di essere mitissimo; una mezza per cento, in altri termini, non si leva. Il 5 per cento non è fissato per anno, ma solo per ogni 15 giorni e talvolta anche per ogni settimana, così che colui che riceve il prestito può anche fare a meno di un mese di dover pagare a fine d'anno non meno di 120 franchi d'interessi. E' evidente come gli affilati a questa forma di canorità finanziaria giustifichino il merito di questa industria.

A questa nobilissima missione, degnissima sacerdotessa, si era dedicata Orsi Adele. Già innanzi con gli anni, esperta della vita, conoscitrice delle miserie umane, aveva compreso quanto sarebbe stato difficile riuscire. Aveva veramente tutte le buone qualità e il suo aspetto stesso non la tradiva. Le mancava il più indispensabile per iniziare con profitto le sue operazioni, ossia, la somma di denaro necessaria per iniziare il suo commercio. Aveva affascinato lei avrebbe indubbiamente attirato e sedotto altri. E si pose in via Arienti abitava una giovane vedova a nome Brini Giulia, la cui sorella Maria era stata in relazioni d'affari con la Orsi Adele. Questa, presentata alla Brini, rivela la sua storia.

La disgraziata fine del maggiore Casalini a Ravenna

RAVENNA 13, sera. — Stamane al maggiore della territoriale Casalini, da Rimini, mentre tornava col suo battaglione dalle esercitazioni di tiro, eseguite nella Pineta di S. Vitale, giunto nei pressi del Cimitero è avvenuto un mortale incidente.

Il cavallo che il maggiore montava — un vecchio animale acquistato a Faenza — al passaggio di un piccolo camion addito al trasporto di alcune gazzose al cui bordo si trovavano certi Medri Paolo e Bartolini Arturo, si è imbrozzato e il cav. Casalini, perduto l'equilibrio è caduto battendo la tempia destra sul terreno.

Telefonata a Ravenna la disgrazia non accorse sul posto alcune automobili con a bordo sanitari e infermieri.

Transportato con ogni riguardo e premura all'ospedale della Croce Rossa il ferito è stato visitato e purtroppo si è constatato che nell'addome aveva riportato la frattura del cranio.

Il generale comm. Crispo, il Capo di Stato Maggiore, il tenente colonnello del RR. CC. avv. Fenoglio, il tenente colonnello direttore degli ospedali militari si sono recati a visitare il ferito.

Alle 11,15 il maggiore Casalini è morto.

Suicida a quindici anni

CODRHOPO 13, sera. — Fino a ieri correa la voce a Pordenone che il quindicenne Fortunato Zanetti di Anzola era scomparso nelle acque del Noncell. Parenti ed amici si dettero alla ricerca del cadavere, ma fino ad oggi il cadavere dell'infelice non fu rinvenuto.

Sembrava dapprima si trattasse di malore causato dal bagno; invece risultò che da qualche tempo, causa la partenza di uno fratello maggiore, lo Zanetti si fosse accorto da mediare e mettere in effetto il triste proposito del suicidio. Sulle rive del fiume furono rinvenuti indumenti personali del disgraziato giovanotto.

Continuano le ricerche del cadavere.

Investimento motociclistico

MODENA 13, mattina. — Corto Gustavo, Coll. d'anni 21, percorreva la via Emilia in motocicletta quando al Ponte di S. Ambrogio, per evitare d'investire il bambino Renato Bergonzini, sterzava improvvisamente la macchina, non riuscendo ad evitare l'investimento, e si precipitava a terra.

Il piccolo riportava commozione generale, e diverse ferite per cui la prognosi è riservata; e il Coll. contusioni e abrasioni diverse.

Il Cambio Ufficiale

ROMA 13. — Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 112,50.

Domande d'impiego

Domande d'impiego per varie posizioni. Domanda d'impiego per varie posizioni. Domanda d'impiego per varie posizioni.

Gravato, e pellicce

Fedele seguace della grande truffatrice francese Adele Orsi, pregustò un costanzo e successo nelle sue imprese. La sua attenzione speciale la pose quindi su una pelliccia: Vidalia Dall'Orsi. La prima richiesta doveva servire soltanto per saggiare il terreno; il colpo decisivo sarebbe venuto dopo. E di fatti le obbediva in prestito le solite 500 lire che occorrevano ad una famiglia che si trovava in un momento di passaggio. Il prestito era di 300 lire e l'Orsi era entrata in possesso di L. 15.000 che non doveva più restituire alla Brini. E quando questa protestava, scappata per rivale e di un altro suo figlio, si era visto sequere l'Orsi, e la Brini si era visto sequere la pelliccia per la quale aveva sborsato L. 2000 alla Orsi, si era costituito un partito di difesa. L'Orsi tornava allora alla carica con maggior vigoria. C'era un negoziante in pericolo; gli occorrevano tre mila lire, da restituire 50 lire al giorno, interessi il 10 per cento. Il affare diveniva ancora migliore e non era consiglia-

Suicida a quindici anni

Non si ammetterebbe davvero per questa Orsi Adele che di così fatti si trova una lira era entrata in possesso di oltre 40.000 lire per la dabbennaggine e l'ingorgeria di alcune donne.

Il Cambio Ufficiale

ROMA 13. — Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 112,50.

In soli 30 GIORNI OTTENUTE UN BEL SENO COME QUESTO! PROTEGGE, TRATTAMENTO SCIENTIFICO, ESISTENTE. Dr. J. S. PARKER CO. VIA PIACENZA 11, MILANO

ESAMI di OTTOBRE Istituti Ungarelli - Bologna (Costa)

Pubblicità Economica

AVVERTENZE

CORRISPONDENZE

BACIO

SIGNORE

SEMPRE

LUMINICO

LUNARIO

SUZUKI

REGINA

26 febbraio

OOO!

CIRCASSO

TESORO

NASTRINO

SIGNORINA

30ENNE

FABBRICA

INTELLIGENTE

CASA

CERGO

LEZIONI E CONVERSAZIONI

NOMINE

CAMERA

CERCASI

CAMERE AMMOBILATE E PENSIONI

AFFITTASI

VILLEGGIATURE

AFFITTASI

CERCASI

OCASIONI (oggetti vari offerti o dom.)

FINIMENTO

ANNUNZI VARI

PIANOFORTE

SARTORIA

AUTOMOBILI

BANKVEREIN SVIZZERO

AGENZIA DI CHIASSO (Canton Ticino)

Preservativi

EDERA

Denti sani e bianchi

Ernesto Serao

La conquista del vello d'oro

«E l'albucco allora si sentì fiato, perché l'addio non era in fondo cattivo e perché la femina del cuculo era per lui tutto ciò che vi ha di più adorabile, e i casi di lei lo avevano intenerito sino allo schianto. Ecco, — esso si disse — la femina del cuculo ha trovato speso il suo nato, alla cui perdita essa era preparata da tempo, e non proseguirà oltre, poiché vano sarebbe ormai il suo viaggio, irrisparmiamente per impiole, e disperar grazia. — Così pensò l'albucco, ma il destino della leggiera culetta le spine, ad onta di ciò, nel malveglio nido, che l'albucco aveva scaltamente e pietosamente precluso...»

A questo punto il buttone non potè più proseguire.

In nome dell'Iddio dei cristiani, che è il mio Dio, che ti incuterà rispetto, se non adorazione, dimmi tutto, chiaro, esplicito... O, nel nome santo di lui, io ti ammazzo! — aveva gridato, fuori

di sé. Occhi di Luna, balzando in piedi, con un pugnetto brandito nella mano, che in quel tragico istante sembrava una mano formidabile.

E con l'altro mano lo ghermì pel petto, e lo scosse furiosamente.

Una calda lacrima, un sottile balsamo di pietà e d'amore, bagnò quella mano concitata, che brandiva e agguantava convulsa.

Ella si chinò a guardare il ridicolo ciocco, dal cui occhio stillava la strana rugiada.

Tutta la ripugnante bruttezza era ormai sparita dal volto di Marbruscio. Il buffone stigmatizzato, accusato, sommosso, ma dignitoso, nobile, quasi augusto, nell'angolo della cameretta, aveva tenuto riscaldata da una luce rossa.

— Ahimè! lo sono la Noite, ed è il Giorno stoglorante! — egli mormorava con angoscia. — E la luce ha in orrore le tenebre insidiosi! E la luce non può

avere affinità per la sua negazione... Poi, di botto, cessò di piangere. Sorse in piedi con una mossa svelta, risoluta, dimentico della maschera e delle movenze di buffone che si era imposte, e mormorò affrettatamente: — Principessa, nel nome dell'Iddio vostro, che è anche il mio (anche il mio, mi intendete?), io vi supplico, vi esorto di non tradirmi, di non tradirmi... Ho accennato la favola: ora basta. Una parola sola potrebbe perdere vostra figlia, che...»

Quindi uscì precipitosamente dalla stanza civettuola, brandendo in modo disgraziato la sua guata e ridendo alto, del riso più ridicolo che sapeva fagliare e che si accompagnava ad un crocchio di cornacchia e ad uno scotimento sguaiato, furiosissimo di tutto il corpo sbilenco: era il modo di ridere che gli fruttava il maggior tributo di rumorosa letizia da parte degli oziosi che compiacendosi dei suoi lazzi.

La cameretta, nulla sospettando del dramma che era esploso sul gineceo della favorita, lo vide passare così, grottesco e bestiale, con una folle allegrezza, e subitamente esse atteggiarono i loro visetti ad una irrefrenabile gioia.

— Ah! Marbruscio, quanto sei vezzoso! — Quanto ne hai ingoiato, di quella vita di nonno Noe, o Marbruscio! — Procura di tenerci saldi, chè, se stramazzi, ci rimarrai attaccato al pavimento! — lo irrisero.

Egli mostrò loro sguaiatamente la lingua, fa della smorza boccaccia, quindi

si pose ad imitare l'ululato del lupo, mugolando.

— Agnellin, vi mangio, vi mangio, vi mangio!

E si allontanò sempre più faceto e bestiale, ora eretto ma barcollante, ora ponendosi carponi a saltellare comico-mente sui piedi e sulle mani e sollevando bruscamente una delle gambe, con un guaito dolente, come se gli fosse stato calpestato da invisibili piedi.

— Perché zoppietti, canaglia? — si puzzavano le pulzelle.

Luna, eretta la giuliva padrona Occhi di Luna, non fece l'insigne grazia di allungare una pedata un po' più brusca del solito... E' una padata... lunare! — guai Marbruscio, ad indico il sito uno dei lati dell'estremità inferiore della schiena. — Corro dal Sar, che è il Sole, l'astro degli astri, per farmene assere una seconda da quest'altra parte... Così avrà l'impronta della Luna e del Sole, nelle... tergiere!

Successe un nutrito grido di irrefrenabile risate argentine, come un lieto cinguettio, subitamente represso dal pensiero del rispetto dovuto all'ambiente.

XXI.

«E l'albucco allora si sentì fiato, perché l'addio non era in fondo cattivo e perché la femina del cuculo era per lui tutto ciò che vi ha di più adorabile, e i casi di lei lo avevano intenerito sino allo schianto. Ecco, — esso si disse — la femina del cuculo ha trovato speso il suo nato, alla cui perdita essa era preparata da tempo, e non proseguirà oltre, poiché vano sarebbe ormai il suo viaggio, irrisparmiamente per impiole, e disperar grazia. — Così pensò l'albucco, ma il destino della leggiera culetta le spine, ad onta di ciò, nel malveglio nido, che l'albucco aveva scaltamente e pietosamente precluso...»

A questo punto il buttone non potè più proseguire.

In nome dell'Iddio dei cristiani, che è il mio Dio, che ti incuterà rispetto, se non adorazione, dimmi tutto, chiaro, esplicito... O, nel nome santo di lui, io ti ammazzo! — aveva gridato, fuori

